Digitized by Google

9. 5. 74

Digitized by Google

P. 5. 5a

G.B.F.G.B.5. 74.

Digitized by Google

2.5.74

Google

9.5 74

Digitized by Google



Digitized by Google

MEMORIE

DI TRE ANTICHE CHIESE

DI RIETI

DENOMINATE

S. MICHELE ARCANGELO

AL PONTE,

SANT' AGATA

ALLA ROCCA,

E SAN GIACOMO.

IN ROMA
PER GENEROSO SALOMONI
MDCCLXV.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Digitized by Google

NOS D. PETRUS BALDORIOTTI
A FLORENTIA

Abbas ac Præſes Congregationis Benedictino Caſinenſis.

CUM Opus, quod inſcribitur: *Memorie di tre antiche Chieſe di Rieti &c.* a Reverendiſſimo P. D. Petro Aloyſio Galletti noſtræ Congregationis Abbate elucubratum examini ſubjecerint ii duo, quibus id negotii dandum cenſuimus, ac luce publica donari poſſe Nobis una teſtati fuerint; facultatem idcirco omnem, qua typis illud quamprimum edi queat, ad Nos quod attinet, hiſce litteris impertimur.

Datum in Senenſi Monaſterio S. Eugenii 6. Auguſti 1765.

D. Petrus Baldoriotti a Florentia
Abbas & Præſes.

Loco ✠ Sigilli.

Reg. fol. 391.

D. Maurus Suitbertus Toeſca Pro-Cancellarius Congregationis.

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendiſſimo Patri Magiſtro Sacri Palatii Apoſtolici.

D. J. Archiep. Nicomed. Viceſg.

APPROVAZIONE,

PER commiſſione del Reverendiſſimo P. F. Tommaſo Agoſtino Ricchini Maeſtro del Sacro Palazzo Apoſtolico ho letto con molta attenzione, e incredibil piacere le *Memorie di tre antiche Chieſe di Rieti &c.* raccolte dal Rmo P. Abate D. Pierluigi Galletti Romano Monaco Caſineſe; e non avendovi oſſervato coſa alcuna, che poſſa offendere la noſtra S. Religione, o i buoni coſtumi, ma bensì una copioſa e ſcelta raccolta di Monumenti antichi e inediti, e di notizie recondite e ſommamente pregiabili, che illuſtrano a maraviglia l'Iſtoria de' Baſſitempi, come nelle altre erudite produzioni del dottiſſimo Autore; le giudico perciò degniſſime della pubblica luce. Roma li 19. Agoſto 1765.

Proſpero Petroni.

IMPRIMATUR.

Fr. Thomas Auguſtinus Ricchini Ordinis Prædicatorum, Sacri Palatii Apoſtolici Magiſter.

AL

AL NOBILISSIMO SIGNORE

IL SIGNOR

MUZIO CAPELLETTI

PATRIZIO REATINO

BARONE DI S. MARIA DEL PONTE &c.

D. PIERLUIGI GALLETTI

CASINESE

ABATE DE' SS. SALVATORE E CIRINO A ISOLA.

TRA le coſe, che io oſſervai in coteſta illuſtre città di *Rieti* nella breviſſima dimora, che io vi feci, piacquemi ſommamente il poter vedere la chieſa di *S. Michele Arcangelo* fuori delle mura, che già fu una delle più antiche pertinenze del noſtro mo-

naſtero *Farfenſe*, della qual chieſa io avea varie notizie accennate nella mia opera del *Gabio*, che ſervirono ancora ad accreſcere, ed a migliorare di molto la ſerie de' veſcovi *Reatini* tanto difettoſa preſſo l'*Ughelli*. Ritornato in *Roma*, il primo penſiero, ch' io ebbi fu certamente queſto di rimettermi ſotto gli occhj tutto ciò, che mi ricordava di averne anni ſono raccolto; e rivedendo, che ſono pur belle, ed intereſſanti le memorie, che ne reſtano, mi ſono determinato fare di eſſe un preſente a Voi Eruditissimo Signore, che sì buon genio nodrite per sì fatte coſe, mandandovi uniti con quel miglior ordine che ſi può i monumenti, che di quel ſacro luogo tuttavia ſi conſervano nell'archivio di *Farfa*. Voi ben ſapete, che è importante coſa a ciaſcuna città avere intere le antiche carte, che le appartengono, poichè a chi vi ſi trova ſopra, l'indicazioni, che anche pajono le più minute, ſervono bene ſpeſſo a ſomminiſtrare ſicuri lumi per rintracciarne ſempre maggiori. In queſt'occaſione, oltre a qualche notizia, che avrò l'onore di darvi della chieſa di *S. Agata ad Arcem*, molte altresì ne riporterò della chie-

ſa

ſa e monaſtero di *S. Giacomo* fuori pure di coteſta città, ch' erano tutte ſoggette al ſopraddetto monaſtero di *Farfa*, e finalmente produrrò una cronichetta *Reatina*, che mi venne ſotto gli occhj nel rivolgere i codici della *Vaticana*. Degnatevi ora di prendere tutto ciò per un tenue sì, ma ſincero contraſſegno della grande ſtima, ch' io ſo delle virtù voſtre, e della viva memoria, che in me ſerbo, e ſerberò ſempre delle ſingolari corteſie coſtì ricevute. In verità furono tali e tante quelle ſignificazioni di bontà, di cui ci onorarono tutti, incominciando dal non mai abbaſtanza lodato monſig. *Giuſeppe Vinci* vigilantiſſimo governatore di coteſta città, che il dotto monſig. *Stefano Borgia* con tutta ragione, mentre nel viaggio del ritorno le andava meco ricordando, ſpeſſo adattava al caſo noſtro quanto *Simmaco* riferiva al padre circa la dimora da lui fatta in *Benevento*, ripetendo colla ſua maraviglioſa prontezza di memoria quel bel paſſo: *Ibi tanto honore celebrabar, ut jam graverer officiis; ſedulitas enim, quae non compenſatur, oneroſa eſt. Singuli ejus optimates viſi ſunt mihi urbe majores, literarum, morum-*

que mirabiles ; unde nobis ſumma cura fuit abire ocius , quam volebam &c.

La chieſa dunque di *S. Angelo* è tuttavia ſituata in quello ſteſſo luogo , che ſappiamo eſſere ſtata fino da' tempi antichiſſimi del *Re Liutprando* , poichè come allora , così adeſſo ſi vede poſta fra i due fiumi *Velino* e *Turano* , e preciſamente ſu lo ſteſſo fiume *Velino* al ponte, che ne' ſecoli di mezzo ſi dicea *Rotto* , vicino ed all' intorno delle mura della città di Rieti (1) .

La

(1) Per torre ogni equivoco è bene avvertire , che in queſti tempi medeſimi altra chieſa in onore dell'*Arcangelo Michele* edificata fu in *Rieti* , o nelle ſue vicinanze da *Auderiſio* di *Rieti* , il quale lo dice nella ſeguente carta dell'anno 763. in occaſione , che donò beni al monaſtero di *Farfa* quando gli offerſe *Auneperto* ſuo figliuolo .

,, In nomine Domini DEI Salvatoris noſtri JESU
,, CHRISTI regnantibus domnis noſtris *Deſiderio* & *Adel-*
,, *chiſio* filio eius piiſſimis *Regibus* anno regni eorum DEO
,, propitio VII. & IIII. ſed & temporibus *Theodicii* glorioſi
,, & ſummi *ducis* menſe Auguſti per indictionem I. Ideo
,, conſtat me *Auderiſius* de *Reate* pro mercede & redem-
,, ptione animæ meæ conceſſiſſe atque in eterna traditione
,, optuliſſe monaſterio S. DEI genitricis MARIÆ & tibi vi-
,, ro venerabili *Halane abbas* atque cunctæ congregationi
,, hujus monaſterii hoc eſt quintam partem ex omnibus ſub-
,, ſtantiis meis mobilibus & immobilibus ſeu & portionem
,, ſextam filii mei *Hauneperti* in integrum mobilium & im-
,, mobilium & ipſum filium meum in eodem monaſterio

,, DO-

La prima preciſa notizia, che noi ne abbiamo nella ſeguente carta è dell'anno 739. in cui veggiamo *Probato*, e *Ravennone* ambedue figliuo-

„ DOMINI genitricis MARIÆ offero ut eidem in eodem
„ ſancto cenobio monaſticam degere debeat vitam una cum
„ portione mea atque filii mei predicti de *Oratorio beati*
„ *Archangeli Michaelis quod ego ipſe in propria ſubſtantia*
„ *mea a fundamentis conſtruxi* exceptis reliquæ meæ ſub-
„ ſtantiæ quatuor partibus quas reſervavimus quatuor filiis
„ noſtris ideſt *Gualtarino Aunelabiſio Trocticbiſio* nec non
„ & *Aſualdo* ut unuſquiſque legibus ſuam habeat portio-
„ nem de omnibus ut diximus ſubſtantiis meis preter ut jam
„ fati ſumus portionem meam vel iam dicti filii mei quas
„ legibus habere viſi ſumus. Et quod in antea potuero con-
„ quirere in ipſo ſancto loco ſtabile permaneat. Ita ut dum
„ ego advixero ipſas duas portiones uſufruendi in mea re-
„ ſervo poteſtate tenendi non alienandi. Poſt deceſſum au-
„ tem meum omnia cum *Audeperto* filio meo revertantur
„ in monaſterii poteſtate vel venerationi veſtræ aut abbati
„ qui pro tempore fuerit. Quatinus ab hac die omnem ſu-
„ praſcriptam noſtram donationem firmiter ipſum monaſte-
„ rium poſsideat & a nullo heredum meorum contradicatur.
„ Unde pro firmitate ipſius ſancti loci *Dagarinum* notarium
„ ſcribendum poſtulavimus. Actum in curte domnica in
„ *Muſileo* menſe & indictione ſupraſcripta. Feliciter.
„ ✱ Ego *Hauderiſius* in hoc teſtamento cartulæ a me facto
„ propria manu mea ſubſcripſi ✱ Ego *Aurimo* notarius ci-
„ vitatis *Aſſiſinate* rogatus ab *Hauderiſio* manu mea propria
„ ſubſcripſi ✱ Ego *Anſelmus* rogatus ab *Auderiſio* in hac
„ carta manu mea ſubſcripſi ✱ Ego *Leopardus* de *Aſiſi* in
„ hac carta rogatus ab *Hauderiſio* manu mea propria ſub-
„ ſcripſi teſtis ✱ Ego *Hauto ſculdhor* de *Fulginea* in hanc
„ cartam rogatus ab *Hauderiſio* manu mea propria ſubſcripſi
„ me teſtem R. F. n.61.

figliuoli di *Zangrone*, e di *Auta* donare in mercede, ed aſſoluzione dell'anime loro alla *baſilica del S. Arcangelo Michele*, ed alla *baſilica di S. Pietro*, ch'era come ſcorgeremo anneſſa alla predetta, poichè ſituata nel ſuo atrio, ciò che ad eſſi potea ſpettare della porzione di *Zillone* loro fratello nel fondo *Maſiniano*, e nel fondo *Ceſiniano*, ſu' quali terreni era coſtituita la dote di queſta chieſa di *S. Pietro*, eſprimendoſi di donare altresì tutto ciò a *Teuzone* venerabile ſacerdote, che reggeva cotali chieſe, le quali aveano ſenza dubbio altri cherici di ſervizio, giacchè i ſuddetti donatori dicono di fare tal conceſſione, acciocchè notte, e giorno *preghino* l'onnipotente Dio, e poſſino ivi cantare delle meſſe in ſoddisfazione de' loro peccati. In queſti ſecoli già da molto tempo era in uſo di chiamare baſilica qualunque chieſa, non per cagione di particolare magnificenza, di cui foſſe adorna, ma perchè in eſſa ſi rendea culto al ſommo Re del cielo, e della terra, ſiccome ne' tempi più antichi ſi dicevano baſiliche le regie abitazioni. Per quello poi che farò vedere in appreſſo, ciaſcuno dovrà rimanere perſuaſo, che

Teu-

Teuzone ſuddetto è quegli ſteſſo, che alcuni anni dopo promoſſo fu al veſcovado di *Rieti*, ſoggetto incognito all'*Ughelli*, ch'io nella mia opera del *Gabio* miſi la prima volta in luce con varj monumenti, pe' quali ſi conobbe, ch'egli nell'anno 753. già riſedea in coteſta ſplendidiſſima cattedra, e che mancò di vivere tra l'anno 762. e 772.

„ In nomine Domini DEI ſalvatoris
„ noſtri JESU CHRISTI. Temporibus dom-
„ ni *Hilderici* glorioſi & ſummi *ducis* gentis
„ *Langobardorum* ſeu & viri magnifici *Pic-*
„ *conis caſtaldii* civitatis *Reatine* menſe De-
„ cembris indictione VIII. Quiſquis ſuorum
„ facinorum & delictorum pertractans &
„ metu gehennæ æterna incendia pertime-
„ ſcens æterni regni beatitudinem concupi-
„ ſcit oportet eum ſuæ ſalutis tractare reme-
„ dium quatinus hic vita perfruatur bona &
„ illic regnet cum Chriſto. Qua de re ego
„ *Probatus* & *Ravenno* germani filii quondam
„ bonæ memoriæ *Zangronis* & *Autæ* conſi-
„ derantes mercedem & abſolutionem ani-
„ mæ noſtræ & ſæculi hujus exceſſum dona-
„ mus atque concedimus & in æterna tradi-

„ tio-

„ tione tradimus in *baſilica S. Archangeli Mi-*
„ *chaelis* & in *baſilica S. Petri* portiunculas no-
„ ſtras quantum a fratre noſtro *Zillone* nobis
„ in partem evenit quæ fuit de dote S. Petri
„ in fundo *Maſiniani* vineas caſas terras cul-
„ tas vel incultas in integrum ſimul & olivas
„ in fundo *Ceſiniano* quæ fuerunt de dote
„ *S. Petri* omnia in omnibus in prædictis ec-
„ cleſiis & *Teutoni* viro venerabili presbytero
„ tradimus poſſidenda ut pro noſtris facino-
„ ribus diu noctuque DEUM omnipoten-
„ tem rogare & miſſas cantare valeatis & ab
„ hac die firma & ſtabilis ſit noſtra donatio
„ in ipſis eccleſiis & neque a nobis neque ab
„ ullo homine aliquando contradicatur ſed
„ in perpetuis temporibus ſtabile permaneat.
„ Unde pro perpetua firmitate ipſius venera-
„ bilis loci *Baruncionem* notarium ſcriben-
„ dum rogavimus & teſtes a nobis rogatos
„ optulimus. Actum in civitate *Reatina* ✠ ſi-
„ gnum manus *Probati* & *Ravennonis* ✠ *Man-*
„ *ſualdus* teſtis ſculdor ✠ *Audualdus* teſtis
„ ✠ *Probatus* teſtis. R. F. tom.II. lit.t.

Queſta è l'ultima carta dell'archivio *Farfenſe*, la quale porta nella ſua data il nome d'*Ilde-*

d'*Ilderico* duca di *Spoleti*, e ſe ne dee tenere ben conto, poichè ſerve a fiſſare il tempo, in cui preciſamente *Traſmondo* duca di *Spoleti* ſi ribellò contra del *Re Liutprando*. Le indizioni ſi computavano allora in queſte contrade all' uſo di *Coſtantinopoli*, cioè ſi principiavano dal Settembre; ſicchè il noſtro documento ſpettando al meſe di Dicembre dell' indizione VIII. è chiaro che appartiene all'anno 739. Per lo che veggendoſi in eſſo, che già *Ilderico* era in poſſeſſo del ducato di *Spoleti* datogli dallo ſteſſo Re come a ſuo fedele, reſta provato, che non nel 740. come vuole il *Muratori* (1), ma nell'anno precedente ſeguì quella sì grande turbazione, che a lungo ſi legge in *Anaſtaſio* bibliotecario, o ſia nell' autore della vita di Papa *Zaccaria*. Certamente che nel meſe ſuſſeguente di Gennajo *Traſmondo* ricuperò queſto ducato alla ſua ubbidienza, poichè una donazione, ch'eſſo fece al monaſtero di *Farſa* della maſſa, in cui riſedeva *Mellito azionario*, cioè fattore, o ſia agente regio, e della terra nel fondo *Germaniciano* è data *menſe*

(1) Ann. d'Italia Tom. IV. pag. 278.

ſe Januario indictione VII. il qual (1) monumento io riporto quì a piedi per non interrompere la ſerie delle notizie ſpettanti a *S. Angelo*.

Aſſunto *Sinualdo* al veſcovado di *Rieti*, ſoggetto anch'egli ignorato affatto dall'*Ughelli*, ebbe poco dopo per conto di queſta chieſa una gran quiſtione con *Rimone caſtaldo* della città, vale a dire procuratore, ed economo degli effetti patrimoniali del ſovrano, il quale officio di quanta autorità, ed onorevolezza

(1) „ In DEI nomine domnus *Tranſmundus* glorioſus & „ ſummus *dux* donamus atque concedimus in monaſterio „ S. DEI genitricis MARIÆ ſemper virginis decimas de „ vino & de grano ſeu & de oleo vel de tertia que a populo colligitur de maſſa ubi *Mellitus actionarius* eſt & de „ *Subſualdo* omnia in integrum ipſam decimam per ſingulos annos in ipſo monaſterio dare debeamus. Similiter pro „ mercede & abſolutione animæ noſtræ donamus & concedimus in ipſo monaſterio terram in fundo *Germaniciano* „ prope paſtinum *S. Angeli* ubi paſtinare ipſi monachi debeant & donamus olivas tallias tres quæ in ipſa terra eſſe „ inveniuntur concedimus ibidem paſtinellum quæ ad manus „ publicas paſtinatus eſt in caſale monaſterii. Ita ſane ut ab „ hac die firmum & ſtabile ſit in ipſo monaſterio donum noſtrum. Et a nullo actore noſtro aliquando contradicatur „ ſed per hoc noſtrum preceptum firmiter valeatis poſſidere. Datum juſſionis menſe Januarii indictione VIII. ſub „ *Rimone gaſtaldio*. Quod vero preceptum ego *Arichiſius* „ notarius ex dicto *Rimonis gaſtaldii* ſcripſi. Nel Reg. „ Farf. n. 11.

za foſſe in *Rieti* ſi comprende chiaramente dal vederſi, che nelle note cronologiche de' contratti ſi faceva menzione del di lui nome; d'onde io argomento, che quì egli aveſſe il governo ancora della ſteſſa città. Soſteneva il veſcovo, che queſto ſacro luogo ſempre foſſe ſtato ſotto il diritto della ſua chieſa, e de' veſcovi predeceſſori, ch'erano viſſuti di tempo in tempo fino a *Teuzone*, che l'avea pure ritenuta a giorni ſuoi, ed all'incontro il caſtaldo pretendea, che ſpettaſſe al gius, alla difeſa, ed alla podeſtà del palazzo, cioè che foſſe di ragione della camera reale. Governava in queſto tempo il ducato di *Spoleti* il buon *Ildebrando* principe di ſomma giuſtizia. Portatiſi adunque alla di lui preſenza *Sinualdo* ſuddetto con *Alone vicedomino*, cioè procuratore e camarlingo della chieſa *Reatina*, e *Rimone* caſtaldo,dopo ch'eſſi ebbero addotte varie loro ragioni, *Ildebrando* duca differì la deciſione di queſta cauſa alla di lui andata a *Rieti*, e ordinò intanto, che cinque ſacerdoti, ch'egli avrebbe eletto, ſteſſero pronti per giurare ſecondo che aveſſero potuto in loro coſcienza. Venuto egli adunque a *Rieti* l'anno 777. nel meſe di

ſe di Marzo i cinque ſacerdoti, che furono preſcelti, cioè *Alone* viſdomino, *Giovanni* arciprete, *Audualdo* e *Gaideperto* preti, e *Pietro* diacono non vollero giurare di ſapere, che queſta chieſa non apparteneſſe al fiſco ducale, anzi vi fu un'*Alefrido* che atteſtò come al tempo di *Scantolfo* ſuo padre, ch'era ſtato caſtaldo di *Rieti*, queſta chieſa ſi teneva da *Teoderiſio* a nome del *pubblico*, cioè del fiſco reale, a cui ne rendeva conto. E ſiccome *Pandone* che vi pretendeva giuſpadronato, diceva che *Teuzone* veſcovo ſuo fratello morendo gli avea intorno ad eſſa laſciato un giudicato, ch'egli avea dato alle fiamme come contrario alle pretenzioni di ſua famiglia, e niuno altresì ſi trovò che voleſſe giurare ſu 'l preciſo contenuto di eſſo, *Ildebrando* deciſe contro il veſcovo, cioè che queſta chieſa e monaſtero di *S. Angelo* aſſolutamente apparteneva al diritto e podeſtà del palazzo. Queſto inſigne placito è ſtato noto al *Mabillone* (1), che lo ha brevemente accennato quanto alla ſua ſoſtanza, ma io quì lo riporto tutto intero, eſſendo queſti monumenti ſempre di ſommo pregio, poichè fanno vede-

(1) Tom.II. Ann. lib.xxiv. num.78.

vedere, ſe non foſse altro, qual'ordine giudiciale ſi teneva in que' tempi certamente aſſai facile, e ſpedito, mentre i giudici co' teſtimonj, e colle carte alla mano uſando del lume naturale, in pochi giorni terminavano le liti.

„ IN CHRISTI (1) omnipotentis nomine.
„ Dum nos *Hildeprandus* glorioſus *dux* reſediſſemus hic in *Spoleto* in *palatio*, & adeſſent nobiſcum venerabiles *Adeodatus epiſcopus* (2), *Sinualdus epiſcopus*, vel reliqui judices noſtri ideſt *Rimo caſtaldius*, *Majoranus*, *Anſcauſus caſtaldius*, atque *Lupo* & *Alo comites*, vel alii aſtantes. At ubi venit in noſtram quorum ſupra preſentiam *Rimo caſtaldius* altercationem habentes cum *Sinualdo epiſcopo* atque *Halone vicedomino* ſancte DEI ecclesie *Reatine* de eccleſia *B. Archangeli Michaelis* que poſita eſt circa muros civitatis *Reatine*, Aſſerebat enim ſupraſcri-

B „ ptus

(1) Reg. Farf. num. 116.

(2) Queſto *Diodato* era dunque veſcovo di *Spoleti* già nel Marzo dell'anno 777. ſicchè il *Coleti* per la teſtimonianza del *Campelli* l' ha nella ſua riſtampa dell' *Ughelli* collocato più tardi di quello che ſi potea, cioè nell'anno 780.

„ ptus *Rimo caſtaldius* quod eccleſia jam no-
„ minata *S. Angeli* pertinuiſſet ad jus & de-
„ fenſionem palatii. At contra reſpondedat
„ *Sinualdus epiſcopus* una cum *Halone vicedo-*
„ *mino*:Non eſt verum ut ipſa eccleſia *S.An-*
„ *geli* ad jus aut poteſtatem palatii pertinuiſſet
„ ſed ſemper ad eccleſiam *Reatinam* pertinuit
„ vel epiſcopos qui ibi per tempora fuerunt
„ & uſque in preſens tempus donec *Teuto*
„ *epiſcopus* vixit in epiſcopatu ſuo in ſua po-
„ teſtate eam habuit & ita conſignare poſſu-
„ mus. At contra reſpondebat *Rimo caſtaldius*
„ Vos conſignate ut vultis. Nam ego ſic
„ oſtendere & conſignare poſſum, quomo-
„ do ipſa eccleſia ad poteſtatem palatii perti-
„ nuiſſet. Dum hec omnia & taliter inter
„ eos cognoviſſemus litidium, paruit nobis
„ qui ſupra *Hildeprando* glorioſo *duci* rectum
„ eſſe & cum iudicibus noſtris diximus quod
„ non eſſet legis ut pars palatii conſignaret
„ cuilibet homini. Sed lex talis eſt & par-
„ tem *Sinualdi epiſcopi* vel *Halonis vicedomini*
„ qui ad partem eccleſie *Reatine* defenſabant
„ eſſe ipſam eccleſiam in eo ordine guadiam
„ dare fecimus ad partem noſtram publicam

„ ut

„ ut conſignarent per teſtes *Reatinos* ſicut di-
„ xerant nam non per ſacerdotes ſed per lai-
„ cos homines & *Dagarinum caſtaldium* no-
„ ſtrum ipſam guadiam ab eiſdem recipere
„ fecimus ut ad conſignandum in conſtituto
„ eſſent parati ante nos. Qui cum veniſſent
„ denuo & *Rimo caſtaldius* minime veniſſet
„ diximus quia ſine *Rimone* cauſas ipſas mini-
„ me poſſumus finire ideo dum nos in *Rea-*
„ *tem* venerimus habeatis ibidem preparatos
„ quinque ſacerdotes quales nos elegerimus
„ & ſi auſi fuerint per ſacramentum firmare
„ quod ipſa ecceleſia ad publicum non perti-
„ nuiſset nobis ſufficiens erit. Qui & dum in
„ *Reatem* veniſsemus fecimus ſancta DEI
„ evangelia ante nos venire & ſacerdotes qui
„ deberent jurare ſed ipſi ſacerdotes minime
„ voluerunt in eo ordine iurare. Iterum de-
„ dimus eos licentiam in tertium conſtitu-
„ tum habere ſpatium & poſtea ante nos
„ venirent ad deducendum Sacramentum
„ ipſum. Et dum tertio conſtituto *Reate* fuiſ-
„ ſemus ſic venerunt ante nos judices noſtri
„ ideſt *Rimo*, *Majoranus* & *Anſcauſus caſtaldii*,
„ *Alefridus*, *Dagarinus caſtaldius*, ipſe *Sinual-*

„ *dus epiſcopus* cum ſacerdotibus ſuis & poſita
„ ſunt in medio evangelia. In quo eligentes
„ nos *Halonem vicedominum* (1) *Iohannem archipresbyterum*, *Audualdum* & *Gaidepertum*
„ *presbyteros* & *Petrum diaconum* diximus eis.
„ Ecce evangelia poſita jurate nobis. Primo
„ om-

(1) Quando Monſig. Borgia, ed io con tanto noſtro piacere oſſervammo l' archivio di coteſta inſigne cattedrale, ardimmo di proporre ai ſignori canonici *D. Mario Sanniſio*, e *D. Bernardino Sonanzj*, ch'ebbero la gentilezza, e la pazienza di moſtrarcelo, che ſarebbe ſtato bene ordinare per ſerie de' tempi tutti i canonici della medeſima, eſtraendone diligentemente le notizie dalle carte di eſſo, e degli altri archivj della città, poichè egli è ſenza dubbio un capitolo, che ſempre è ſtato compoſto di ſoggetti per naſcita, per dignità conſeguite, e per altre molte prerogative ragguardevoliſſimi. Ora i più antichi, d'onde ſi potrà principiare queſto catalogo ſaranno certamente quel *Giovanni vicedomino*, cioè camarlingo, che avea la cura de' beni temporali della chieſa, mentovato nel documento IX. da me pubblicato nell'appendice del *Gabio*, come quegli, che fioriva ſotto *Agione veſcovo eletto* di *Rieti* anteceſſore immediato di *Sinualdo*; dopoi *Alone* pure *vicedomino*, e *Giovanni arciprete*, i quali non ſi può dubitare, che non foſſero di quei preti, ch'erano immediatamenre addetti alla primaria chieſa, ed al veſcovo. Gli altri tre *Audualdo*, *Gaideriſio*, e *Pietro diacono*, ſiccome *Giovanni*, *Acheriſio*, *Lupone*, *Candido*, e *Settimino* preti di *Sinualdo*, che compariſcono nel documento IX. ſuddetto, che è di qu eſt'anno, ma del meſe di Dicembre, ſecondo me è probabile, che foſſero pure di quei, che formavano il clero particolare di eſſo veſcovo, cioè i canonici della cattedrale. Che poi non ſieno così chiamati non dee fare alcuna maraviglia, poichè ſebbene con

„ omnium *Audualdus* preſbyter dixit. Quia
„ nullatenus iuro quod publica non fuiſſet
„ ipſa eccleſia & illi alii ſimiliter dixerunt
„ quia ſi ſic iuramus periuramus. Quidam
„ *Aliſridus* ipſa hora dixit ſi ſic juraſſetis ma-
„ le haberetis iurare quia ego ſcio tempore
„ patris mei *Scantolſi* qui fuit *caſtaldius* in *Rea-*

B 3 „ *te*

con queſto nome ſi trovino già iſtituiti in qualche chieſa anche nel principio del ſecolo precedente, nondimeno fino a queſti tempi, cioè alla fine dell'ottavo ſecolo, ſono molto rari, e comunemente ſi trovono enunciati col ſemplice titolo di *ſacerdoti* e *chierici*; anzi in *Rieti* appunto il dottiſſimo Monſig. *Garampi* ha fatto vedere, che molto tardi hanno avuta queſta denominazione, poichè fino a tutto il ſecolo x. ſi trovano detti *ſacerdoti* e *cuſtodi*, e ſolo nell' anno 1023. cominciano a comparire col nome di *canonici* (mem. della B. Chiara pag. 542) Certamente che dopo il ſecolo VIII. a poco a poco ſotto il *Re Pipino*, e *Carlo Magno* ſuo figliuolo, e ſuoi nepoti, ſpecialmente ſotto l'Imperadore *Lodovico Pio* ſi andò propagando e per la *Francia*, e per l'*Italia* il ſanto iſtituto, che li preti viveſſero preſſo le cattedrali canonicamente inſieme, onde di lì in poi ſempre più ſi trovano con la denominazione di canonici. Che il noſtro placito appartenga all'anno 777. ſi raccoglie con certezza dall'indizione xv. Da che *Ildebrando* fu aſſunto al ducato di *Spoleti*, lo che avvenne nell'anno 774. allorchè i *Spoletini* ſi ſoggettarono al ſommo Pontefice *Adriano* fino all'anno 789. in cui eſſo duca morì, una volta ſola corſe l'indizione xv. che cadde nell'anno 777. E perchè niuna coſa ſfugga a chi intraprenderà queſta lodevole impreſa di teſſere il ſuddetto catalogo, alla qual coſa molto atto ſarebbe l'eruditiſſimo padre *Giamproſpero Bulgarelli delle ſcuole* *pie*,

„ *te* quod *Teoderiſius* habuit nomen qui ipſam
„ eccleſiam *S. Angeli* in diebus illis tenebat
„ & ad publicum exinde ei faciebat rationem.
„ Iterum diximus ad ipſos ſacerdotes. Si mi-
„ nime auſi eſtis iurare ut ſupra dictum eſt
„ iurate nobis de illo iudicatu quod *Teutoni*
„ *epiſcopo* de ipſa eccleſia factum quod ipſe
„ *Teuto* in die obitus ſui *Pandoni* fratri ſuo de-
„ dit. Quod nos ipſi requirimus unde & ipſe
„ *Pando* ad evangelia iuravit nobis quod non
„ illud haberet ſed in igne illud combuſſiſſet
„ tantum ſic nobis jurate vos quod ipſum iu-
„ dicatum cognitum habuiſtis & in ipſo ſic
„ continuiſſet quatinus ad partem eccleſie in
„ judicio revictum fuiſſet & habeatis ipſum
„ monaſterium. Qui & ipſi renunciaverunt
„ nobis quod neque ſic iuramus eo quod non
„ recordamur de ipſo iudicatu qualiter con-
„ tinuit.

pie, avvertirò, che in un antico necrologio della baſilica *Vaticana*, che è del ſecolo XIV. ſi legge la ſeguente notizia confacente al caſo noſtro.

III. Non. Martii

Obiit Dominus Petrus de Poſterula Canonicus Reatinus olim Beneficiatus Baſilice qui reliquit eidem Baſilice domos ſuas poſitas in Poſterula cum ſigno Paonis. Expendatur pro anniverſario ſuo penſio ipſorum domorum.

„ tinuit. Dum omnia iſta audita vel diſcuſſa
„ a nobis vel noſtris iudicibus fuiſſet & quod
„ minime a parte eccleſie ſacerdotes ſupra-
„ ſcripti auſi fuiſſent iurare decrevimus ut
„ amodo ipſum monaſterium *S. Angeli* perti-
„ neret ad ius & poteſtatem palatii cum om-
„ nibus ſuis pertinentiis & pars eccleſie exin-
„ de quieſceret. Unde pro amputanda inten-
„ tione hujus notitiam iudicati ex iuſſione ſu-
„ praſcripte poteſtatis & ex dicto *Dagarini*
„ *caſtaldii* ſcripſi ego *Teudelapus* notarius in
„ menſe Martii per indictionem xv.

„ ✠ Ego in DEI nomine *Hildepran-*
„ *dus* glorioſus *dux* in hoc judicato manu
„ mea propria ſubſcripſi.

Seguita la deciſione, che la chieſa, e moniſtero di *S. Angelo* foſſe della camera reale, il duca *Ildebrando*, ſiccome munifico egli era di natura ſua verſo il clero sì ſecolare, che regolare, così non ebbe difficoltà alcuna di condeſcendere ai trattati, che con eſſo lui ſi vede avere avuto il veſcovo *Guiberto* (1) ſucceſſo-

 re

(1) *Guiberto* manca pure nel catalogo de' veſcovi di *Rieti* preſſo l'*Ughelli*. A queſto *Guiberto* diſſi nella mia opera del *Gabio*, che ſucceſſe immediatamente *Pietro*, il quale manca

re di *Sinualdo*, di acquiſtarla in qualche modo e per ſe, e pe'l monaſtero di *Farfa*. Nel meſe di

ca pure in quella ſerie teſſuta dallo ſteſſo *Ughelli*; ma dopo alcuni meſi l'eruditiſſimo padre *Fauſto Maroni* delle ſcuole pie trattando de' veſcovi di *Sabina* fu di opinione, che queſto *Pietro* non di *Rieti*, ma di *Sabina*, o di *Foronovo* occupaſſe la cattedra. Ebbi io giuſta occaſione di dovere reſtare molto obbligato al dotto P. *Fauſto* per i termini di profuſa gentilezza, ch' egli ſi compiacque adoperare nel maniſeſtare il ſuo penſamento, ma non però potei dipartirmi dal credere tuttavia il ſuddetto *Pietro* veſcovo di *Rieti*, poichè non trovai gran forza ne' due argomentl, che vidi addurmiſi in contrario. Uno di eſſi fu queſto da lui tratto dalle ſteſſe notizie ch' io detti di *Guiberto*. Nel Marzo dell'anno 778. *Guiberto* era veſcovo di *Rieti*, nell' Aprile dell'anno ſteſſo compariſce il noſtro *Pietro*; nel Luglio del 780. ſi vede *Guiberto* veſcovo di *Rieti*: dunque *Pietro* non potea eſſere ſtato veſcovo di *Rieti*; ma perchè, replico io, è impoſſibile, che in breve tempo ſieno ſtati veſcovi di *Rieti* due Guiberti? Può certamente il primo di eſſi eſſer mancato nel Marzo del 778. ed avere avuto ſubito il ſucceſſore *Pietro*, e queſti dopo poco tempo di veſcovado eſſere mancato pure, ed avere avuto per ſucceſſore un' altro *Guiberto*. L'altro argomento del P. *Fauſto* ſi riduce a queſto diſcorſo. *Pietro* veſcovo permuta in favore del monaſtero di *Farfa* l'acqua nel caſale *Mutella* col terreno poſto nello ſteſſo caſale. Queſto caſale per un' altro documento da me addotto dell' anno 1055. era in *Sabina*. Adunque di quella dioceſi probabiliſſimamente ſi ha da credere veſcovo *Pietro*, in cui era il caſale, e perciò ſarà ſtato veſcovo di *Sabina*, o ſia di *Foronovo*, e non già di *Rieti*. Qui parmi di potere replicare, che più toſto certamente *Pietro* ſi ha da credere veſcovo di quel luogo, in cui egli fa il contratto col conſenſo, e quel che è notabile, con la preſenza de' ſuoi ſacerdoti, giacchè ſempre ſarà ſtrana coſa, che ſenza verun' altro fondamen-

di Marzo dell' anno ſuſſeguente 778. *Ildebrando* conceſſe al monaſtero ſuddetto, non che

mento ſi abbia da immaginare che *Pietro* veſcovo di *Sabina*, o ſia *Foronovo* co' ſuoi ſacerdoti, cioè col ſuo capitolo abbandonata la propria chieſa ſe ne ſteſſe a fare dimora in *Rieti*. Oltre di che niuno potrà aſſicurare che la *Mutella* mentovata nella carta del 778. foſſe la medeſima che quella di cui parla l' altra nell' anno 1055. Poteano ben' eſſere diverſe, e l' una ſtare in *Sabina*, e l' altra nel territorio di *Rieti*. Potea oltre a ciò *Pietro* eſſere veſcovo di *Rieti*, e poſſedere a nome della ſua chieſa beni in *Sabina*. Piacemi quì di riportare una carta, in cui oltre che ſi vede avere un certo *Teuſerio prete* poſſeduto beni e in *Rieti*, e in *Sabina*, ſi ha ancora, che il veſcovo *Pietro* nel Settembre dell' anno 778. viveva tuttavia.

„ In nomine Domini DEI Salvatoris noſtri JESU
„ CHRISTI. Regnante domno noſtro *Karolo* rege *Francorum* atque *Langobardorum* anno regni ejus in *Italia* III.
„ ſeu & temporibus domni viri glorioſi *Hildeprandi* ſummi *ducis* ducatus *Spoletani* & viri magnifici *Rimonis*
„ *caſtaldii* civitatis *Reatine* menſe Septembri per indictionem I. ego *Theuſerius* humilis *presbiter* ſana mente
„ & bona voluntate mea & integro conſilio dono, atque
„ concedo pro redemptione animæ noſtræ in eterna traditione a preſenti die & me ipſum in M. S. DEI genitricis ſemperque virginis MARIE territorii *Sabinenſis*
„ loco qui dicitur *Acutianus* ubi vir venerabilis *Probatus* *abbas* eſſe videtur ſeu cunctæ congregationi ipſius M. &
„ caſam meam infra civitatem *Reatinam* prope *Forum* &
„ caſam meam in *Sabinis* fundo qui nominatur *Valerianus*
„ quæ regitur per *Marturiolum* cum terris, vineis, cultis,
„ & incultis, olivis, ſilvis mobilibus vel immobilibus
„ omnia ad ipſam caſam pertinentia ſimul & caſam meam
„ in *Interocro* prope *Seſtunum* quæ regitur per *Cauculum*
„ cum omnibus ad ipſam caſam pertinentibus mobilibus

„ vel

che al veſcovo l'acqua dell'alveo del *Velino*, ove poteſſe edificare un molino, e nel meſe di

„ vel immobilibus, ſimul & terram prope civitatem ad
„ *Vndam* quantum ibi habere viſus ſum, ſimul & terram
„ meam ad *Octavum* in loco qui dicitur *Lauri* quantum ibi
„ habere viſus ſum, ſeu mobilia ſeſeque moventia tam
„ peculia quam & ramina ſeu ferramenta vel pannos &
„ univerſas res meas tam de jure parentum meorum quam
„ etiam & de conquiſito meo quod conquiſivi vel acqui-
„ rere potero omnia in integrum ſicut jam dixi in prædi-
„ cto ſancto DEI Mon. a præſenti die trado poſſidenda;
„ & quia recordati ſumus quod ante hos annos cartulam,
„ fecimus in ſupraſcripto M. S.DEI gen. MARIÆ territo-
„ rii *Sabinenſis* loco qui dicitur *Acutianus* ubi *Probatus*
„ *abbas* vir ven. eſſe videtur tali tenore ut diebus vitæ
„ meæ in mea eſſet poteſtate uſu fructuandi & quia ipſam
„ cartam comendavi *Petro* qui eſt nunc *epiſcopus* in tem-
„ pore *diaconatus* ſui tali tenore ut ſi mihi obitus meus
„ eveniſſet in prædicto M. ipſam cartam daret. Nunc au-
„ tem & ego & mea omnia in integrum ſicut ſuperius di-
„ ximus a preſenti die in ipſo almo M. debemus in per-
„ petuum permanere. Quatinus ab hac die firma & ſta-
„ bilis permaneat noſtra donatio, ſive traditio quam nos
„ metipſos pro anima noſtra DEO tradidimus in ipſo ſan-
„ cto loco & neque a nobis neque ab ullis hæredibus po-
„ ſteriſque noſtris neque ab ullo homine aliquando in ipſo
„ ſupraſcripto ſancto loco contradicatur. Unde pro ſtabi-
„ litate ipſius S. monaſterii ego *Theoſerius presbiter* qui ſu-
„ pra propriis manibus meis ſcripſi hanc cartam & memet-
„ ipſum cum rebus omnibus meis optuli & DEO tradidi
„ & teſtes a me rogatos optuli roborandam. Actum in
„ prædicto venerabile M. menſe & indictione ſupraſcri-
„ pta ✠ ego *Haunepertus* manu mea ſubſcripſi rogatus
„ a *Theuſerio* ✠ ego *Guileradus* filius cujuſdam *Coderadi*
„ pro ignorantia litterarum manu mea ſubſcripſi. Si-
„ gnum

di Aprile dell'anno ſteſso donò interamente tal monaſtero colle ſue pertinenze tutte al ſuddetto veſcovo, perchè lo godeſse, e governaſse vita ſua durante, e dopo la di lui morte paſsaſse in potere, e dominio del noſtro monaſtero di *S. Maria* nel *Monte Acuziano*, cioè di *Farfa*, come coſta dalle due ſeguenti carte.

„ In (1) nomine Domini noſtri JESU
„ CHRISTI. Regnante domno noſtro *Ka-*
„ *rolo* excellentiſſimo *Rege Francorum* atque
„ *Langobardorum* anno regni ejus in Italia
„ DEO propitio IIII. Ego in DEI nomine
„ *Hildeprandus* glorioſus *dux* ducatus *Spole-*
„ *tani* donamus atque concedimus in mona-
„ ſterio *B. Archangeli Michaelis* quod ſitum
„ eſt *foris ponte* ſecus civitatem noſtram *Rea-*
„ *tinam* & tibi venerabili *Guicperto epiſcopo*
„ aquam de alveo fluvii *Mellini* (2) ubi Mo-
„ linum

„ gnum ✠ manu *Aleradi* Signum ✠ manu *Urſoni* filii cu-
„ juſdam *Aldonis*. R. F. num. III.

(1) Reg. Farſ. num. 117.

(2) Il *Velino* celebre fiume, di cui *Virgilio* nell' *Eneide* lib. 7.

Sulfurea Nar albus aqua, fonteſque Velini

ha la ſua origine nella *Valle Falacrina* da chiare fonti, per cui la contrada è detta le *Fonti*, e poco ſopra vi è una chieſa

„ linum edificare debeas a quo capite ipſa „ aqua fuerit levata ex ipſa medietate aque „ fluvii & uſque ubi in ipſum medium flu- „ vium diſcurrerit in tua ſit poteſtate ad edi- „ ficium ipſius molini faciendum. Quatinus „ ab hac die in ipſo ſancto loco ſeu tue vene- „ rationi firmum & ſtabile permaneat & a „ nullo *caſtaldio* vel *actore* noſtro contradica- „ tur. Ex juſſione ſupradicte poteſtatis ſcripſi „ ego *Dagarinus caſtaldius* & notarius. Da- „ tum juſſionis *Spoleti* in palatio anno duca- „ tus noſtri v. menſe Martii per indictio- „ nem I. ſub *Rimone caſtaldio*.

„ In (1) nomine DEI noſtri JESU „ CHRISTI. Regnante domno noſtro *Ka-* „ *rolo* excellentiſſimo *Rege Francorum* atque „ *Langobardorum* anno regni ejus in *Italia* „ DEO propitio v. Ego in DEI nomine *Hil-* „ *deprandus* score glorioſus *dux* ducatus *Spoletani* „ do-

chieſa denominata *S. Maria del Fonte Velino*. Nel ſecolo VIII. e ne' ſuſſeguenti il ſuo nome fu corrotto in *Mellino*, come coſtantemente è detto in tutte le carte *Farfenſi*; ma dipoi ha riacquiſtato il ſuo vero antico nome di *Velino*, così eſſendo ora univerſalmente chiamato anche dalle perſone più ruſtiche, e volgari di quei contorni.

(1) Reg. Farf. num. 118.

„ donamus atque concedimus tibi venerabili
„ *Guicperte epiſcope* pro redemptione & mer.
„ cede piiſſimorum domnorum Regum ut
„ ſupra item & pro noſtra delicta hoc eſt
„ monaſterium beati *Archangeli Michaelis*
„ quod poſitum eſt juxta civitatem noſtram
„ *Reatinam foris ponte* cum terris vineis oli-
„ vetis ſilvis molino caſis domibus cultis vel
„ colonis atque coloniciis ſervis vel ancillis
„ mobilibus vel immobilibus vel omnia ad
„ ipſum monaſterium pertinentia in inte-
„ grum paternitati tue conceſſimus poſſiden-
„ da ita ut dum advixeris omnia jamdicta
„ & monaſterii in veſtra ſint poteſtate ordi-
„ nandi & diſponendi qualiter volueris. Poſt
„ deceſsum vero tuum prefatum monaſte-
„ rium cum omnibus revertatur in poteſta-
„ tem & ordinationem monaſterii S. DEI
„ genitricis MARIE in *Acutiano* vel abbatis
„ qui pro tempore fuerit. Quatinus ab hac
„ die ſtabile permaneat & a nullo caſtaldio
„ vel actore noſtro aliquando contradicatur.
„ Ex juſſione ſupraſcriptæ poteſtatis ſcripſi
„ ego *Dagarinus caſtaldius* & notarius. Da-
„ tum juſſionis *Spoleti* in palatio anno duca-

„ tus

„ tus noſtri v. menſe Aprilis per indictio-
„ nem I. ſub *Rimone caſtaldio* noſtro.

Prevenne liberalmente il veſcovo *Guiberto* la volontà del piiſſimo duca *Ildebrando*, concedendo due anni dopo, cioè nel Giugno dell'anno 780. col conſenſo del Rè *Carlo*, e dello ſteſſo duca al monaſtero di *Farfa*, di cui già era abate *Probato* di naſcita *Sabineſe*, il monaſtero di *S. Angelo* con tutti i ſuoi beni, ch'egli nomina ad uno ad uno, riſerbandoſi ſoltanto in vita ſua l'uſufrutto di alcuni fondi. Ma prima di riportare la carta di queſta ceſſione mi giova di avvertire quì una particolarità, che concerne la perſona del veſcovo *Guiberto*. Il Muratori (1) crede, che queſto veſcovo di *Rieti* ſia lo ſteſſo, che quel *Guiberto Ingleſe* pure veſcovo, di cui la cronica di *Farfa* narra, che *Alano* abate di queſto monaſtero *in extremo obitus ſui die quemdam epiſcopum Guicbertum nomine ſuaſit facere promiſſionem regulæ & continuo rudem adhuc hoſpitem & Anglorum exortum genere conſtituit abbatem contra ſacros canones & Regulam S. Benedicti agens. Qui per* XI. *menſes exercuit tyrannidem*

(1) Tom. 2. part. 2. Script. Rer. Ital. col. 349.

dem quoſdam ex monachis cædens alios in carcerem detrudens, alioſque in exilium mittens & in tantam ſuperbiæ audaciam prorumpens, ut nonnullos ejus fugientes veſaniam furoris, ſeque abſcondentes in velamine altaris exinde pellere fecerit. Et quia inconditos habuit rogantibus monachis juſſu regis Deſiderii Alefridus caſtaldus Reatinus eum de monaſterio exire compulit & eligendi abatem demum congregationi licentiam contulit.

Io non poſſo perſuadermi, che *Guiberto* veſcovo di *Rieti* ſia lo ſteſſo che il *Guiberto Ingleſe*, poichè dalla deſcrizione, che ſi fa de' coſtumi di queſt'uomo nel ſuddetto teſto, ſi vede ch'egli non era di un'animo così benefico, particolarmente verſo il monaſtero di *Farfa* da procurargli degli acquiſti di queſta ſorte con privarne ſe ſteſſo; e ſe pentito egli de' cattivi trattamenti uſati verſo i monaci di *Farfa*, generoſamente, e da buon veſcovo ſi foſſe rivolto ad amarli, il croniſta certamente quando racconta, ch'egli donò al monaſtero di *Farfa* la chieſa di *S. Angelo*, gliene avrebbe data tutta la maggiore dovuta lode. Penſo adunque, che queſto veſcovo *Ingleſe* sì crudele capitato in *Sabina* ſi debba diſtin-

diſtinguere dal buon *Guiberto* veſcovo di *Rieti*, che ſi moſtrò tanto propenſo pe'l noſtro monaſtero di *Farfa* quanto ſi vede nel ſeguente belliſſimo documento.

„ In nomine (1) Domini DEI Salva-
„ toris noſtri JESU CHRISTI. Regnante
„ domno noſtro *Karolo* excellentiſſimo Re-
„ ge *Francorum* atque *Langobardorum* anno
„ regni ejus in *Italia* DEO propitio VII. ſed
„ & temporibus *Hildeprandi* glorioſiſſimi *du-*
„ *cis* ducatus *Spoletani* anno ducatus ejus in
„ DEI nomine VII. menſe Junio per indictio-
„ nem III. Ego *Guigpertus epiſcopus* pro mer-
„ cede domni noſtri Regis & *Hildeprandi*
„ glorioſi *ducis* noſtri ſeu & noſtra una cum
„ voluntate & conceſsu ſupradictorum dom-
„ norum concedimus in monaſterio ſanctæ
„ DEI genitricis MARIÆ territorii *Reatini*
„ in *Sabinis* loco qui vocitatur *Acutianus*. Ideſt
„ monaſterium *S. Angeli* quod eſt poſitum
„ *inter duo flumina ad pontem fractum* ante ci-
„ vitatem *Reatinam* cum omni poſſeſſione
„ ſua ubi habere videtur in integrum. In pri-
„ mis caſalem nomine *Cicinianum* & *Canopem*
ſe

(1) Reg. Farf. num. 142.

„ ſe *Privatum* & *Albicianum* ſeu *Liſigna* & *Bai-*
„ *varium* ſeu *Mignanum* & *Solinianum* ſeu
„ *Quartum Cocianum* & *Longitianum* ſeu in
„ *Quilliano* & in *Pontiano* (1) ſeu ad *ſanctum*
„ *Thomam* cum caſis maſsariciis & familiis

C „ quæ

(1) La corte detta *Ponziano* era ne' contorni del fiume Velino. Nella carta LXXIII. del R.F. data *Regnantibus domnis noſtris Deſiderio & Adelchiſio filio ejus piiſſimis Regibus anno regni eorum DEO propitio* IX. *&* VII. *ſed & temporibus domni Adriani ſanctiſſimi Papæ & Theodicii glorioſiſſimi ducis ducatus Spoletani & viri magnifici Hilderici gaſtaldii civitatis Reatinæ menſe Aprilis per Indictionem* IIII. cioè nell'anno 765. ſi ha di queſto luogo il preciſo ſito, poichè *Scamberto* di *Scattolfo* donando al monaſtero di Farfa la corte detta *Ceſonis* dice, che avea queſti confini. *A primo latere forma ad decurſionem aquarum, quæ eſt juxta monumentum antiquum, & pergit in cacumina montis Palombi & inde revertitur in flumen Mellinum & ex alia parte fluminis uſque ad aliorum cacumina montium. Et a ſecundo latere rivus qui exit de ciſterna uſque in cacumen ejuſdem montis & uſque in prædictum flumen. Et ex alio latere fluminis uſque ad curtem Hilderici caſtaldii quæ vocatur Pontianum.* Queſta corte fu nel meſe di Aprile dell'anno ſteſſo donata al monaſtero di *Farfa* da *Ilderico* ſuddetto con la ſeguente carta.

„ In nomine Domini DEI Salvatoris noſtri JESU
„ CHRISTI, regnantibus domnis noſtris *Deſiderio* & *Adel-*
„ *chiſio* filio ejus piiſſimis *Regibus* anno regni eorum DEO
„ propitio VIIII. & VII. ſed & temporibus domni *Theodicii*
„ glorioſiſſimi *ducis* ducatus *Spoletani* & viri magnifici *Hil-*
„ *derici caſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe Aprilis per Indi-
„ ctionem IIII. Ego *Hildericus caſtaldius* nullo me cogente
„ neque vim faciente ſed bona & ſpontanea voluntate mea

„ pro

„ quæ ibidem reſidere videntur cum omni-
„ bus ſibi ſubjacentiis pratis ſilvis ſalicetis &
„ cultum vel incultum atque omnia in inte-
„ grum in ſupraſcripto monaſterio concedi-
„ mus poſſidendum. In tali autem tenore
„ ut dum ego qui ſupra *Guigpertus epiſcopus*
„ advi-

„ pro mercede & abſolutione animæ meæ dono trado atque
„ concedo a die præſenti in æterna traditione in monaſterio
„ S. DEI genitricis MARIÆ ſito in *Acutiano* territorio
„ *Sabinenſi* ubi vener. vir *Halanus* abbas præeſſe videtur
„ curtem noſtram in loco qui vocatur *Pontianus* cum caſis
„ vineis terris ſilvis pratis paſcuis olivetis ripis rivis cultis &
„ incultis. Caſas colonicias cum colonis vel colonibus ſervis
„ vel ancillis aldiis vel aldiabus. Omnia quæcumque ad
„ ipſam jam dictam curtem pertinent in integrum ut dixi-
„ mus pro anima noſtra in infraſcripto monaſterio a die præ-
„ ſenti donamus poſſidenda. Quatinus ab hac die firmum
„ & ſtabile ſit in ipſo ſancto monaſterio donum noſtrum &
„ nullo unquam tempore liceat mihi nolle quod ſemel vo-
„ lui ſed ſemper firmum & ſtabile permaneat. Unde pro
„ ſtabilitate hujus cartæ *Andream notarium* ſcribendam ro-
„ gavimus & teſtes a nobis rogatos optulimus qui ſupter
„ manibus ſuis ſignum ſanctæ ✠ fecerunt. Actum in *Reate*
„ menſe & indictione ſupraſcripta. Signum ✠ manu *Hil-*
„ *derici caſtaldii* qui hanc cartam donationis fieri rogavit.
„ Signum ✠ manu *Obterami* teſtis ✠ Signum ✠ manu *Pan-*
„ *donis* teſtis. Signum ✠ manu *Probati* teſtis. Signum ✠
„ manu *Alerisi* teſtis. Signum ✠ manu *Rimonis* teſtis. Si-
„ gnum manu *Giſulphi* teſtis. R. F. num.93. „ Da tutto
ciò ſi vede, che quello che il monaſtero di S. *Angelo* poſſe-
deva in *Ponziano* non era che una qualche porzione di ter-
reni, mentre l' intera corte cinque anni prima della dona-
zione del veſcovo *Guiberto* era già del monaſtero di *Farfa*.

„ advixero debeam habere in mea poteſtate
„ ideſt *Cicinianum Canopem Scandiliam Liſſinie*
„ ſeu *Narnatem* (1) uſu fruendi etiam pro ani-
„ ma noſtra liberos faciendi. Poſt obitum
„ vero noſtrum in ſupra nominatum mona-
„ ſterium revertantur ut ſuperius ſcriptum
„ eſt. Hæc omnia quanta ad monaſterium
„ *S. Angeli* pertinent in ſupradictum mona-
„ ſterium *S. Mariæ* & ad omnem ſanctam
„ illam congregationem in perpetuum tradi-
„ mus poſſidenda. Excepto quod ſuperius
„ ſcriptum eſt in mea reſervavi poteſta-
„ te dum advixero. Ita ut ab hodierna die
„ omnia quæ ſuperius ſcripta ſunt ſine dubio
„ in ipſo ſancto monaſterio firmiter valeatis
„ poſſidere nullo homine exinde contradi-
„ cente. Unde pro firmitate ipſius ſancti
„ monaſterii *Aderiſium* notarium ſcribendum

 „ po-

(1) Di tutti i luoghi che ſi enunciano in queſta carta, del ſolo *Narnate* trovo qualche memoria, che ne accenna la vera ſituazione. *Teudino* di *Berardo* l'anno 1106. nel meſe di Gennajo Ind.xv. dona al monaſtero di Farfa *ipſas res infra comitatum Reatinum & vocatur Narnate habens fines a 1. latere montem Cornu, a duabus partibus terra Aldoniſca, a IIII. latere terra Tibertiſca*. Ruſtico giudice ne ſcriſſe il contratto,

„ poſtulavimus & teſtes a nobis rogatos ob-
„ tulimus qui ſupter manus ſuas inſcripſerunt.
„ Actum *Spoleti* in palatio menſe & indictio-
„ ne ſupraſcripta.

„ ✠ Ego *Guigbertus epiſcopus* in hac
„ carta a me facta manu mea ſcripſi. ✠ Ego
„ *Senualdus epiſcopus* (1) in hac carta rogatus
a *Gui-*

(1) Io ho dubitato, che queſto veſcovo *Sinualdo* poteſse eſſere quegli ſteſſo, che nel 777. era veſcovo di *Rieti*, e che avendo rinunziato il veſcovado aveſſe fatto luogo a *Guiberto*. Ma dopo che ho veduto il ſeguente belliſſimo placito dell'anno 801. in cui compariſce un *Sinualdo veſcovo di Valva* non ſtento a credere, che *Guiberto* ſuccedeſſe al veſcovado di *Rieti* per morte di *Sinualdo*, e che queſti di tal nome, che quì ſi ſottoſcrive ſia il veſcovo di *Balba*, che ora da me ſi ſcuopre per la prima volta, e nella ſerie de' veſcovi *Valvenſi* preſſo l' *Vghelli* ſi dee collocare dopo *Vadperto*, che fiorì nell' anno 777. come ſi è veduto nel placito da me riferito nell' appendice del *Gabio*, documento anch'eſſo inſigne, di cui l' *Vghelli* ſuddetto non ſeppe l' anno, e fallò nel dire che apparteneva ad *Ildeperto* duca di *Spoleti*, mentre tal placito fu tenuto da *Ildebrando* duca di quel principato. In una lettera, con cui io indirizzai varj monumenti circa Aſcoli, e ſuo territorio a monſig. Stefano Borgia l' anno 1757. feci vedere che *Ildeperto* duca di *Spoleti* non vi è mai ſtato, e così tolſi tutte quelle difficoltà, nelle quali ſi ſono confeſſati avvolti il *Mabillone*, il *Muratori*, ed altri grand' uomini per dargli luogo nella ſerie de' ſuddetti duchi.

„ Dum in DEI nomine reſediſſem ego *Bebroardus*
„ *comes* palatii in *Cancellis* finibus *Spoleti* ad ſingulorum
„ hominum cauſas audiendum vel deliberandum & adeſſent
„ no-

„ a *Guigberto epiſcopo* manus mea. ✠ Ego
C 3 „ *Uni-*

„ nobiſcum *Rodoinus*, *Gaideriſius*, *Scabiniſius* de *Placentia* &
„ *Leo baſſus* domini Regis, *Alparius* de *Spoleto*, *Optera-*
„ *mus* & *Leo ſcabina* de *Reate*. Ibique venit ante nos
„ *Mauroaldus abbas* monaſterii S. *MARIÆ* quod ſitum eſt
„ *Sabinis* una cum *Scatpulſo advocato* ſuo & ex alia parte
„ *Agериſius* altercationem habentes inter ſe. Dicebat ipſe
„ *Scaptulfus*. Quia tu *Ageriſius* contra legem & malo or-
„ dine contra auctoritatem introiſti & poſſediſti res mona-
„ ſterii quæ fuerunt cujuſdam *Bertoni* & iſtius *Perculfi* fi-
„ lii ejus monachi noſtri in loco qui dicitur *Pompinianus*
„ vel portionem de eccleſia *S. Petri*. Seu & caſam intro
„ civitatem *Reatinam*. Ad hæc reſpondebat jamdictus *Age-*
„ *riſius*. Non faciat DEUS quod ego contra legem in res
„ ipſas introiſſem quia iſte *Perculfus* quem vos monachum
„ veſtrum eſſe dicitis mulieri meæ germanæ ſuæ de ipſis
„ rebus cartam emiſit, & ecce cartam ipſam præ mani-
„ bus habeo. Tunc noſtri ſupraſcripti auditores fecimus
„ nobis relegi cartam ipſam, ubi ſic continebatur ſicut ip-
„ ſe aſſerebat. At contra reſpondebat ipſe *Scaptolfus* carta
„ iſta quam oſtenditis nihil parti monaſterii impedit pro eo
„ quod genitor iſtius *Perculfi*, nomine *Berto* ipſum *Perculfum*
„ in manus germani ſui *Liutprandi* presbiteri tradidit ut ipſe
„ eum in monaſterio S. DEI genitricis *MARIÆ* ſitum *Sa-*
„ *binis* ſub ſancta regula cum omnibus rebus ſuis tradidiſ-
„ ſet. Quod ita factum eſt. Et iterum ipſe *Perculfus* junctis
„ manibus domni *Mauroaldi abbatis* vel in ipſo monaſterio
„ ſub ſancta regula vivendo cum omnibus rebus ſuis ſe
„ contradidit juxta inſtitutionem genitoris ſui *Bertonis* &
„ tu *Ageriſius* poſtea de ipſo monaſterio jam dictum *Per-*
„ *culfum* effugaſti & iſtam cartulam manibus ſuis ſcripſit & in
„ conjuge tua emittere feciſti. Et jam tecum pariter cum
„ ipſo *Perculfo* cujus tutor eras in præſentiam *Guinichiſii*
„ *ducis* ſeu *Senoaldi episcopi de Balba* & *Adelperti ga-*
„ *ſtaldii* de *Balba*, atque *Romualdi gaſtaldii de Marſis*, nec
„ non

„ *Unifridus gaſtaldius* manus mea. ✠ Ego
„ *Adeo-*

„ non & *Opterami de Reate* de hac cauſa teſtimonia dedi-
„ mus qualiter ad partem monaſterii ipſe *Perculfus* tradi-
„ tus & oblatus fuiſſet cum omnibus rebus ſuis. Tunc ipſe
„ *Guinichiſius dux* direxit ambas partes *Romam* in præſen-
„ tiam domni *Leonis Papæ* una cum miſſo tuo *Opteramo*
„ de *Reate* vel indiculo ſcripto quomodo ipſa inquiſitio vel
„ teſtium teſtificatio ſit ut ipſe de hac cauſa ſecundum
« DEUM terminum imponeret & inter nos deliberaret.
„ Sed cum omnia & ipſa inquiſitio per miſſum vel indi-
„ culum nuntiata fuiſſet & ambæ partes in illius præſen-
„ tiam veniſſemus ſic ille ipſe Papa judicavit ut ipſe *Per-*
„ *culfus* una cum omnibus rebus ſuis ſecundum inſtitutio-
„ nem genitoris ſui *Bertonis* vel ſuam traditionem in ipſo
„ monaſterio ſecundum regulam deſervire deberet & cui-
„ cumque ipſe *Perculfus monachus* aliquod munimen emiſit,
„ ſit irritum & ad partem monaſterii ſuum judicatum emiſit
„ & ecce ipſum judicatum præ manibus habeo. Tunc nos
„ qui ſupra auditores fecimus nobis relegi ipſum judica-
„ tum ubi ſic continebatur qualiter ipſe *Scaptolfus* advoca-
„ tus præſcripti monaſterii nobis aſſeruit. Deinde interro-
„ gavimus *Opteramum* qui fuit miſſus *Guinichiſii*, ſi ipſe
„ *Ageriſius* fuiſſet in præſentiam domni *Leonis Papæ* aut ſi
„ ſic fuiſſet verum qualiter in ipſo judicato legebatur.
„ Qui nobis dixit quod omnes pariter cum ipſo *Ageriſio*
„ vel cum ipſo *Perculfo* monacho ſeu cum præfato advoca-
„ to monaſterii ad domnum *Leonem Papam* ambulaſſent &
„ omnia juxta ipſum judicatum per juſſionem *Guinichiſii* in-
„ terfuiſſet. Et poſt ipſum judicium datum fuit in mea præ-
„ ſentia de ipſis rebus iſte *Ageriſius* & ſupraſcripti mona-
„ chos monaſterii foras expulit & uſque nunc eas poſſidet.
„ Et dum taliter de omnibus nos ſupraſcripti auditores co-
„ gnoviſſemus veritatem. Paruit nobis eſſe rectum & ita
„ judicavimus ut juxta judicium illud quod domnus *Leo Pa-*
„ *pa* dedit ipſe *Ageriſius* parti monaſterii de ipſis rebus re-
„ ve-

,, *Adeodatus* indignus *epiſcopus* m. m. ✠ Ego
,, *Theodatus ſculdbor* (1) m. m. ✠ Ego *Pauli-*
,, *nus clericus* m. m. ✠ Ego *Hildericus* m. m.
,, ✠ Ego *Magnoaldus presbiter* m. m. ſcripſi.
,, ✠ Ego *Hauto presbiter* m. m. ✠ Ego *Ali-*
,, *fredus diaconus* m.m.s. ✠ Ego *Lupo* (2) *mar-*

,, veſtire deberet portionem de ipſa eccleſia vel de ipſa
,, caſa & omnia in noſtra præſentia. Et factum eſt. Et
,, guadiam dare fecimus ſupraſcriptum *Scaptolfo advocato*
,, prædicti monaſterii de frugibus quas poſt expulſionem
,, exinde tulit ut ſub ſacramento redderet. Et inſuper in-
,, terrogavimus eundem *Ageriſium* ſi amplius de rebus
,, præfati *Perculſi* haberet aut contendere voluiſſet qui no-
,, bis dixit quod amplius exinde non haberet nec contende-
,, re voluiſſet. Et finita eſt cauſa. Unde qualiter vel deſ-
,, nita eſt cauſa vel acta præſentem notitiam judicati *Giſo-*
,, *nem notarium* facere admonuimus. Et ego quidem *Giſo*
,, *notarius* ex ipſius dictatu ſcripſi. Anno domnorum no-
,, ſtrorum Regum *Caroli* & *Pipini* filii ejus XXVII. & XXI.
,, menſe Auguſti indictione VIIII. ſignum ✱ manus *Beboar-*
,, *di comitis* palatii qui interfuit ✱ ego *Radoinus vicecomes*
,, his actis interfui ✱ ego *Gaideriſius* interfui ✱ *Leo baſſus*
,, domni Regis concordans ſubſcripſi. ✱ ego *Leo ſculdhor*
,, interfui. Ego *Opteramus* interfui. Ego *Alparinus* in-
,, terfui. R. F. num. 182.

(1) *Sculdore* è il medeſimo, che *Sculdaſcio*. Così erano chiamati i giudici delle terre, e de' caſtelli poſti nel contado.

(2) Pare che venga da *Marpahis*, che in lingua Langobarda vuol dire *Strator*. Lo dice chiaramente *Paolo Varnefrido* nel lib. 2. de geſtis Lang. cap. 9. *Qui eidem ſtrator erat, quem lingua propria Marpahis appellant*.

„ *paſus* m. m. s. ✠ Ego *Paulus gaſindius* (1)
„ m. m. s. ✠ Ego *Lupo* m. m.

Riporterò ora un'altro importante placito, che tenne *Ildebrando* duca, da cui ſi raccoglie ciò, che ho accennato in principio, che la noſtra chieſa, e monaſtero di *S. Angelo* a' tempi di *Liutprando* già eſiſteva. Nell' anno 781. il Re *Carlo* dopo di avere celebrata la ſanta Paſqua in *Roma*, e come ſi dice in eſſo placito viſitati i ſacri limini, partitoſene verſo *Milano* per ritornare in *Francia*, giunto che fu al *Vado Mediano* ne' confini del territorio *Fiorentino*, ed eſſendo con eſſo lui *Ildeprando duca*, gli ſi preſentò *Paolo* figliuolo di *Pandone*, querelandoſi dello ſteſſo duca, che gli avea tolto il monaſtero, e chieſa di *S. Angelo*, che diceva eſſere de' ſuoi genitori, e moſtrava un reale precetto emanato dal Re *Liutprando*, che confermava a quella famiglia il patrimonio di *Gutta* loro zia paterna, e che

(1) *Gaſindi* erano i familiari di qualche magnate. *Marcolfo* nel lib. 2. formola 36. cosi concepiſce il titolo: *Si aliquis ſervo ſuo gaſindo aliquid concedere voluerit*; e poi ſoggiunge la formula. *Ego in DEI nomine &c. fideli noſtro illi. Pro. reſpectu fidei & ſervitatis, quam circa nos impendere non deſiſtis &c,*

e che perciò contro ogni ragione era ſtata tal chieſa da lui donata al veſcovo *Gulberto* con la condizione, che ſi è detta favorevole al monaſtero di *Farfa*. *Ildebrando* ſi difeſe, dicendo di avere giudicato così, poichè avea trovato eſſere del palazzo, e che la ſuddetta pia diſpoſizione, ch'egli ne avea fatta, era ſtata confermata dalla di lui ſteſſa regia poteſtà. *Carlo* inteſo ciò, comandò al duca, che tornando egli a *Spoleti* rivedeſſe queſta cauſa, e la terminaſſe. In fatti nel meſe di Luglio *Ildebrando* ragunò i veſcovi, ed i giudici per tale effetto, ed eſaminato il precetto di *Liutprando* fu riconoſciuto,che non faceva al caſo, poichè parlava sì del patrimonio di *Gutta*, ma niuna menzione faceva del monaſtero, e chieſa di *S. Angelo*. Interrogato *Pandone* dal duca, perchè egli non avea eſibito queſto precetto, allorchè il veſcovo *Teuzone* alla preſenza di *Teudicio* duca ſoſteneva contro di lui appartenere queſta chieſa al fiſco regio, riſpoſe, ch'egli allora non l'aveva preſſo di ſe, poichè era ſtato ritrovato dopo. Intervenne a queſto piato per la parte del monaſtero di *Farfa* l'abate *Ragembaldo*, che era di nazione

Fran-

Franzeſe; e ſoggiunſe, che queſta chieſa era ſtata giudicata del fiſco, e che la ſentenza era ſcritta di pugno di *Dagarino caſtaldo*, e *referendario*, la qual coſa confermò lo ſteſſo *Dagarino*, che era ivi preſente. Finalmente ricercato *Pandone*, che moſtraſſe quel giudicato, confeſsò, ch'egli l'avea bruciato, come contrario alle ſue preteſe; onde non avendo che altro addurre in favor ſuo perdette la cauſa, e fu condannato a dare ſicurtà di non moleſtare in avvenire i monaci di *Farfa*, ed a pagare la pena, che era ſtabilita contro quei, che laceravano, o bruciavano gli atti pubblici. Anche di queſto placito fa parola il *Mabillone* (1), ma è troppo degno di eſſere quì riportato interamente, e per i perſonaggi, che v'intervennero, e per l'ordine, che moſtra eſſerſi tenuto in tale giudizio, oltre di che, ſtando all'aſsertiva di eſso *Mabillone*, ſi può prendere un groſso equivoco circa il viaggio del Re *Carlo*. Il noſtro placito dice, ch'egli ordinò al duca *Ildeprando*, che rivedeſse queſta cauſa al ſuo ritorno in *Spoleti*. Il *Mabillone* all'incontro mal ſervito da chi glie-

ne

(1) Tom.II. Ann. lib.xxv. num.18.

ne traſmiſe il tranſunto dice, che *Carlo* differì di deciderla egli ſteſso a *Spoleti*, e che quivi giunto ragunò i veſcovi &c. *Rex ejus cauſæ cognitionem Spoletum diſtulit. Cum eo perveniſſet &c.* la qual coſa fa grande confuſione nella ſtoria de' viaggi di *Carlo*.

„ In (1) DEI omnipotentis nomine.
„ Dum domnus noſter *Karolus* excellentiſſi-
„ mus Rex *Francorum* atque *Langobardorum*
„ a liminibus beatorum Apoſtolorum *Petri*
„ & *Pauli* reverteretur & a *Roma* & conjun-
„ xiſset ad *Vadum Medianum* (2) *finibus Flo-*
„ *rentinis* & domnus *Hildeprandus* glorioſus
„ *dux* ibi in ejus ſervitio cum eo adeſset

„ *dux*

(1) Reg. Farf. num. 149.

(2) Non ſapendomi io determinare circa il preciſo luogo, ove foſſe il *Vado Mediano* enunciato in queſta carta, mi vidi in grado di ricorrere alla ſtupenda erudizione del Sig. dottore *Giovanni Lami* luminoſo ornamento della noſtra *Italia*. Egli coll'antica bontà ſua verſo di me, mi ha favorito della ſeguente riſpoſta, che merita eſſere quì riferita tutta intera:

Molti ſono i luoghi in *Toſcana*, ed altrove, che ſi chiamano *Vadum*, benchè non ſieno ſituati ſul littorale della marina, come lo ſono *Vada Sabatia*, e *Vada Volaterrana*, perchè baſta che ſieno luoghi proſſimi a qualche fiume, o lago, o palude. V.S. Revma ſa, che preſſo alla città di *Firenze* dalla parte di *Levante* fuor della *porta alla Croce* è un tratto di campagna di circa un miglio e mezzo, lungo la riva deſtra dell'*Arno*, che ſi dice nelle carte antiche,

„ querelatus eſt *Paulus* filius *Pandonis* de *Reate* ipſi domino Regi de monaſterio *S. Angeli* quod ſitum eſt prope civitatem *Reatinam* dicens quod de ſuis parentibus fuiſset & oſtendebat regale præceptum emiſsum a domno *Liutprando Rege* qui confirmaverat

che, cominciando dall' XI. ſecolo *Vadum longum*, e corrottamente *Varlungo*. Alla metà di queſto tratto il luogo ſi chiama *mezza ſtrada*, ove è macello ed oſteria in diſtanza da *Firenze* un miglio. Queſto *Vado longo* non potè eſſere quì detto *Vadum medianum*, ſiccome la via è detta *ſtrada di mezzo*. Di più è quì la chieſa parrocchiale di *S. Pietro in Vado longo*; ſegno che anticamente era luogo aſſai abitato e di buona popolazione, e vi era forſe una ſpecie di caſtello o terra. *Carlo Magno* tornando da *Roma* dovette fare la ſtrada di *Arezzo*, per la quale ſi trova il *ponte dell'Arno* detto di *Girone* oggi diſtrutto, paſſato il quale venendo verſo *Firenze* lungo l'*Arno* a due miglia dal ponte ſi entrava in *Vadum longum*, alla metà del quale ſi potè fermare *Carlo Magno* ſenza volere entrare in *Firenze*. Per dirſi *finibus Florentinis*, io non trovo altro *Vadum*, che ſia dentro gli anguſti confini del territorio di *Firenze* in quei tempi. Io trovo un luogo detto *Mezzano* nel piviere di *S. Aleſſandro di Giogoli* in diſtanza da *Firenze* tre o quattro miglia al mezzo giorno, e trovo un rio detto *Mezzano* in *Val di Peſa*; ma che hanno che fare queſti col *Vadum Medianum*? Nelle mie lezioni d'*Antichità Toſcane* ho congetturato, che la deſolata città di *Firenze* foſſe reſtaurata ſotto *Carlo Magno* tra l'anno 774. e l'anno 785. perchè in queſto ultimo anno *Carlo Magno* avea già meſſo ſuo *duca* in *Firenze Gundibrando*. Nell'anno 781. potè *Carlo Magno* non entrare in *Fireuze*, perchè allora non era finita ancora di rifab-

,, rat de ſubſtantia cujuſdam *Guttæ* amitæ eo-
,, rum & ecce dux noſter contra legem no-
,, bis tulit ipſum monaſterium & donavit il-
,, lud *Guigperto epiſcopo*. Ad hæc ſtatim dux
,, inquiſitus ab ipſo præcelſo domno Rege
,, quomodo cauſa ipſa facta fuiſset ille re-
,, ſpondit monaſterium iſtud unde dicitis a
,, palatii poteſtate illud inveni & ego ipſum
,, donavi *Guigperto epiſcopo*. Iterum & con-
,, firmavi in monaſterio ſanctæ DEI genitri-
,, cis in *Acutiano* & per veſtræ præcelſæ po-
,, teſtatis præceptum inibi confirmatum eſt.
,, Et ipſe domnus Rex præcepit ut dum re-
,, verteretur *Spoletum* cum ſuis judicibus di-
,, ligenter cauſam ipſam inquireret & fini-
,, ret. Qui dum reverſus fuiſset convocatis
,, epiſcopis vel judicibus ideſt *Adeodato* &
,, alio *Adeodato*, *Arnefrido*, *Petro*, *Juſtolfo*,
,, & *Si-*

riſabbricarſi, e però potè trattenerſi in un villaggio o terra vicina. Non fece però così nel 786. poichè entrò in *Firenze*, vi dimorò, e vi celebrò il ſanto Natale di Gesù Criſto. Ecco quanto poſſo dire a V.S. Rm̃a che godo che ſtia bene, e applichi ſempre a coſe belle, perchè veramente ſono quale pieno d'infinita ſtima immutabilmente mi ſoſcrivo.

Di V.S. Revm̃a

Firenze li 23. Luglio 1765.

„ & *Sinualdo* venerabilibus *epiſcopis*. De ju-
„ dicibus quidem ideſt *Sintaro*, *Majoriano*,
„ *Gumperto*, *Hilpidio*, *Halone*, *Lupone*, *Her-*
„ *ſemaro*, *Baruſo*, ſeu *Unifrido caſtaldiis* &
„ comitibus vel aliis pluribus circumſtanti-
„ bus & dum in noſtram præſentiam veniſſet
„ *Pando* cum filiis & conſortibus ſuis oſtendit
„ ipſum regale præceptum. Quod dum re-
„ lectum fuiſſet continebat qualiter ſubſtan-
„ tia cujuſdam *Gutte* confirmaverit in eis.
„ Nam nequaquam continebat de monaſte-
„ rio *S. Angeli*. Tunc inquiſivit præfatus dux
„ cum epiſcopis vel judicibus ſupraſcriptis di-
„ cens. Quomodo non oſtenditis præcep-
„ tum iſtud quando de ipſo monaſterio vo-
„ biſcum agebat *Teuto epiſcopus* frater veſter
„ quando illud ad partem palatii defenſabat
„ & in præſentia *Teudicii ducis* vobiſcum exin-
„ de habebat judicium? Reſpondet *Pando*
„ cum filiis & cum conſortibus ſuis. Quia
„ illo tempore præceptum iſtud non habeba-
„ mus, ſed poſtea illud invenimus. At con-
„ tra reſpondebat pars monaſterii ideſt *Ra-*
„ *gambaldus abbas* cum ſuis monachis. Mo-
„ naſterium iſtud unde agitur jam diebus

„ *Teu-*

„ *Teudicii ducis* ut dicitis ad partem palatii per
„ ſacramentum firmatum eſt ipſum monaſte-
„ rium *S. Angeli* per *Probatum* fratrem ve-
„ ſtrum & *Martinianum ſculdhorem* & *Goderi-*
„ *ſium de ſub muro* & judicatum exinde fa-
„ ctum eſt per juſſionem *Theodici ducis* per
„ manum *Dagarini caſtaldii* & *referendarii* &
„ dum interogaſſemus ipſum *Pandonem* & fi-
„ lios & conſortes ejus ideſt *Agionem presbi-*
„ *terum* & *Urſum* ut oſtenderet nobis ipſum
„ judicatum . At illi dixerunt . Eo quod
„ *Teuto epiſcopus* ad diem tranſitus ſui cum
„ veniſſet convocavit nos ad ſe & dedit no-
„ bis ipſum judicatum & nos a præſenti illud
„ in ignem combuſſimus . Ad hæc interro-
„ gati ſunt a nobis & ſupraſcriptis judicibus
„ & epiſcopis quid continebatur in ipſo judi-
„ cato . Reſpondit *Pando* . Si nobis contra-
„ rium non fuiſſet nos eum minime incen-
„ diſſemus . *Agio presbiter* dixit . Quia illud
„ relegi ſed non recordor ſi ad palatium aut
„ ad eccleſiam factum fuiſſet ipſum judica-
„ tum . *Urſus* dixit . Quia me aſtante ipſum
„ judicatum in igne combuſtum eſt nam ad
„ cujus partem factum eſt neſcio . Poſt hæc

„ præ-

„ prænominatus dux inquiſivit *Dagarinum*
„ *caſtaldium* ſi illud judicatum ipſe ſcripſiſſet
„ vel quæ pars cauſam ipſam viciſſet. At ille
„ nobis dixit. Quia interfui in ipſo judicio
„ quando *Teodicius dux* cauſam ipſam judica-
„ vit & ad partem palatii victum eſt. Et
„ exinde ſacramenta deducta ſunt & ipſum
„ judicatum manibus meis ſcripſi. Et nos
„ ſupraſcripti judices interrogavimus *Pando-*
„ *nem* ſi verum eſſet quod & ipſe *Pando* ſic
„ atteſtatus eſt & dixit. Omnia iſta ſic ſunt
„ vera ſicut iſte *Dagarinus caſtaldius* dixit &
„ ſacramenta exinde facta ſunt & judicatum
„ ipſum nos combuſſimus. Vos modo judi-
„ cate qualiter vobis placuerit quia amodo
„ veritatem dico quia ipſum judicatum ſic
„ continuit qualiter ad partem palatii cauſa
„ ipſa per ſacramenta victa eſt & per hoc il-
„ lud in igne combuſſimus. Iterum interro-
„ gati ſunt a nobis ſi alia munimina haberent
„ exinde oſtenderent & negaverunt in no-
„ ſtra præſentia quia amplius exinde nulla
„ munimina habemus. Dum hæc omnia ta-
„ liter agerentur in noſtra præſentia qualiter
„ plus rectum nobis vel noſtris epiſcopis ſeu

„ judi-

„ judicibus comparuit eſſe & decrevimus ut
„ ipſe *Pando* cum ſuis conſortibus guadiam
„ daret *Dagarino caſtaldio* ad partem palatii
„ noſtri ut componeret juxta quod edicti
„ continet pagina de ipſo judicato incenſo
„ & *epſentato*. Et exiit fidejuſſor *Hildericus*
„ *ſculd.* & pars prædicti abbatis haberet &
„ poſſideret jam nominatam eccleſiam *S. Angeli*
„ cum omni integritate ſibi pertinente
„ ſicuti pro palatio habuit conceſſum & pars
„ *Pandonis* cum conſortibus ſuis de hac cauſa
„ ſibi eſſet contenta. Et finitum eſt. Unde
„ pro amputanda intentione unam notitiam
„ brevis judicati ex juſſione ſupraſcriptæ po-
„ teſtatis & ex dicto *Dagarini caſtaldii* ſcripſi
„ ego *Totemannus notarius* in menſe Julii per
„ indictionem IV. ✠ Ego *Hildeprandus* glo-
„ rioſus *dux* in hoc judicato manus mea.
„ ✠ Ego *Adeodatus* indignus *epiſcopus* m. m.
„ ✠ Ego *Senualdus epiſcopus* m. m. ✠ Ego
„ *Adeodatus epiſcopus* m. m. ſcripſi. ✠ Ego
„ *Juſtolphus epiſcopus* m. m. ✠ Ego *Sintarius*
„ *caſtaldius* m. m. s. ✠ Ego *Halo* vir magnifi-
„ cus *comes* m. m. ✠ Ego *Herſemarius caſtal-*
„ *dius* m. m.

Queſta *Gutta* eſſer dovea certamente una delle principali matrone di *Rieti* portatiſſima a beneficare i ſacri luoghi, come potrete vedere, quando vi riferirò i monumenti ſpettanti alla chieſa di *S. Agata*. Intanto quì avvertirò, che da eſſi tutti molto ſi raccoglie della di lei proſapia. Fu ella moglie d'*Ilderico azionario*, e *ſculdaſcio*, il cui padre avea nome *Audolfo*. Da *Ilderico*, e da *Gutta* nacquero tre figliuoli *Scatolfo*, un altro *Audolfo*, e *Guiſperga monaca*. Queſta *Gutta* era zia da canto di padre di *Teuzone veſcovo di Rieti*, e di *Pandone* padre di *Paolo*.

Ritornando ora alla noſtra chieſa, e monaſtero di *S. Angelo*, già ſi è veduto nel primo documento, come nell'atrio di eſsa eravi altra chieſa col titolo di *S. Pietro*, intorno alla cui dote nel meſe di Maggio dell'anno 785. i monaci di *Farſa* moſsero controverſia a *Tenderado* di *Solacio*, come quegli che ne avea uſurpata una porzione nel caſale *Maſſiniano*. Venuti adunque eſſi monaci alla preſenza di *Palombo meſſo* del duca, di *Rimone caſtaldo*, di *Giſolfo ſculdaſcio*, cioè giudice di qualche terra nel contado, di *Remiciſio*, e di

altri

altri giudici, moſtrarono la carta, che abbiamo ſopra riferita, con cui *Probato* e *Rebennone* figliuoli di *Zangrone* e di *Auta* aveano fatta donazione di tal chieſa, e dote, alla principale di *S. Angelo*. Onde veggendo *Teuderado* di non poter vincere in queſta cauſa, cedette ſpontaneamente a detta chieſa di *S. Angelo* quanto della ſteſſa dote potea a lui provenire da' ſuoi fratelli, e ne fu rogato il ſeguente iſtromento.

„ In nomine (1) domini DEI ſalvato-
„ ris noſtri JESU CHRISTI. Regnantibus
„ domnis noſtris *Karolo* & *Pipino* filio ejus
„ excellentiſſimis Regibus *Francorum* & *Langobardorum* & patritiis *Romanorum* anno re-
„ gni eorum Deo propitio in Italia XII. & IV.
„ ſed & temporibus domni viri glorioſi *Hildeprandi* ſummi ducis ducatus *Spoletani* an-
„ no ducatus ejus in DEI nomine XII. ſeu &
„ viri magnifici *Rimonis caſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe Maii per indictionem VIII. Ego
„ *Teuderadus* filius cujuſdam *Solacii* manife-
„ ſtus ſum quoniam monachi monaſterii
„ S. DEI genitricis MARIÆ litidium po-
„ ſuerunt contra me de eccleſia *S. Petri* quæ

D 2 „ eſt

(1) Reg. Farf. num. 152.

„ eſt ſita *in atrio S. Archangeli Michaelis* ſub
„ *pontem fractum* & de dote ipſius eccleſiæ
„ *S.Petri*. Ideſt *Teoferius presbiter* & *Joannes*
„ *diaconus* & *monachus* de dote ipſius *S. Petri*
„ quod nos aliquantulum contra derictum
„ ab ipſa eccleſia ſubtraxeramus in caſale
„ *Maſſiniano* unde venimus in præſentia *Palombi miſſi* ducis, *Rimonis caſtaldii*, *Giſolfi*
„ *ſculdoris*, & *Remiciſiii*, & reliquorum judicum qui ibidem fuerunt & dedi guadiam
„ ad ipſos monachos ut in die conſtituto paratus eſſem in judicio quomòdo de ipſa
„ cauſa rationem redderem. Unde ipſi monachi oſtendebant mihi cartam de ipſa dote *S.Petri* & de ſupraſcripto caſale quomodo *Probatus* & *Rabenno* germani filii cujuſdam *Zancronis* & *Autæ* in eccleſia *S.Archangeli Michahelis* ipſam jam dictam eccleſiam *S. Petri* cum omni dote ſua pro mercede & abſolutione animarum ſuarum ibidem in ipſa eccleſia *S.Archangeli* dediſſent.
„ Qua de re ego *Teuderadus* conſiderans quod
„ ipſam cauſam minime vincere poſſim &
„ pro mercede parentum meorum & noſtra
„ dono atque concedo in ipſa jam dicta ec-

„ cleſia

„ cleſia *S. Archangeli* portiunculam meam
„ quantum de ipſa dote *S.Petri* michi venire
„ debuerat a fratribus meis. Quatinus ab
„ hac die firma & ſtabilis permaneat in ipſa
„ ſuprafcripta eccleſia *S. Archangeli Michahe-*
„ *lis* noſtra donatio & neque a nobis neque
„ ab ullo hærede poſteroque noſtro contra-
„ dicatur. Sed omni tempore firma & ſta-
„ bilis permaneat in ipſo pio & venerabili
„ loco. Actum in *Reate* menſe & indictio-
„ ne ſupraſcripta. ✠ Ego *Teuderadus* in hac
„ carta a me facta manus mea. ✠ Ego *Gun-*
„ *tro* manus mea. ✠ Ego *Paulus gaſindus*
„ manus mea. ✠ Ego *Fulcoaldus* manus
„ mea. Ego *Teuſanius* manus mea. ✠ Ego
„ *Traſipertus* manus mea. ✠ Ego *Adunius*
„ *presbiter* & *notarius* ſcriptor hujus cartæ
„ complevi & dedi.

Col ſeguente belliſſimo diploma ſpedito in *Herſtal*, che già fu ſede de' Re di *Francia* poco lungi da *Liegi*, il Re *Carlo* ai 18. dì Agoſto dell'anno 787. confermò a *Ragambaldo* abate di *Farfa* di nazione *Franzeſe*, ed al ſuo monaſtero il precetto d'*Ildebrando* duca, ed i due giudicati già emanati, come ſi

è veduto, l'uno contro *Sinualdo* veſcovò di *Rieti*, e l'altro contro *Pandone*, e ſuoi eredi, ſtabilendo viepiù, che ne' ſucceſſivi tempi i *Farfeſi* non doveſſero da chiccheſia eſſere moleſtati circa il pacifico poſſeſſo di queſto monaſtero, e chieſa di *S. Angelo*.

„ *Karolus* (1) gratia DEI Rex *Franco-*
„ *rum* & *Langobardorum* ac patricius *Romano-*
„ *rum*. Si quæ a DEUM timentibus homini-
„ bus locis venerabilibus largita ſunt noſtris
„ auctoritatibus confirmamus hoc nobis ad
„ mercedis augmentum vel ſtabilitatem re-
„ gni noſtri pertinere confidimus. Igitur no-
„ tum ſit omnibus fidelibus noſtris præſenti-
„ bus & futuris qualiter monachi ex M.
„ *S. Mariæ Sabinenſi* quod eſt conſtructum
„ in loco qui dicitur *Acutianus* ubi vir vene-
„ rabilis *Ragambaldus abbas* præeſſe videtur
„ præceptum *Hildeprandi ducis* etiam & judi-
„ cata duo unum contra *Sinualdum Reatinæ*
„ eccleſiæ *epiſcopum* & alterum contra *Pan-*
„ *donem* vel hæredes ſuos nobis oſtenderunt
„ relegenda qualiter eccleſiam *S. Archangeli*
„ *DEI Michahelis* cum omni integritate ſua

„ quæ

(1) Reg. Farf. num. 153.

„ quæ eſt conſtructa ſuper *fluvinm Mellinum*
„ prope ipſam civitatem *Reatinam* ad partem
„ palatii noſtri jam dictus *Hildeprandus dux*
„ evindicavit & pro mercedis noſtræ aug-
„ mento poſtea ipſam eccleſiam *S. Archan-*
„ *geli DEI Michahelis* cum omni integritate
„ ſibi pertinente ad M. S. DEI genitricis
„ *Sabinenſi* territorio conſtructum per ſuum
„ teſtamentum ac per præceptum in heli-
„ moſina ut diximus noſtra memoratus dux
„ delegavit. Sed pro integra firmitate pe-
„ tierunt jam dicti monachi ſupraſcripti M.
„ dum ipſum præceptum præ manibus habe-
„ ret & juditia evindicata ut per noſtram au-
„ ctoritatem pro mercedis noſtræ augmento
„ ipſam eccleſiam *S. Archangeli DEI Mi-*
„ *chahelis* ad jam dictum M. cum omni ſoli-
„ ditate ſua per præceptum ut diximus au-
„ ctoritatis noſtræ confirmare deberemus ut
„ jam exinde nulla fieret cauſatio ſed ad
„ eundem M. pro vita & ſtabilitate regni
„ noſtri etiam conjugis & prolis licet noſtræ
„ perpetuis maneret temporibus. Quorum
„ petitionibus pro divino intuitu denegare
„ noluimus ſed ita præſtitiſſe & confirmaſſe

 „ co-

,, cognoſcite - Præcipientes jubemus ut nul-
,, lus quislibet de ducibus vel cæteris fideli-
,, bus noſtris ullo unquam tempore partibus
,, præfati M. *S. Mariæ* de jam dicta eccle-
,, ſia *S. Archangeli DEI Michahelis* vel re-
,, bus ad eandem pertinentibus inquietare
,, aut contra rationis ordinem calumniam
,, generare præſumat ſed omni tempore ſit
,, inter ipſos cauſatores *Sinualdum epiſcopum*
,, vel ſucceſſores ſuos vel *Pandonem* & hære-
,, des ejus & memoratum abbatem & ſucceſ-
,, ſores ejus ex hac re omni tempore ſubdita
,, vel finita cauſatio & ſupraſcripta eccleſia
,, memorati *Archangeli DEI Michahelis* ſicut
,, ab ipſo duce *Hildeprando* ad idem M. con-
,, ceſſum eſſe dignoſcitur ita in antea pro
,, mercedis noſtræ augmento ad jam dictum
,, S. locum perpetualiter proficiat in aug-
,, mentis. Et ut hæc auctoritas firmior ſit
,, & meliorem optineat vigorem manu pro-
,, pria ſupter eam decrevimus roborare.
,, Signum  *Karoli* glorioſiſſimi regis.
,,
,, *Guigboaldus* ad vicem *Radonis* recognovi.
,, Datum xv. Kalendas Septembris anno xiv.
,, & ix.

„ & IX. regni noſtri. Actum *Hariſtalio* pala-
„ tio noſtro. Feliciter.

Sotto *Benedetto* abate di *Farfa*, che incominciò a governare quel M. nell'anno 802. e ceſsò di vivere nell'anno 816. era prevoſto della chieſa di *S. Angelo Quelanto monaco*. Io a pag. 107. del mio *Gabio* ho riferito una carta, in cui ſi legge, che portatoſi l'abate *Benedetto* a *Rieti*, mentre v'era *Merualdo meſſo* di *Guinigi* duca di *Spoleti* ricuperò il molino ſotto la porta *Interocrina* ſpettante al M. delle monache di *S. Giorgio*, e ne inveſtì immediatamente alla preſenza d' *Iſemondo veſcovo di Rieti* il ſuddetto *Quelanto*, e *Baroncione monaco*, e *prevoſto* del mentovato M. di *S. Giorgio*. Quì parmi di avere opportunamente luogo di aſſicurare il pubblico, che il duca *Guinigi* ebbe prole maſchile contro l'opinione del conte *Campelli*, e d'altri, che hanno creduto non averla lui laſciata dopo di ſe. Il *Mabillone* all'anno 822. aſſerì averla avuta, fondato aſſai bene ſu'l placito, che ſono quì per riportare; ed il *Muratori* in queſta varietà di opinioni, ſcriſſe negli *Annali* al ſuddetto anno, che per chiarirſi meglio di ciò ſarebbe convenu-

venu-

venuto avere ſotto gli occhi il placito ſteſſo, e vedere, ſe appariſca figliuolo del defunto duca *Guinigiſo*. Ora il placito è il ſeguente, in cui chiaramente ſi legge, che *Guiniſo vaſſo* dell'Imperatore, cioè familiare, e dimeſtico, era figliuolo di *Guiniſo duca*, ed eſſendo vivo nell'Aprile dell'anno 823. è manifeſto, ch'egli ſopravviſſe al padre già mancato nell' anno precedente, dopo di avere abbracciato lo ſtato monaſtico.

„ Dum (1) in DEI nomine civitatis „ *Spoletanæ* in palatio per juſſionem domni „ *Lotharii* piiſſimi *Imperatoris* in judicio re- „ ſediſſemus nos *Leo vaſſus* prædictæ poteſta- „ tis cum *Ingoaldo abbate M. S. Mariæ* ſiti „ *Sabinis* & *Hilpidiano*, *Aldone* de *Furcona*, „ *Rimone* filio *Joſeph*, *Ageriſio caſtaldio*, *Be-* „ *nedicto ſcavino* ejuſdem civitatis, *Gatthario*, „ *Dagiprando* & *Johanne notariis* & reliquis „ plurimis. Ibique veniens in noſtra præſen- „ tia cæpit prædictus *Ingoaldus abbas* cum „ *Hilpiano advocato* ſupraſcripti M. quærere „ contra *Guinichiſium vaſſum* domni Impera- „ toris filium bonæ memoriæ *Guinichiſii du-* „ *cis* dicens. Iſte *Guinichiſius* malo ordine &

(1) Reg.Farf.num.273.

„ con-

„ contra legem ſua auctoritate introivit in
„ curtem M. noſtri *S. Mariæ* in *Nanciano* fi-
„ ne *Camertulæ* quæ fuit quondam *Gualcarii*.
„ Et ipſe *Gualcarius* in idem contulit M. &
„ quicquid ibidem invenit abſtulit. Unde
„ quærimus juſtitiam. Reſpondit ipſe *Gui-*
„ *nichiſius*. Certe negare non poſſum quia
„ mei homines illorum auſteritate ibidem
„ introierunt & ſingulas cauſas tulerunt &
„ concredo me ipſum ibidem contra legem
„ feciſſe. Tantum volo ipſam curtem cum
„ omnibus quæque exinde tulta ſunt cum le-
„ ge parti M. reddere. Et ſic in noſtra præ-
„ ſentia guadiam dedit eidem *Hilpiano* ſicut
„ dixerat ad partem M. exinde reveſtiendum
„ de ipſa curte & fidejuſſorem poſuit ſupra-
„ ſcriptum *Aldonem* de *Furcona*. Et finita eſt
„ cauſa. Et hanc notitiam pro ſecuritate præ-
„ dicti monaſterii *Martinum notarium* facere
„ commonuimus. Et ego quidem *Martinus*
„ ſcripſi anno domnorum noſtrorum *Hludo-*
„ „ *vici* & *Hlotharii* Imperatorum in DEI
„ nomine x.& IIII. menſe Aprilis indictione I.
„ ✠ *Leo vaſſus* domni Imperatoris concordans
„ ſubſcripſi. ✠ Ego *Benedictus ſculdhor* ibi fui.
„ ✠ Ego *Gaitarius* ibi fui. Bel-

Bella pure è la ſeguente carta, con cui *Racone* di *Frauperto* di *Carſoli* l'anno 873. nel meſe di Maggio offerſe *Adelberto* ſuo figliuolo nella chieſa di *S. Angelo di Rieti* nelle mani di *Anſelmo diacono*, e *monaco*, perchè ſotto l'ubidienza di *Giovanni abate* di *Farfa*, e de' ſuoi ſucceſſori doveſſe veſtire l'abito monaſtico, vivere ſecondo la regola di *S. Benedetto*, e nel chioſtro terminare i ſuoi giorni. *Ante ipſum altare cum oblatione in manibus, & involutum palla*, vale a dire *Racone*, ſecondo che preſcrive la ſuddetta regola ravvolſe la mano del fanciullo *Adelberto* nella tovaglia dell' altare dalla banda, che pende anteriormente. Queſto rito da niuno è meglio ſpiegato che da *Ulderico* nel libro terzo delle Coſtituzioni *Cluniacenſi* al capo 8. ove dice: *Accipit ipſe puer cum offertorio patenam & calicem hoſtia impoſita & vino infuſo & ita vicarius ille involvit manum pueri cum palla altaris ut tam ipſum puerum, quam ejus ſacrificium offerat a ſacerdote recipiendum. Poſtea induitur cuculla & de cætero benedictio ejus differtur ad legitimam ætatem, ideſt ſi non amplius vel uſque ad quindecim annos ætatis*. Veramente ne' primi tempi del noſtro iſtitu-

iſtituto non potea il fanciullo offerto divenuto grande uſcire di monaſtero; ma dipoi, ed in queſto ſecolo in ſpecie con varie leggi la coſa, come troppo dura, fu moderata in modo, che il giovine giunto ad una certa età dovea ratificare l'oblazione, che di ſe ſteſſo da' ſuoi genitori era ſtata fatta.

„ In (1) CHRISTI DEI omnipotentis
„ nomine. Scriptum offerſionis qualiter con-
„ ſtat me *Raconem* filium cujuſdam *Frauperti*
„ de *Carſule* (2) bona voluntate mea optuliſſe
„ filium meum nomine *Adelbertum* in M.
„ S. DEI gen. ſemperque virginis MARIÆ
„ ſito *Sabinis* in loco qui dicitur *Acutianus*
„ ubi

(1) Reg. Farf. num.328.

(2) Le rovine di *Carſeoli* che già fu città degli *Equicoli*, e poi divenne colonia *Romana* ſi veggono tuttavia sù di una collina nel *Piano* del *Cavaliere* tra *Oricola* chiamata *Obriculum* da *Tol[illegible]zo* ed il *Carſoli* nuovo, che comunemente è detto le *C[illegible]e* di *Carſoli*. Dal *Cluerio* con manifeſto errore è ſtato c[illegible]duto che *Carſeoli* foſſe, ove è ora *Arſoli*, che è un caſtello poſto al di ſopra in picciola diſtanza da fonti dell' *Acqua Marzia* ſu 'l diverticolo, che uniſce la via *Valeria* con quella di *Subiaco* che aperta fu da *Nerone*.

Pare, che alla famiglia di queſto *Racone* appartenga un altro documento dell'archivio di *Farfa* ſcritto per mano di *Gaideriſio* notajo: *Karoli divina ordinante providentia Imperatoris Auguſti anno in Dei nomine Imperii ejus in Hitalia* 11. *menſe maii per indictionem* x, cioè l'anno 802. ove ſi leg-

„ ubi vir venerabilis domnus *Johannes abba*
„ præeſse videtur coram teſtibus. Hi ſunt
„ *Gualefridus* & *Arduinus* & *Leo* germani filii
„ cujuſdam *Ardegaſtri*, *Hildeprandus* filius
„ cujuſdam *Leonis*, *Leo* filius *Gualonis*. In
„ quorum præſentia optuli eum in eccleſia
„ *S. Angeli Michaelis* quæ conſtructa eſt *foris*
„ *pontem* civitatis *Reatinæ* ante ipſum altare
„ cum oblatione in manibus & involutum
„ palla & obtuli cum eo quatuor modia de
„ terra in *Carſule* in loco qui dicitur *Parenti*
„ & in *Fraxineto*. Quem vero optuli in ma-
„ nu *Anſelmi diaconi* & *monachi* ut in ipſo mo-
„ naſterio eſse debeat diebus vitæ ſuæ & mo-
„ naſticum habitum induere & ſecundum re-
„ gulam *S. Benedicti* vivere & vitam finire.
„ Quod vero ſcriptum offerſionis ſcripſi ego
„ *Gaideriſius notarius* anno domni *Hludovici*
„ imperii XXIIII. menſe Maii per indictio-
„ nem

ſi legge, che *Frauperto* figliuolo di *Rodorico* abitante in *Carſule* vende per lo prezzo di venti ſoldi di argento a *Giovanni abate di Farfa* quattro moggia di terra *in Carſule ſecus viam publicam*, la quale confinava da un lato con una via, che conduceva al rivo, e dall'altro lato avea la terra *quæ fuit Sintari ziani mei*. R. F. n. 338. Varie belle notizie di *Carſoli* ſpero di poter dare in altra occaſione.

„ nem VI. Actum in *Reate* menſe & indictio-
„ ne ſupraſcriptis. ✠ Ego *Roco* in hac offer-
„ ſione a me facta manum miſi. ✠ Ego
„ *Arduinus* manum miſi. ✠ Ego *Gualefri-*
„ *dus* m. m. ✠ Ego *Hildeprandus* m. m.
„ Signum ✠ manus *Leonis* teſtis. ✠ Ego
„ *Gaideriſius notarius* ſcriptor hujus chartæ
„ offerſionis complevi & dedi.

In propoſito di queſte oblazioni piacemi di riportarne quì un'altra, che è dell'anno 763., in cui ſi vede, che l'abate a nome del ſuo monaſtero ſi obbligò in ſomigliante occaſione di nodrire, e veſtire per ſei meſi dell'anno il genitore dell'offerto.

„ In (1) nomine domini DEI Salvato-
„ ris noſtri JESU CHRISTI. Regnantibus
„ domnis noſtris *Deſiderio* & *Adelchiſio* filio
„ ejus piiſſimis Regibus anno regni eorum
„ in DEI nomine VII. & IIII. indictione II. &
„ temporibus domni *Teodicii* glorioſi ducis
„ ducatus *Spoletani* & viri magnifici *Alefridi*
„ *gaſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe Maii per
„ indictionem ſupraſcriptam. Feliciter. Pro-
„ fiteor ego *Hiſemundus* homo *Reatinus* filius
„ cujuſ-

(1) Reg. Farf. num. 62.

„ cujuſdam *Barbulani* habitator in loco qui
„ dicitur *Criptula* quia tradidi filium meum
„ religioſum *Haunelaſium* cum medietate
„ omnis ſubſtantiolæ meæ quantum ad ma-
„ num meam habere viſus ſum in caſa *S. Ma-*
„ *riæ* vel *Halano abbati* & ipſum *Haunela-*
„ *ſium* filium meum cum bona voluntate ſua
„ vel mea in ipſo ſancto monaſterio coram
„ teſtibus tradidi & manus ejus in palla ſa-
„ croſancti altaris *S. Mariæ* involvi & ſic
„ eum tradidi ſicut dixi cum omni medieta-
„ te ſubſtantiæ meæ tali tenore ut ab hac die
„ tam ipſe filius meus quam & ſubſtantia
„ mea in ipſo ſancto cœnobio debeat per-
„ manere & quidquid exinde facere aut ju-
„ dicare volueritis in veſtra ſit poteſtate - Et
„ quod non credimus , *nec fieri poteſt* , ſi ali-
„ quando ſuadente hoſte antiquo ipſe *Hau-*
„ *nelaſius* de monaſterio exire voluerit , ſub-
„ ſtantiola illa quæ ſuperius ſcripta eſt ſine
„ aliqua intentione in ipſo ſancto monaſte-
„ rio debeat remanere . *Et iterum promitti-*
„ *mus ego Halanus abbas cum cuncta congrega-*
„ *tione monaſterii quod dum ipſe Hiſimundus in*
„ *hoc ſeculo vixerit , nos eum medietate anni nu-*

„ *trire*

„ *trire vel veſtire debeamus*. Quam vero car-
„ tam donationis vel repromiſſionis ſcripſi
„ ego *Marchambertus* rogatus ab *Hiſemundo*
„ vel filio ejus *Haunelaſio*. Actum in mona-
„ ſterio indictione ſupraſcripta. Feliciter.
„ Signum ✠ manu *Hiſemundi* qui hanc car-
„ tam fieri rogavit. Signum ✠ manu *Hau-*
„ *nelaſii* filii *Hiſemundi religioſi* qui h. c. f. r.
„ Signum ✠ manu *Hilipranni* filii ipſius *Hi-*
„ *ſemundi* conſentientis patri ſuo teſtis. Si-
„ gnum ✠ manu *Pertoni* filii cujuſdam *Mim-*
„ *pulani exercitalis* teſtis. Signum ✠ manu
„ *Anaſtaſii* germani ejus *exercitalis* teſtis. Si-
„ gnum ✠ manu *Godefridi* filii cujuſdam *Can-*
„ *dolfi exercitalis* teſtis. Signum ✠ manu
„ *Mauricæ exercitalis* teſtis. Signum ✠ ma-
„ nu *Scatculi* filii cujuſdam *Theoderadi exerci-*
„ *talis* teſtis.

Un' altra memoria, ch' io trovo della chieſa di S. Angelo ne' monumenti Farfeſi è dell'anno 929. in un libello enfiteotico, con cui *Pietro* di *Reatino*, e *Caſtellano* di *Adelperto* chieggono a *Raffredo abate di Farfa*, che era nipote di *Ugo* Re d'*Italia*, che conceda loro a livello per ventinnove anni un terre-

no preſſo la detta chieſa. Eccone il tranſunto fatto dal celebre monaco *Gregorio Catineſe*, il quale con ſimile metodo ſeppe con ſommo ingegno in un ſolo codice conſervarci l'intera notizia di una prodigioſa quantità di contratti.

„ In nomine (1) Domini noſtri. Ego
„ *Petrus* filius *Reatini* & *Caſtellanus* filius *Adel-*
„ *perti* petimus vobis domne *Ratfride* vv. *ab-*
„ *bas* ut nobis ann.xxviiii. præſtare jubeatis
„ res juris ſancti veſtri M. in territorio *Rea-*
„ *tino* de cella veſtra *S. Angeli* in ipſo campo
„ prope eccleſiam ſuper fluvium *Mellinum*
„ per longitudinem ped.cclx. per latitudi-
„ nem ped.xxxii. ad vineam plantandum &
„ poma. Et poſt ſextum annum reddendum
„ vobis in ipſa cella *S. Angeli* medietatem de
„ muſto & pomis & aliis frugibus. Et ad
„ cultandum & meliorandum & ad partem
„ ſci veſtri M. obſervandum, Et ſi negle-
„ xerimus componamus vobis ſol.l. ✠ *Ilpe-*
„ *ricus notarius* ſubſcripſit anno d. n. i. x.
„ dccccxxviiii. & domni *Hugonis* regni iii.
„ x. kal. Ap. ind.ii. ✠ *Petrus* & *Caſtellanus*
„ ro-

(1) Cod. Emph. xxvi. c.

„ rogatores . ✠ *Adelbertus* ✠ *Zabenno*
„ teſtis .

L' uſo di queſti tempi fu di preſentare ſuppliche a quei, che poteano concedere enfiteuſi, e ſenza tali preci non ſeguiva o preſtaria, o precaria, o livello, che erano la ſteſſa coſa. Circa al tempo di rinovare ſomiglianti conceſſioni non fu la ſteſſa conſuetudine dapertutto; ma in queſte contrade ſi può dire ſicuramente, che le preſtarie eccleſiaſtiche duravano ventinnove anni, poichè tutte le veggo riſtrette in un tal corſo di tempo.

In queſto codice ſono moltiſſimi tranſunti, che riguardano il territorio di *Rieti*. Quì mi contenterò di riportarne uno di quei, in cui ſi fa parola de' veſtigj che nel ſecolo x. tuttavia reſtavano in piedi degli antichi bagni, i quali erano fuori della porta *Interocrina*, cioè dalla banda verſo *Antrodoco*. Quei, che ſi trovano coſtì ſu la faccia del luogo con le indicazioni del ſeguente monumento, ne raggiungeranno facilmente il preciſo ſito, e vedranno altresì, ſe poſſa eſſere, come io credo, e di piacere, e di utile il tentare con uno ſcavo, che coſtì non dovrebbe eſſere dif-

ficile, il ritrovamento di quelle anticaglie, che vi poſſono peravventura eſſere rimaſe.

„ Quidam (1) *Johannes diaconus* & *Il-*
„ *deprandus* & *Benedictus diaconus* germani
„ fratres filii *Reatinæ* de civitate *Reatina* de-
„ derunt domno *Camponi abbati* res ſuas in
„ territorio *Reatino* ubi dicitur *Octavus* in col-
„ le de *Meſo* modia VI. Ab uno l. foſſatus de
„ *valle Tyba* (2). Ab alio foſſatus & rigula-
„ gine per tempora aqua currente. De dua-
„ bus partibus ſibi reſervarunt. Inſuper de-
„ de-

[1] Cod. Emph. XLIIII. B.

[2] Pare che queſto luogo ritenga l'antico nome, che avea anche a' tempi di *Varrone*, il quale nel lib. 3. cap. 1. dice: *In agro Sabino viâ Salariâ, non longe a Reate, milliarius clivus adpellatur Tebe*. Può anch'eſſere, che ſia nome corrotto da *Tempe*, ſicchè quì ſi debba intendere della valle *Tempe*, denominazione pur eſſa antichiſſima, che queſte campagne circa il *Velino* hanno avuta per la loro amenità fino da' tempi di *Cicerone* ad imitazione delle famoſe contrade di *Teſſaglia*, ſiccome appunto per la ragione medeſima *Eloria Tempe* ſi dicevano in *Sicilia* i delizioſi campi bagnati dal fiume *Eloro*. *Cicerone* trovandoſi in queſte parti a patrocinare i *Reatini* contro i *Ternani* a cagione del lago *Velino* già da *Marco Curione Dentato* col taglio del monte fatto cadere nel fiume *Nare* ſcrive ad *Attico* lib. IIII. ep. 14. *His rebus actis Reatini me ad ſua* τεμπη [cioè ad Tempe Reatina] *duxerunt, ut agerem cauſam contra Interamnateis apud Conſules, & decem Legatos, quod lacus Velinus a M. Curio emiſſus interciſo monte in Narem deſluit &c.*

„ derunt ei ſol.c. & ſuſceperunt ab eo in III.
„ generationem res juris noſtri M. in terri-
„ torio *Reatino* ſuptus muros civitatis ad ſan-
„ ctum *Georgium* terræ & vineæ petiam I.
„ mod.III. De uno l. flumen *Mellinum*. De
„ alio terra & vinea hujus M. A capite & alio
„ l. ſimiliter alia petia foris portam *Interocri-*
„ *nam* ubi dicitur *Banio vetere* terræ mod.VII.
„ ad pedem publicum. Ab uno l. flumen
„ *Mellinum*. Ab alio terra hujus M. A ca-
„ pite terra filiorum *Takeprandi*. A pede hæ-
„ redes *Teudemarii* & conſortum eorum.
„ Alia petia ad *aream de Valle* petia I. ad pe-
„ dem publicum mod.VI. De uno l. rivus.
„ De alio & a cap. via publica. A pede ter-
„ ra hujus Mon. Et in plagie medietatem ec-
„ cleſiæ *S. Agathæ* & omnis pertinentiæ ejus
„ quæ pertinet ecclesiæ *S. Georgii*. Et caſa-
„ lem *Troſarelli*. Et caſalem *Domatianum*.
„ A cujus capite via publica uſque in venam.
„ Ab alio l. caſalis *Teudemarii* presbiteri. Ab
„ alio ſtaffili antiqui. Cenſus den.IIII. Pœna
„ ſol.LX. ✠ *Liutardus ſcabinus* & *notarius* ſub-
„ ſcripſit ab inc. d. n. I. x. anno DCCCCLII. &
„ *Berengarii* & *Adelberti* regni II. menſe Nov.

 „ ind.

„ ind.x. ✠ *Campo abbas* ſubſcripſit. ✠ *Jo-*
„ *hannes*. *Stephani* ✠ *Girardus* ✠ *Rodulfus*
„ ✠ *Urſus presbiteri* & *monachi* conſenſerunt.
„ ✠ *Tetaldus* ✠ *Guido* teſtes.

Nell'anno 1027. queſta prepoſitura di *S.Angelo* acquiſtò la terza parte della chieſa di *S. Flaviano* con i beni, che le appartenevano. Il donatore ne fu *Pietro* di *Tofanio*, che dice fare ciò anche per l'anima di *Eldebaldo* ſuo figliuolo, del quale atto ecco l'iſtromento.

„ In (1) nomine Domini DEI Salva-
„ toris noſtri JESU CHRISTI. Ab Incar-
„ natione Domini noſtri JESU CHRISTI.
„ Anno milleſimo XXVII. menſe octobris per
„ indictionem VI. Conſtat me *Petrum* filium
„ cujuſdam *Tophanii* bona ſpontanea & vo-
„ luntate mea propter nomen Domini & pro
„ anima *Heldebaldi* filii mei & remedio ani-
„ mæ meæ ſeu retributione æterna ut a Do-
„ mino miſericordiam recipere mereamur &
„ in æterno judicio non ſimus repreſſi audire
„ vocem Domini dicentis. Venite benedi-
„ cti patris mei percipite regnum quod vo-
„ bis paratum eſt; ideo dedi res meas quas
„ ha-

(1) Reg. Farſ. num. 585.

„ habeo in teritorio *Reatino* foris pontem ci-
„ vitatis ad *ſ. Flabianum* . Ipſam eccleſiam
„ *ſ. Flabiani* ideſt tertiam partem & ipſas res
„ inter hos fines ab uno latere terram *ſ. Ma-*
„ *riæ* a tribus partibus vias publicas. Infra
„ iſtos ſupraſcriptos fines totam meam por-
„ tionem in integrum ad proprietatem in ca-
„ ſa *ſ. Angeli* de *Reate* quæ eſt cella de mona-
„ ſterio *ſ.Mariæ* in *Pharpha*. Ipſas res cum po-
„ mis & arboribus ſuis & cum introitu & exi-
„ tu ſuo tradimus ad habendum tenendum &
„ ad proprietatem monaſterii poſſidendum.
„ In tali vero tenore obligo me ſupraſcrip-
„ tum datorem vel meos hæredes contra ſu-
„ praſcriptum monaſterium de ipſis rebus ut
„ ſi aliquando cauſare aut retollere vel mi-
„ nuere per quodlibet ingenium quæſierimus
„ vel ſi ab omni homine defendere non po-
„ tuerimus aut voluerimus ſeu quamlibet cau-
„ ſationem contra vos exinde mittere præ-
„ ſumpſerimus de noſtro proprio in duplum
„ ſupraſcriptam eccleſiam reſtauremus. Un-
„ de pro ſtabilitate veſtra *Carbonum ſcabinum*
„ & *notarium* ſcribendum rogavimus.

„ ✠ Ego *Petrus* in ha carta a me facta

 „ ma-

„ manus mea ✠ *Tedematius* teſtis ✠ *Johan-*
„ *nes* teſtis ✠ *Azo* rogatus teſtis.

L' ultima memoria, che io ho potuto rintracciare di queſta chieſa di s. Angelo è il ſeguente placito, che fu tenuto nell' atrio di eſſa nel meſe di Maggio dell'anno 1028. Veggiamo in eſſo, che vi riſedevano più monaci, nominandoviſi *Pietro diacono, e prevoſto*, *Ugone monaco*, *Benedetto prete*, e *monaco*, e *Dodone prete* pure, e *monaco*. Quivi *Giovanni*, e *Pietro ſacerdoti*, e *Tebaldo* loro *avvocato* rifiutarono in favore del M. di *Farfa*, per cui comparve quì *Alcberio* di *Signoretto*, che n'era *avvocato*, la preſtaria che eſſi aveano ottenuta dall' *abate Giovanni* l' anno 981. della chieſa di *s. Jacopo*, come vedremo fra poco.

„ In (1) DEI nomine ſcriptum notitiæ
„ judicati pro futuris temporibus memorando & in antea recordando qualiter in atrio
„ celle *s. Angeli* reſidentibus *Azone judice*,
„ *Benedicto judice*, ſive *ſcriptore* pro ſingulis
„ hominibus lege facienda & juſtitia declaranda. Ibidemque ſtantibus ſive reſidentibus *Guidone* filio *Andreæ* & *Ingizone* filio
„ *Adel-*

(1) Reg. Farf. num. 593.

„ *Adelberti* & *Petro* filiò cujuſdam *Petri* & *Do-*
„ *done* filio cujuſdam *Maure* & *Aifredo* filio
„ *Romanæ* & *Guidone* filio *Adelberge* & *Jo-*
„ *hanne* filio *Urſi* & *Benedicto* filio *Prode* &
„ domno *Hugone monacho* & *Benedicto Petro*
„ & *monacho* & *Dodone presbitero* & *monacho* &
„ *Johanne presbitero* & alii plures aderant. In
„ iſtorum omnium præſentiam venit *Alche-*
„ *rius* filius cujuſdam *Senioricti advocatus* de M.
„ *S. Mariæ* cum *Petro levita* & *prepoſito* & in-
„ terrogavit *Tebaldum* filium cujuſdam *Tolfa-*
„ *rii advocatum Johannis presbiteri* & *Petri pre-*
„ *sbiteri* dicens quod ipſi ſupraſcripti presbi-
„ teri ſe laudaſſent quod haberent preſta-
„ riam de ipſa eccleſia *S. Jacobi* cum ſua per-
„ tinentia. Reſpondit *Tebaldus* & dixit quia
„ veritas eſt. In iſtorum omnium ſupraſcri-
„ ptorum præſentia reddiderunt ipſi presbi-
„ teri cum advocato ſuo *Tebaldo* ipſam præ-
„ ſtariam ad *Alcherium* advocatum ſupraſcri-
„ pti M. & ad *Petrum levitam* & *præpoſitum*
„ & refutaverunt ipſam terram quæ in ipſa
„ præſtaria legitur & ipſam eccleſiam *S. Ja-*
„ *cobi* quod eaſdem res non contendant ne-
„ que per præſtariam neque per brevem ne-

„ que

„ que per libellum neque per ullam inven-
„ tam rationem nec modo nec in antea &
„ ipſe jam dictæ res & eccleſia eſſent ſine
„ ulla calumnia. Unde qualiter acta & de-
„ liberata eſt cauſa pro ſtabilitate eorum
„ ſcripſi ego *Benedictus judex* qui ibi fui ab
„ incarnatione Domini noſtri JESU CHRI-
„ STI anno milleſimo XXVIII. menſe Maii
„ regnante domno *Chuonrado* Imperatore Au-
„ guſto per indictionem XI. actum in *Reate*.
„ ✠ Ego *Azo* hoc judicatum fieri feci &
„ ipſam cauſam finivi. ✠ *Benedictus* ibi fui.
„ ✠ *Aifredus* ibi fui. ✠ *Guido* ibi fui. ✠ *In-
„ gizo* ibi fui. ✠ *Hubertus* filius *Teuzonis* ibi
„ fui. ✠ *Petrus* ibi fui. ✠ *Johannes* ibi fui.
„ ✠ Alius *Guido* ibi fui. ✠ *Benedictus* ibi
„ fui. ✠ *Donadeus* filius *Guidonis*. ✠ Ego
„ qui ſupra *Benedictus judex* complevi &
„ clauſi.

Quì finalmente aggiungerò un' altro placito, come quello che non avendo nota cronologica di ſorte alcuna, non ſi può congetturare dell' anno preciſo, in cui fu celebrato. Si può dire ſolo, che appartenendo ad un *Guido abate* di *Farfa* ſarà tenuto non prima dell'an-

no

no 1008., e non dopo del 1038. ſecondo la cronologia più giuſta degli abati di quel monaſtero. In queſto placito adunque, che ſi radunò nella ſteſſa cella di *s. Angelo*, il mentovato *abate Guido* riclamò contro *Ranieri* figliuolo di *Rinieri* di *Giuſeppe*, che tentava occupare il molino ſotto il *Ponte Rotto*, ed atteſa la teſtimonianza univerſale di tutti gli aſtanti in favore del monaſtero cedette *Rinieri* alle preteſe ſue, e rifiutò tal molino all'abate ſuddetto.

„ Breve (1) recordationis pro futuris tem-
„ poribus memorandis qualiter domnus ab-
„ bas *Guido* de monaſterio *s. Mariæ in Pharpha* de uno ſuo molino reclamationem fe-
„ cit contra *Rainerium* filium cujuſdam *Rai-*
„ *nerii* de *Joſeph*. In illo tempore venit dom-
„ nus *Rainerius* ad domnum abbatem *Guido-*
„ *nem* in ipſa cella *s. Angeli* quæ eſt de *Pharpha*
„ M. *s. Mariæ* & ſalutaverunt ſe invicem
„ & benedixit eum domnus *Guido*. Et reſi-
„ dentibus cunctis clericis & laicis judicibus
„ & bonis hominibus in ipſa hora dixit dom-
„ nus abbas contra *Rainerium*. Audite judi-

„ ces

(1) Reg. Farf. num. 729.

„ ces & boni homines. Domne *Rainerii*.
„ Audivimus quod vos unum noſtrum molinum quod habemus ſuptus *Pontem fractum* nobis tollere vultis. Ille tacuit. Et dixerunt judices & boni homines & domnus *Tedmarius* filius *Rainerii* contra *Rainerium* filium *Rainerii* quid de hoc facere aut dicere voluiſſet. Sic locutus eſt *Rainerius* & dixit. Quia ego & parentes mei de ipſa aqua præceptum habemus. Et dixit domnus abbas: noluit DEUS quia nos præceptum antea & deinceps habemus & vobis nil pertinet. Et dixerunt homines circumanentes quod ad R*ainerium* nil pertinet nec pertinere debet. Item dixit domnus *Rainerius*. Certe vere locuti eſtis quia mihi non pertinet nec pertinere debet. Et dixerunt judices & boni homines, Modo refutationem exinde facite. Ipſe vero *Rainerius* per unum baculum refutavit ipſum molinum ad domnum abbatem *Guidonem* in præſentia *Heriberti* judicis & *Adæ* judicis & *Johannis* judicis hi fuerunt de *Interamnes* & in præſentia *Azonis* judicis *Reatinæ* civitatis & *Allonis* judicis *Sabinenſis* & domni *Tedmarii* filii

„ *Rai-*

„ *Rainerii* & finitum eſt *Heribertus Adam* &
„ *Johannes* inſimul judices ibi fuerunt *Azo* ju-
„ dex ibi fuit. *Allo* judex ibi fuit *Tedmarius*
„ ibi fuit. *Franco* filius *Rainerii* ibi fuit. *Do-*
„ *do* filius *Azonis* ibi fuit. *Gualabrunus* de *Sa-*
„ *binis* ibi fuit *Berardus* filius *Leonis* ibi fuit.
„ Iſte de In .... onis *Hildebrandus* & *Guido*
„ ibi fuerunt & alii plures clerici & laici. Ego
„ *Leo* exiguus & imſimus levita ſubſcripſi &
„ interfui.

Il giorno innanzi, che io partiſſi da *Rieti* mi portai a vedere queſta chieſa di *S. Angelo*, e la ritrovai tutta rimodernata per opera del preſente ſig. *D. Domenico Ranſi* che ne è *prevoſto* ſotto la giuriſdizione dell' Emo ſignor *cardinale Lante*, come *abate commendatario* di *Farfa*. Nelle mura niuna antica memoria vi è rimaſa, Nella ſagreſtia vi ſi conſerva tuttavia una bella croce Greca di argento lavorata a baſſo rilievo forſe ne' primi anni del ſecolo xv. E' dell'altezza per ogni lato di due palmi. Da una banda ha nel mezzo il Redentore ſedente col libro de' vangeli in mano, da tre lati vi ſono i ſimboli degli evangeliſti, e a' piedi vi è la figura di *S. Marco* con un mo-

naco

naco *Farfeſe* genufleſſo dalla parte ſiniſtra. Vi ſono poi da queſta ſteſſa banda tre armi ſimili ſmaltate, che rappreſentano due mazze di argento in campo roſſo, le quali ſono dell' antica e nobile famiglia *Teodonari*, la quale ſi è ſpenta in una ſignora che fu madre del gentiliſſimo Sig. *Niccolò Falconi*. Dall'altra parte della croce vi è in cima *S. Michele Arcangelo* col dragone ſotto de' piedi, da due lati vi ſono le due *Marie*, e da piedi vi è la Vergine ſantiſſima, ſotto della quale ſi legge queſt' iſcrizione.

✠ THOMAS PET. BONEVENTV
RE. P'POIT' SCI. AGLI. F
ECI. FIERI. HEC. CRVX.

Vi ſi conſerva altresì una piſide di argento lavorata con ſomma finezza, la quale è del ſecolo ſteſſo, ed ha le armi della ſuddetta nobile famiglia de' *Teodonari*.

L' iſcrizione antica, che voi vi degnaſte indicarmi la ſera avanti, è in un cippo ſcolpito negli ottimi tempi de' Romani, incaſtrato ora nel muro della caſa, che è a lato della chieſa di *S. Angelo*, ed è la ſeguente.

PI-

PITVANIA . L. L. DELPHIS
FECIT . SIBI . ET
P. MVCIO . NEDYMO . VIRO . SVO
(1) REDEMPTORI . OPER. CAESARVM
L.PITVANIO . ELEGANTI . PATRI
VIVIR. AVG. REATE
PITVANIAE . SECVNDAE . MATRI
FRONTIDI SORORI
PITVANIAE . MARCELLAE . FIL
L. PITVANIO AMANDO
L. PITVANIO LATINO
L. PITVANIO . REATINO . L. SVO . ET
LIBERTIS . LIBERTABVS
POSTERISQ. EORVM

Sono molto contento di averla io ſteſſo ricopiata, poichè tornato quì in Roma non ho trovato autore che la riporti tal quale è. Il *Grutero* (2) ne ha riferito ſolamente la metà, poichè preſſo di lui termina queſta lapida nella linea PITVANIAE SECVNDAE MATRI, forſe poichè quando fu copiata era in parte ſotterra, cioè fino a queſta linea, e quì ſi cre-

[1] *Redemptores* erano coloro, che sborſato un certo prezzo prendevano l'impreſa di qualche opera o pubblica, o privata.

[2] Pag. CCCCLI. 8.

ſi credette, che terminaſſe. E' coſa poi curioſa, che il *Grutero* altrove (1) ne riporta un' altra come eſiſtente al *Borghetto prope Ocriculum*, e la riferiſce in queſta guiſa.

AEL. PITVANIA. L. L. DELPHIS
FECIT. SIBI. ET
SP. MVTIO. ENDIMIO....
II. VIRO. SVO. KARISS......
REDEMPTORI. OPER. CAESAR
L. PITVANIO. ELEGANTI
PATRI
VI. VIR. AVG. REAT
PITVANIAE. SECVNDILLAE
MATRI
FRONTIDI: AMANDAE
SORORI
L. PITVANIO. FELICI
C. PITVANIO. LATINO
L. PITVANIO. ERMERO
LIB. SVO
ET. LIBERTIS. LIBERTABVS
POSTERISQ. EORVM

Con-

[1] Pag.CIↃXXVIII. 3.

Confrontando queſta con la mia, che è certamente eſattiſſima, ciaſcuno ſi può accorgere quanti errori vi ſieno, e in quanto a me credo, che non vi ſia mai ſtata, ma che colui, che l' ha così malamente copiata in *Rieti*, confuſala poi con altre, abbia anche fallato nell' aſſegnare il luogo, ove ſi ritrova. L'*Angelotti* ed il *Muratori* l' hanno data intera, ma non ſenza conſiderabile perturbazione del giuſto ordine de' verſi.

Vengo ora a riferirvi ciò, che riguarda l' antichiſſima chieſa di *S. Agata* ad *Arcem*. Egli è indubitato, che queſta nell' ottavo ſecolo già era poſſeduta da' noſtri monaci di *Farfa*, poichè la ſeguente carta fa vedere, che avendo *Ilderico azionario* figliuolo di *Audolfo* ceduto ad *Alano abate* di quel M. alcuni beni a lui donati da *Giſolfo duca* di *Spoleti*, queſto prelato a titolo di permuta gli conceſſe la baſilica di *S. Agata* fuori le mura di *Rieti* con tutto ciò, che le apparteneva all' intorno.

„ In (1) nomine Domini DEI Salva-
„ toris noſtri JESU CHRISTI. Regnantibus
„ domnis noſtris *Deſiderio* & *Adelchiſio* filio

F ejus

[1] Reg. Farf. num. 56.

„ ejus piiſſimis regibus anno regni eorum
„ DEO propitio v. & II. ſed & temporibus
„ domni *Giſulphi* glorioſi ducis ducatus *Spoletani* menſe Julii per indictionem XIIII. Quo-
„ tiens aliqua inter partes bono ordine con-
„ veniunt ſcripturæ debent ſibi teſtimonio
„ roborari ne impoſterum propter longin-
„ quitatem temporum vel annorum ſpatia
„ oblivione ducta aliqua naſcatur intentio.
„ Et ideo conſtat me *Hildericum actionarium*
„ filium cujuſdam bonæ memoriæ *Audolphi*
„ ſana mente & ſpontanea bonaque volunta-
„ te mea commutaſſe & commutavimus vo-
„ bis *Halano abbati* vel cunctæ congregatio-
„ ni M. S. DEI genitricis *Mariæ* terræ arato-
„ riæ petias tres, duas in *Campo ad ſanctum Petrum* modiorum quatuor & tertiam petiam
„ in *Ruſia* (1) modiorum octo & vineæ in
„ *Petiano* petiam unam tabullarum quinque
„ quæ mihi ex dono domni *Giſulphi* glorioſi
„ du-

[1] *Ruſia* nome corrotto di *Roſea*, così chiamati in antico quei campi fertiliſſimi, che ſono intorno al lago di *S. Suſanna*, i quali anch'oggi ſono appellati le *Roſe*, e così ſono detti per la ragione, che ne aſſegna Pompejo Feſto, il quale dice: *Roſea in agro Reatino campus adpellatur, quod in eo arva rore humida ſemper feruntur*, ſebbene anche comunemen-

„ ducis evenit. Ita ut amodo in veſtra vel
„ monaſterii aut ſucceſſorum veſtrorum per-
„ maneat poteſtate. Unde pro ipſa commu-
„ tutione recepi ego qui ſupra *Hildericus* a
„ te jamdicto *Halano abbate* vel a cuncta con-
„ gregatione M. *S. Mariæ* in commutatione
„ baſilicam beatæ CHRISTI martyris *Aga-*
„ *thes foris muros civitatis Reatinæ* una cum ca-
„ ſela prope ipſa baſilica cum curticella &
„ horto vel aliquanta vinea quæ ad ipſam
„ pertinet baſilicam. Ita ergo ut amodo am-
„ bæ partes in hac diffinitione vel commuta-
„ tione perſiſtere debeamus, & ſi qua pars
„ de hac commutatione cauſare voluerit aut
„ pars parti minime defendere potuerit pœ-
„ nam perſolvat auri ſolidos ducentos & ipſa
„ res meliorata in duplum reſtituatur. Unde
„ pro ſtabilitate ambarum partium duas car-
„ tulas pari tenore *Gudiperto notario* ſcriben-

 „ das

nemente ſi chiamino *Roſe* quei terreni, i quali ſenza ajuto di ſtabbio ogn'anno per la loro naturale graſſezza ſpontaneamente producono il frutto. *Virgilio* nel lib. VII. dell'Eneidi ne ha fatto menzione:

Qui Nomentum urbem, qui Roſea rura Velini
Qui Tetricæ horrenteis rupeis montemque Severum,
Caſperiamque colunt.

„ das commiſimus & teſtes a nobis rogatos
„ optulimus qui ſupter ſignum ſanctæ crucis
„ fecerunt. Actum in *Reate* ſub viro magni-
„ fico *Aliſrido gaſtaldio* menſe & indictione
„ ſupraſcripta feliciter ✠ Ego *Hildericus* in
„ hac carta commutationis a me facta manu
„ mea propria ſubſcripſi. Signum ✠ manu
„ *Magnonis ſculdhoris* teſtis. Signum ✠ ma-
„ nu *Goderiſini actionarii* teſtis. ✠ Ego *Adeo-*
„ *datus veſtararius* (1) manu mea propria ſub-
„ ſcripſi. ✠ Ego *Alachiſius* propria manu mea
„ ſubſcripſi. ✠ Ego *Palombus* rogatus a te
„ *Hilderice* manu mea propria ſubſcripſi. ✠
„ Ego *Lupo* manu mea ſubſcripſi. ✠ Ego *Aci-*
„ *pertus* filius *Theutperti comitis* rogatus ab
„ *Hilderico* in hac cartula concambiationis
„ manu mea propria teſtem me ſubſcripſi.

L' anno 819. *Ingoaldo abate di Farfa* cedette a *Guiſperga monaca* la chieſa di *S. Agata ad arces* preſſo *Rieti* ſua vita durante, la qual chieſa i di lei genitori *Ilderico* ſuddetto, e la

[1] De' *Veſterarj* della Chieſa *Reatina*; e di queſto *Diodato*, che godeva in eſſa tale officio, ho io già parlato nella mia operetta del *Veſteoario* della Santa Romana Chieſa.

e la ſua conſorte *Gutta* aveano già riceduta al monaſtero di *Farfa*,con riſerbarſene l'uſofrutto pe 'l tempo della loro vita. Eccone il documento intero, che ſi legge al numero 261. del Reg. Far.

„ Ego in DEI nomine *Ingoaldus* vir venerabilis *abbas* M. S. DEI genetricis ſemperque Virginis *MARIÆ* quod ſitum eſt in territorio *Sabinenſi* loco qui dicitur *Acutianus* una cum monachis congregationis noſtræ profiteor quia quidam *Hildericus* de civitate *Reatina* filius cujuſdam *Audolfi* fecit cartulam in M. S. DEI genetricis *MARIÆ* pro anima ſua de eccleſia *S. Agathes* quæ poſita eſt ad *Arces* & aliquas res proprietatis ſuæ de quibus judicavit ut dum viveret *Gutta* conjux ejus & filia ejus, ipſas haberent uſufruendi tantum diebus vitæ ſuæ. Et poſt diſceſſum eorum, reverteretur ipſa eccleſia, & res in ipſo M. *S. Mariæ*.Modo quidem venit *Guiſperga ſanctimonialis* fœmina filia cujuſdam *Hilderici*, & ſua bona voluntate retradidit ipſam eccleſiam *S. Agathes*, & ipſas res, & uſusfructus, ad partem M. ſanctæ *Mariæ*, &

 „ no-

„ nobis *Ingoaldo abbati*, prò redemptione
„ animæ ſuæ, & parentum ſuorum. Poſtea
„ vero habuit ad nos petitionem ſuam ipſa
„ *Guiſperga ſanctimonialis* fœmina, ut ipſam
„ eccleſiam ſanctæ *Agathes*, & ipſas res, &
„ uſusfructus, quos nobis retradiderat pro
„ anima ſua, ea repreſtare juberemus diebus
„ vitæ ſuæ tantum uſufruendi, & ita nolui-
„ mus ejus petitionem denegare ſed repreſta-
„ vimus ei ipſam eccleſiam, & res, & uſuſ-
„ fructus diebus vitæ ſuæ tantum, uſu-
„ fruendi, laborandi, cultandi, nam non
„ vendendi, neque donandi, nec commu-
„ tandi, nec per quodlibet ingenium in alium
„ hominem alienandi, niſi uſufruendi tan-
„ tum diebus vitæ ſuæ emphiteuſion & de-
„ beat nobis, vel ſucceſſoribus noſtris, ea-
„ dem *Guiſperga* annualiter perſolvere, pro
„ penſionis nomine, pro ipſis rebus ad miſ-
„ ſas ſanctæ DEI genitricis *MARIÆ*, quæ
„ evenit XVIII. kalendas ſeptembris, dena-
„ rios XII. Et poſt ejus, quandoque DEO
„ volente diſceſſum ipſam eccleſiam *S. Aga-
„ thes*, & res, & uſusfructus, ſine ulla
„ repetitione, ſeu expectata retraditione,

„ in

„ in noſtram faciamus revocare poteſtatem.
„ Et hoc repromitto ego *Ingoaldus* vir vene-
„ rabilis *Abbas* una cum monachis congre-
„ gationis noſtræ, tibi *Guiſpergæ ſanctimo-*
„ *niali* fœminæ, ut ſi ipſam eccleſiam *S. Aga-*
„ *thes* & res, & uſusfructus retollere quæſie-
„ rimus, diebus vitæ tuæ, aut ſi aliquid ti-
„ bi ſuper impoſuerimus, ſi tu omnia ſupra-
„ ſcripta adimpleveris, & ipſam penſionem
„ nobis vel ſucceſſoribus noſtris annualiter
„ perſolveris, componamus tibi auri ſolidos
„ mancoſos D. & ſi tu ipſas res non laborave-
„ ris, aut ipſam eccleſiam *S. Agathes* & res,
„ & uſusfructus, quos tu nobis retradidiſti,
„ quoſque nos tibi repreſtamus, alienare
„ præſumpſeris per qualecumque ingenium
„ in alium hominem, aut ipſam penſionem
„ nobis, vel ſucceſſoribus noſtris annualiter
„ perſolvere nolueris, exeas de ipſa eccleſia
„ ſanctæ *Agathes*, & de ipſis rebus vacua
„ & inanis, & omnis ipſa res, in noſtram
„ vel ſucceſſorum noſtrorum revertantur po-
„ teſtatem, & iſta preſtaria ſit tibi vacua &
„ irrita. Quam quoque preſtariam ego . . .
„ . . . . ſcripſi in menſe Ju-

 nii

„ nii per indictionem XIII. anno domini *Hlu-*
„ *dovici* imperatoris VI. Ego in CHRISTI
„ nomine *Ingoaldus* peccator, & ſi indignus
„ *presbiter* & *abbas* in hac precaria a me fa-
„ cta manu mea ſubſcripſi. Ego *Gunſibertus*
„ indignus *monachus* manu mea. ✠ Ego *Hil-*
„ *dericus clericus* per juſſionem domni mei
„ *abbatis* conſenſi, & ſcripſi. ✠ Ego *Æl-*
„ *mundus presbiter* & *monachus* m. m. ✠ Ego
„ *Beniaminus monachus* & *presbiter* manus mea.
„ ✠ Ego *Leo monachus* & *presbiter* manus
„ mea. ✠ Ego *Hildeprandus monachus* con-
„ ſenſi, & m. m. ✠ Ego *Johannes monachus*
„ conſenſi, & m. m. ſubſcripſi.

Era ſenza dubbio queſta *Guiſperga* una di quelle monache, che in queſti tempi vivevano fuori del chioſtro. *Ilderico* ſi fece cherico, e monaco nella badia di *Farfa* con aver teſtato in favore della medeſima, ma ſiccome, non sò quanto dopo, uſcì di religione, *Audolfo* di lui figliuolo conteſe con *Ingoaldo abate* circa la nullità di tale teſtamento, e dopo varie altercazioni vennero finalmente ad una concordia, la quale ſi contiene nelle ſeguenti carte, che poſſono dare molti lu-

mi

mi circa le antiche contrade del territorio *Reatino*.

„ In (1) nomine domini DEI Salvato-
„ ris noſtri JESU CHRISTI *Hludovici* divi-
„ na ordinante providentia Imperatoris Au-
„ guſti anno in Xpi nomine XI. ſimul & im-
„ perantis *Hlotharii* filii ejus ſereniſſimi Au-
„ guſti anno in DEI nomine II. IIII. die men-
„ ſis Junii per indictionem II. Manifeſtus ſum
„ ego *Audolfus* filius cujuſdam *Hilderici* quia
„ habui tecum vir vener. *Ingoalde abbas* ex
„ M. *S. Mariæ* ſito *Acutiano* litidium vel
„ altercationem de teſtamento illo quod
„ quondam ſupraſcriptus *Hildericus* genitor
„ meus in ipſo M. *S.Mariæ* vel *Guttæ* matris
„ meæ ſeu filiæ ejus emiſit eo quod ipſe ge-
„ nitor meus in eodem M. *S.Mariæ* clericus
„ factus fecit ipſum teſtamentum & dedit ac
„ tradidit a die præſenti in ipſo M. *S. Mariæ*
„ pro ſua portione colonos cum colonabus
„ vel coloniis ſuis & cum caſis terris vineis
„ cultis vel incultis pomis arboribus pratis
„ paſcuis omnibus in integrum ſicut in ipſo
„ continetur teſtamento. De eccleſia vero
S. Aga-

(1) Reg. Farf. num. 276.

„ *S. Agathes* quæ ſita eſt ad *Arci* juxta civi-
„ tatem *Reatinam* cum omni pertinentia ſua
„ conſtituit ut eam haberet *Gutta* mater mea
„ & filia ejus diebus vitæ illarum uſu fruendi.
„ Poſt earum vero diſceſſum ipſa eccleſia
„ cum omni pertinentia ejus in integrum re-
„ verteretur in poteſtate ipſius M. *S.Mariæ*.
„ Et dum exinde ego tecum diu altercarer
„ & multas cauſationes per plures dies ha-
„ buiſſem volens teſtamentum ipſum cor-
„ rumpere pro eo quod poſtea ipſe genitor
„ meus exivit de ipſo M. Modo quidem
„ convenimus inter nos amica pactuatio-
„ ne & laxavi tibi *Ingoalde abbas* ad par-
„ tem ſupraſcripti M. in antea res ipſas.
„ Ideſt colonos cum coloniis ſuis ſicut in
„ ipſo teſtamento patris mei habetur. Si-
„ mul & terras in *valle Tybe* modiorum
„ centum plus minus meam portionem in
„ integrum.

CCLXVII. „ Item in alia carta indictio-
„ ne VII. & adjungo pro remedio animæ meæ
„ in ipſo ſupraſpripto monaſterio terras, &
„ vineas noſtras, ſeu caſam, quas habemus in
„ loco ubi dicitur *Cordale* ſuptus *Monte S.Ma-*

„ *rotti*,

„ *rotti*, cum pomis & arboribus, & omnia
„ quæcumque ibidem a quodam *Scaptolſo*
„ germano meo in portionem venit.

CCLXXVIII. „ Item in alia carta indictio-
„ ne v. Iterum dimiſi vobis meam portionem
„ de terra in *Oriano*, quæ ad eccleſiam *S. Aga-*
„ *thes* pertinet. Et portionem meam de ter-
„ ra in *Caneria* in loco qui dicitur *Campum*
„ *gelatum*. Iterum & portionem meam de
„ ipſa eccleſia *S. Agathes*, quam prius per
„ ipſius convenientiam pactuationis inter nos
„ per medietatem dividere convenimus, di-
„ miſi vobis cum omni pertinentia ejus, &
„ de caſis, & vineis, & hortis, & curte.
„ Et portionem meam de terra in *Setturiano*,
„ quæ ad ipſam eccleſiam pertinet. Et pra-
„ tum in *Lingla*. Iſta ſupraſcripta qualiter
„ ipſum continet teſtamentum. Seu & di-
„ miſi vobis ad partem M. ſanctæ *Mariæ* por-
„ tionem de caſis maſſariciis in *Amiterno*,
„ quæ poſitæ ſunt in *Sibiliano*, poſt collem,
„ quæ ad ipſam eccleſiam *S. Agathes* pertinet.
„ Caſa una quæ regere videtur per *Johanu-*
„ *lum* cum filio ſuo *Petro*, & nepote ſuo *Teu-*
„ *done*. Et alia caſa quæ fuit *Mauroaldi*, &

„ & mo-

„ & modo regere videtur per filium ejus *Ra-*
„ *depertum* & *Benedictulum*, *Formoſulum*, &
„ *Forculum*. Et alia caſa, quæ regere vide-
„ tur per *Maoſiolum* cum filio ſuo *Cauſiperto*,
„ & viro *Mainulo*. Et alia caſa, quæ rege-
„ re videtur per *Decoratulum* cum filio ſuo
„ *Salectianulo*. Et alia caſa quæ regere vide-
„ tur per *Gaipulum*, cum filio ſuo *Gaiprando*,
„ *Baroncello*, & *Johannulo*. Iſtas ſupraſcrip-
„ tas caſas, cum terris, & vineis, & ſilvis,
„ & cum omni portione illarum, in inte-
„ grum. Et in *Falagrine* coloniam unam,
„ quæ fuit recta per quendam *Grazulum* colo-
„ num, in integrum, & quæ pertinet ad
„ ipſam eccleſiam *S. Agathes*. Tu quidem
„ *Ingoaldus* vir venerabilis *Abbas*, una cum
„ monachis congregationis veſtræ dimiſiſti
„ nobis *Audulfo* in ipſa pactuatione, vel con-
„ venientia caſam maſſariciam unam in *In-*
„ *terocro*, quæ poſita eſt in loco, qui dici-
„ tur *Campum* ad *pontem lapideum*, quæ rege-
„ re videtur per *Todoriculum*, & *Helmericu-*
„ *lum* germanos. Ipſa caſa cum omni inte-
„ gritate ſua, qualiter ipſi modo ad ſuas te-
„ nent manus, cum caſis, vineis, terris,

„ & mo-

„ & mobilibus, vel immobilibus, & omnia
„ in integrum. Et dimiſiſti nobis caſam unam
„ maſſariciam in *Amiterno*, quæ poſita eſt in
„ *Sibiliano*, poſt collem, cum terris, &
„ vineis, & arboribus, quæ fuit recta per
„ quendam *Sindolfum* colonum, qualiter ad
„ ſuam tenuit manum, omnia in integrum.
„ Seu & dimiſiſti nobis quartam partem de
„ *caſale*, qui dicitur *caſalis Margaritæ*, qui &
„ poſitus eſt prope *Collem Veneni*, qui ad ipſam
„ eccleſiam *S. Agathes* pertinet. Et dediſti
„ nobis in amica pactuatione, vel convenien-
„ tia de jure monaſterii veſtri ibidem in caſa-
„ le *Margaritæ*, aliam quartam partem de
„ ipſo caſale *Margaritæ*, cum terris, vineis,
„ ſilvis, & caſa colonica, quæ ad ipſam quar-
„ tam partem pertinet, & quæ regere videtur
„ per *Alipergam*, quæ fuit relicta cujuſdam
„ *Auduli* cum filio ſuo, & cum ancillis, &
„ ſervis manualibus, qui ad ipſam eccleſiam
„ *S. Agathes* pertinent. Qualiter jam antea
„ inter nos convenientia ſtetit, vel pactua-
„ tio. In tali vero tenore, ut ſi aliquo tem-
„ pore, ego ſupraſcriptus *Audulfus*, aut hæ-
„ redes mei contra te jam dicte *Ingoaldæ ab-*

„ *bas*,

„ *bas*, vel ſucceſſores tuos, ſeu contra ipſum
„ M., vel contra ipſam ſanctam congrega-
„ tionem monachorum de ipſis ſupraſcriptis
„ rebus, quæ vobis in iſto pacto laxavi ſicut
„ ſuperius legitur cauſare, aut aliquid vobis
„ exinde requirere præſumpſerimus, aut
„ iſtam convenientiam, quam inter nos fa-
„ cimus corrumpere voluerimus, promitti-
„ mus vobis componere, auri mancuſios D.
„ & hæc conventio, atque pactuatio in ſua
„ permaneat firmitate, Unde *Dagiprandum*
„ *notarium* ſcribendam rogavimus. Actum
„ in *Amiterno*, menſe & indictione ſupraſcrip-
„ ta. ✠ Ego *Audulfus* in hac pactuatione a
„ me facta manus mea. ✠ Ego *Statius* ma-
„ nus mea. ✠ Ego *Johannes* m. m. ✠ Ego
„ *Taciſuſus* m. m. ✠ Ego *Tachiprandus* m. m.
„ ✠ Ego *Hildericus* m. m. ✠ Ego *Teudiper-*
„ *tus* m. m. ✠ Ego *Godelprandus* m. m.
„ ✠ Ego *Lupo* m. m. ✠ Ego *Albuni* manus
„ mea. Ego *Conſtantinus notarius* ſcripſi
„ complevi & dedi.

Di queſta chieſa di *S. Agata* l'ultima menzione, ch'io trovo è dell'anno 982. nel ſeguente belliſſimo placito, che tenne in *Rie-*

Rieti, *Pietro veſcovo di Pavia meſſo* imperiale, vale a dire giudice ſpedito in queſte parti, ſecondo il lodevole coſtume di allora, con ampia podeſtà, per conoſcere ſe veramente vi ſi amminiſtrava giuſtizia. Riſedendo con eſſo lui *Teudino conte* de' *Marſi*, ed aſſiſtendovi altresì molti altri riſpettabiliſſimi giudici, ſi preſentò *Giovanni abate di Farſa*, riclamando contro *Gaideriſio*, e *Rinieri* figliuoli di *Otteramo*, e contro *Adelberto* di *Sintaro* occupatori de' beni, che il ſuo M. poſſedea nel territorio di *Rieti*, fra' quali ſi nomina la chieſa di *S. Agata* ad *Arces*. La cauſa finì, che l'abate ne fu allora di bel nuovo perſonalmente inveſtito ſalva a' ſuddetti occupatori la querela di quindici giorni, cioè il diritto di poterſi appellare dentro tal termine, paſſato il quale furono dichiarati ſoggetti alla pena di cento libbre di argento, ſe peravventura aveſſero altra volta per conto di eſſi beni moleſtato il monaſtero.

„ In (1) DEI nomine. Notitia pro „ futuris temporibus memoria recordante „ qualiter in territorio *Reatino* intus ipſam „ civi-

(1) Reg. Farf. num.430.

„ civitatem ad ipſum epiſcopium & in ipſa
„ turre in placito reſidebat *Petrus epiſcopus* vir
„ venerabilis de *Ticinenſi* epiſcopio *miſſus*
„ domni imperatoris ibique cum eo reſide-
„ bat *Teudinus comes* pro ſingulorum homi-
„ num juſtitia facienda vel deliberanda inten-
„ tione ibique cum eo reſidebant *Herizo ju-*
„ *dex* & *Aldo judex* & *Liuzo judex*. Iſti ſunt
„ judices de *Papia*, *Berengarius judex* de *Furco-*
„ *ne*, *Berardus judex* de *Balba*, *Johannes Linta-*
„ *rus judex* de *Spoleto*, *Anſelmus judex* de
„ *Amiſterno*, *Leo judex* de *Interocro*, *Siefredus*
„ filius *Siefredi*, *Rainerius* & *Atto* & *Gottifre-*
„ *dus* (1) germani filii cujuſdam *Joſeph*, *Te-*
„ *dema-*

[1] Seſſantatre anni avanti fioriva in *Rieti* un *Gottifredo conte* figliuolo pure di *Giuſeppe*, che era ſtato *vaſſo* dell'Imperadore. Non è improbabile, che foſſero aſcendenti de' quì mentovati, giacchè antico è il coſtume di conſervare nelle famiglie i nomi de' progenitori. La ſeguente carta, che dà le notizie di sì fatti perſonaggi, importante ancora per rintracciarne altre circa *Rieti* è dell'anno 919. poichè ſotto *Rimone abate* l'indizione VIII. cadde in tale anno, che era il quinto di *Berengario Imperadore*.

„ Dum ab omnibus non eſt cognitum ſed ad plures vi
„ detur eſſe manifeſtum pualiter ego *Gottefridus comes* filius-
„ cujuſdam *Joſeph* de civitate *Reatina* qui fuit *baſſus* dom-
„ ni Imperatoris dedi tibi *Rimo* vir venerabilis abba de M.
„ S. DEI genetricis ſemperque virginis MARIÆ quod ſi-
„ tum eſt in territorio *Sabinenſi* in loco qui nominatur *Acu-*
„ *tianus*

,, *demarius* filius cujuſdam *Camponi* & reliqui
,, plurimi circumſedentes & aſtantes ibique in
,, iſtorum omnium ſupraſcriptorum præſen-
,, tia venit *Johannes* humilis *abba* ex M. ſan-

,, *tianus* terram noſtram quam habemus in territorio *Novertino* in villa quæ vocatur *Abigianus*. Ipſas res quas *Baruncio* filius cujuſdam *Teudeperti* genitori meo per cartam venditionis emiſit. Ideſt caſalicium ubi jam caſa ædificata fuit ſive terras ſilvas ſalicta prata paſcua poma arbores fructiferas vel infructiferas ripas aquas aquarumque decurſus tam in montibus quam & in planis quantum ad ipſas res pertinet. Simul & dedi in ſupraſcripto M. veſtro in ſupraſcripto *Noveri* in villa quæ vocatur *Capitinianus* res quæ fuerunt *Grimeri caſtaldii* qui genitori meo per cartam venditionis dedit quantum ibidem in *Capitiniano* & in *Paganeco* & in *Cucaniano* de ipſis rebus *Grimeri caſtaldii* pertinet ſive de terris ſilvis ſalictis paſcuis pomis arboribus fructiferis vel infructiferis aquis aquarumque decurſibus & in cuncto territorio *Novertino* ipſas res *Baruncionis* & *Grimeri caſtaldii* in ipſo ſupraſcripto ſancto M. veſtro dedi. Pro eo tenore & convenientia ut tu ſupraſcriptus *Rimo* vir venerabilis abba una per conſenſum & voluntatem primatum & prærordinatorum M. ſupraſcripti monachorum michi *Gottifredo comiti* & filiis & nepotibus meis legitimi maſculini & uſque in tertiam generationem meam legitimam aliquid de rebus M. veſtri per ipſam convenientiam preſtare dignaretis. Hoc eſt ipſam *turrem* cum *palatio* & cum eccleſiis cum petris lignaminibus & cum omni ædificio ſuo cum introitu & exitu ſuo quæ poſita eſt ſuper muros civitatis *Reatinæ* in loco qui nominatur *Acupencus*. Et inſuper præſtitiſti mihi ſupraſcripto *Gottifredo* & ad ſupraſcriptam generationem meam in ipſo ſupraſcripto loco terram per menſuram a capite tenente in *ponte* per latitudinem pedum cxv.

„ ctæ DEI genitricis ſemperque virginis
„ *MARIÆ* cum advocato ſuo & reclamavit
„ ſuper *Gaideriſio* & ſuper *Rainerio* filiis quon-
„ dam *Opterami* & ſuper *Adelberto* filio cujuſ-
„ dam

„ a pede pedum XL. ab uno latere in longitudine pedum
„ CCLXX. ab alio latere pedum CCL. & in medio per lati-
„ tudinem pedum CL. & cum ipſa via que pergit ad flu-
„ men. Poſita eſt ipſa ſupraſcripta terra a capite uſque
„ pontem a pede uſque terram cujuſdam *Urſi* & *Zebennonis*
„ & ſuorum heredum ab uno latere ipſius civitatis uſque
„ viam & terram ſupraſcripti M. veſtri & *epiſcopii S. Ma-*
„ *riæ de Reate*, ab alio latere a fluvio terra ſupraſcripti M.
„ veſtri. Unde noſtram petitionem denegare noluiſtis ſed
„ una per conſenſum & voluntatem primatum & preordi-
„ natorum monachorum ſupraſcripti M. veſtri preſtitiſtis
„ nobis ſupraſcriptis omnes ſupraſcriptas res & ſupraſcri-
„ ptam *turrem* cum *palatio* & eccleſiis qualiter ſuperius
„ ſcriptum eſt uſufruendi laborandi cultandi nam non ven-
„ dendi nec donandi nec commutandi nec per quodlibet in-
„ genium in alterius poteſtatem ad proprietarium nomen
„ ſuptrahendi niſi ut diximus uſufruendi. Et annualiter
„ pro ipſis rebus & *turre* & *palatio* & eccleſiis debeamus
„ tibi *Rimoni abbati* vel tuis poſteris & ſucceſſoribus per-
„ ſolvere penſionem annualiter ſolidos decem *Romanæ mo-*
„ *netæ* bonos & diſpendibiles quales in tempore fuerint
„ tam per nos quam per miſſos noſtros in ſupraſcripto M.
„ ſuper ejus *altarium* ponentes. Et hoc repromitto ego
„ *Gottifredus comes* una cum ſupraſcripta generatione mea
„ tibi ſupraſcripto *Rimoni abbati* atque poſteris & ſucceſſo-
„ ribus tuis & per hoc ſcriptum precarie ſeu convenientie
„ obligo me meoſque heredes ſi omnia non adimpleveri-
„ mus & cenſum annualiter non dederimus qualiter ſupe-
„ rius ſcriptum eſt ut vobis penam componamus argenti li-
„ bras C. & poſt penam ſolutam ipſe ſupraſcripte res &
„ *tur-*

„ dam *Sintari*. Domne epiſcope & comes faci-
„ te nobis juſtitiam de ipſis ſuperius nomina-
„ tis qui contendunt nobis de rebus juris ſan-
„ cti M. noſtri quæ ſunt in territorio *Reati-*
„ *no* ideſt ipſam medietatem de molino *Ja-*
„ *natico* & de ipſa eccleſia *S. Johannis* de *Te-*
„ *ziano* cum ſua pertinentia & *S. Agathe* cum
„ pertinentia ſua & dotalicio. Dum talia au-
„ diſſet ipſe ſupraſcriptus epiſcopus cum co-
„ mite & judicibus ipſum ſupraſcriptum *Jo-*
„ *hannem abbatem* ſeu advocatum ejus uſque
„ in tertiam vicem reclamantes & dicentes.
„ Rectum eis omnibus paruit eſſe & judica-
„ verunt ſupraſcripti judices ut reveſtirent
„ ſupraſcriptum *Johannem abbatem*. Et ipſe
„ ſupraſcriptus epiſcopus & comes preſentia-
„ liter reveſtierunt ipſum ſupraſcriptum ab-

„ *turris* cum *palatio* & eccleſiis in veſtram vel ſucceſſo-
„ rum veſtrorum ad partem ſupraſcripti M. veſtri deveniant
„ poteſtatem ſine omni calumnia quia talis fuit noſtra con-
„ venientia. Unde pro ſtabilitate veſtra *Hilpiricum nota-*
„ *rium* ſcribendum rogavimus anno imperii domni Impe-
„ ratoris in Chriſti nomine v. xviii. die menſis Januarii
„ per indictionem viii. Actum in civitate *Reatina* menſe
„ & indictione ſupraſcriptis ✠ Ego *Gottifredus comes* in hac
„ precaria a me facta manum miſi ✠ Ego *Izo* m.m. ✠ Ego
„ *Teudelaſius* manum miſi ✠ Ego *Hugo* m. m. R. F.
„ num. 368.

„ batem ſalva querela uſque ad xv. dies &
„ ſi completis ipſis xv. diebus ipſi ſupranomi-
„ nati ad placitum venire noluiſſent & poſtea
„ ſi illi ſupranominati ipſum ſupraſcriptum
„ *Johannem abbatem* diſveſtiſſent ſine legali
„ judicio componerent de argento libras c.&
„ ipſa notitia in ſua maneat firmitate. Quam
„ ego *Campo ſcabinus* & notarius ex dicto ſu-
„ praſcripti epiſcopi & comitis & judicis &
„ bonorum hominum notitiam hanc ſcripſi
„ & ibi fui. Ab Incarnatione domini noſtri
„ JESU CHRISTI anno DCCCC. LXXXII. &
„ *Ottonis* imperatoris auguſti anno impe-
„ rii XIII. & menſe Novembris indictione XI.
„ ✠ Ego *Petrus* humilis *epiſcopus* & imperato-
„ rius *miſſus* interfui. ✠ Signum manu ſupra-
„ ſcripti *Teuduini comitis* qui ibi fuit. ✠ Ego
„ *Pado* qui & *Herizo* vocor judex ibi fui.
„ ✠ Ego *Liuzo* judex ibi fui. ✠ Ego *Aldo*
„ judex ibi fui.

Nella data di queſta carta vi è ſenza dubbio errore; poichè ſecondo i computi più giuſti nell'anno 982. correva di *Ottone II.* l'anno decimoſeſto, da che fu creato Imperadore de' *Romani* dal Papa, e l'anno decimo,

da

da che dopo la morte di *Ottone I.* ſuo padre fu da' principi di *Germania* confermata di nuovo la primiera ſua elezione.

Paſſando ora alla terza chieſa, di cui mi ſono propoſto di parlarvi, dico, che in queſte vicinanze fuori di *Rieti* paſſato lo ſteſſo *ponte rotto* vi fu altresì in antichiſſimi tempi sù di un colle il monaſtero di *S. Giacomo*, il quale poco dopo la ſua fondazione paſsò nel dominio del noſtro M. di *Farfa*. Egli ſi può credere, che fondato foſſe sù 'l principio dell' ottavo ſecolo, poichè *Ilderico caſtaldo* figliolo di *Teuderico* nella ſeguente carta dell'anno 787. dice, che il di lui avo, di cui ſi tace il nome, l' avea da' fondamenti edificato, e dotato. Ora in tale anno *Ilderico* ſuddetto, e *Taciperga* ſua madre, ed *Ilciperga* ſua conſorte lo donarono alla badia *Farſeſe*, che era in tal tempo retta dall' *abate Aletperto*. Da tutto il contenuto di queſto ſtrumento di donazione pare, che ſi poſſa inferire, che la loro famiglia ſenz' altra ſucceſſione eraſi ridotta in loro tre, poichè ſi vede in eſſo, che tutti cedono a queſto M. di *S.Giacomo* quanto reſpettivamente loro potea appartenere, anche *in*

Sabinis allorchè, come ſi eſprimono, aveſſero ivi ricuperati i loro beni.

„ In (1) nomine Domini DEI Salvatoris noſtri JESU CHRISTI. Regnantibus domnis noſtris *Karolo & Pipino* filio ejus excellentiſſimis regibus *Francorum & Langobardorum* anno regni eorum in *Italia* DEO propitio XIIII. & VI. ſed & temporibus domni viri glorioſi *Hildeprandi* ſummi ducis ducatus *Spoletani* anno ducatus ejus in DEI nomine XIIII. ſeu & viri magnifici *Rimonis caſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe Decembris per indictionem x. Ego *Hildericus caſtaldius* & *Taciperga* genitrix mea & conjux mea *Hilciperga* conſiderantes ſimulque expaveſcentes voracitatem ignis & fragilitatem ſæculi ideo pertractavimus ut de terrenis facultatibus noſtris mercemur cœleſtia regna. Iccirco donamus atque concedimus in æterna traditione in M. S. DEI genitricis ſemperque virginis *MARIÆ* ſito in *Acutiano* ubi *Aletpertus abbas* præſens eſſe videtur *monaſterium noſtrum S. Jacobi apoſtoli* quod avius meus a fundamentis ædifi- „ cavit

(1) Reg. *Farf.* num. 157.

„ cavit cum omnibus quanta ipſum M. modo ad ſuas tenet manus. Simul & concedimus in ipſo ſancto M. curtem noſtram *Interocrum* (1) cum omnibus quæ ad ipſam curtem pertinent in integrum. Simul & prope civitatem caſalem noſtrum qui dicitur *Collis Veneris* (2) & *Furianum* in integrum. Et caſam noſtram intro civitatem quam de jure parentum habuimus in integrum, ſimul & concedimus in ipſo monaſterio caſam noſtram in *Spoleto* intro civitatem cum omnibus quæ ad ipſam caſam pertinent in integrum. Et clauſuram noſtram in (3) *Gualdo novo* ubi poſitus eſt ille *Pontilis* uſque in viam & uſque ad *Decem Pera* & uſque in lacum. Seu & concedimus in ipſo ſancto monaſterio omnem ſubſtantiam patris mei quæ mihi *Tacipergæ* a ſorore mea

 „ in

[1] E' celebre negli itinerarj, e negli ſcrittori queſto *Vico* così detto da monti, entro le cui anguſtie era ſituato. Ora comunemente è appellato *Antrodoco*.

[2] Prendeva forſe queſta denominazione da qualche veſtigio, che era ivi rimaſo di tempio, o ſtatua eretta in onore di *Venere*.

[3] Gualdo dal *Ducange* è interpretato per boſco, o ſelva; ma dalle eſpreſſioni delle antiche carte ſi vede, che non era la coſa ſteſſa.

„ in portionem venit in integrum. Et ſi do-
„ minus nobis *Sabinis* reddiderit conc edimus
„ in ipſo ſancto loco curtem noſtram in *Pon-*
„ *tiano* cum omnibus ad ſe pertinentibus in
„ integrum. Et in maſſa (1) *Foro novano* por-
„ tionem noſtram de caſale *Pacciano* in inte-
„ grum. Et de ſubſtantia conjugis meæ *Hil-*
„ *ciperga* in ipſo monaſterio concedimus me-
„ dietatem. Exceptis ſervis vel ancillis co-
„ lonis vel colonabus aldiis vel aldiabus qui
„ in ipſis caſis ſeu curtibus reſidere viden-
„ tur ut omnes ſint liberi & abſque omni con-
„ dicione ſolæ perſonæ eorum. Etſi de ipſis
„ caſis exire voluerint debeant perſolvere
„ annualiter *angarias* III. in ipſo monaſterio
„ & ſervi & ancillæ manuales omnes ſint li-
„ beri. Ipſi maſculi cum portione ſua. Et
„ dum nos *Hildericus* & *Taciperga* advixeri-
„ mus omnia ſupradicta in noſtra ſint poteſta-
„ te. Et concedimus in ipſo M. in *Septepon-*
„ *tio* caſam *Adeodatuli* cum omnibus quæ ad
„ ſuas detinet manus. Actum in *Reate* menſe
„ & indictione ſupraſcripta. ✠ Ego *Hilderi-*
cus

[1] *Foronovo*, era dove è ora il *Veſcovio* di *Sabina*, nella cui pianura ſe ne veggono anche a' giorni noſtri le molte rovine.

„ *cus* in hac carta a me facta manus mea.
„ ✠ Ego *Theudemundus ſculd.* m.m. ✠ Ego
„ *Opteramus* m. m. ſcripſi. ✠ Ego *Traci-*
„ *pertus* m.m. ✠ Ego *Arioldus* m.m. ✠ Ego
„ *Teuprandus* m. m. ✠ Ego *Gudepertus nota-*
„ *rius* hanc cartam complevi & dedi.

E ſiccome gli eccleſiaſtici, ed i moniſteri in tutto rigore non poteano manomettere i loro ſervi, poichè eſſendo la manumiſſione una ſpecie di alienazione, era queſta, come ognuno ſa, da' ſacri canoni vietata, così i ſuddetti donatori prima di tramandare queſti loro beni in potere de' noſtri monaci, dichiararono totalmente libere le perſone de' loro ſervi, e ſerve, de' coloni, e delle colone, degli aldi, e dell' aldiane, fra' quali generi di perſone queſti ultimi erano di una condizione mezana tra ſervi, e liberti; poichè ſebbene non foſſero ſervi, perchè già manomeſſi, non erano però nè pure veri liberti, cioè liberi, poichè tuttavia reſtavano ſe non ſotto il dominio, almeno ſotto la protezione de' padroni, e perciò obbligati a ſervirli in qualche coſa. Vi appoſero altresì queſta condizione, che ſe queſti ſervi così manomeſſi aveſ-

aveſſero voluto partire da quelle loro caſe, e fattorie, avrebbono dovuto preſtare ogni anno al monaſtero tre *angarie*, la quale eſpreſſione non ſi può altrimenti intendere, che di perſonali ſervigj, che noi diremmo ora, che aveſſero dovuto preſtare ogni anno tre opere.

L' anno 791. queſta ſteſſa donazione fu da *Ilderico*, e dalla ſua genitrice *Taciperga* confermata, ed anche ampliata in favore de' *Farfeſi*, e di *Mauroaldo* loro *abate*. Niuna menzione vi ſi fa della conſorte *Ilciperga*, poichè forſe era già morta. La ſeguente carta portando nella data l' anno ſecondo del ducato di *Gainigi* perſonaggio *Franzeſe*, quegli che era ſtato ſpedito da *Carlo magno* in *Italia* per aſſiſtere al duca di *Benevento* nella guerra contro de' *Greci*, fa vedere, che *Bernardino* de' conti di *Campello* (1) malamente differì ſino all' anno 791. la morte d' *Ildebrando*, e l' eſaltazioue di eſſo *Guinigi*, poichè ſe nel meſe di Maggio del 791.già correva per queſto il ſecondo anno, biſogna neceſſariamente fiſſare nell' anno 789. il di lui collocamento in quel principato.

„ In

[1] Stor. di Spoleti lib. 15.

„ In (1) nomine Domini noſtri JESU
„ CHRISTI. Regnantibus domnis noſtris
„ *Karolo* & *Pipino* filio ejus excellentiſſimis
„ regibus *Francorum* & *Langobardornm* & Pa-
„ triciis *Romanorum*. Anno regni eorum in
„ *Italia* DEO propitio XVIII. & x ſed & tem-
„ poribus domni viri glorioſi *Guiniſii* ſummi
„ ducis ducatus *Spoletani* anno ducatus ejus
„ in DEI nomine II. & viri magnifici *Lupo-*
„ *nis caſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe Maii
„ per indictionem XIIII, Ego *Hildericus caſtal-*
„ *dius* filius quondam *Teuderici* una cum ge-
„ trice mea *Taciperga* donamus atque conce-
„ dimus in æterna traditione pro remedio
„ animæ noſtræ in M. S. DEI genitricis ſem-
„ perque virginis *MARIÆ* ſito in *Acutiano*
„ territorio *Sabinenſi* ubi & *Mauroaldus abba*
„ eſſe videtur. In primis monaſterium *S. Ja-*
„ *cobi* prope civitatem cum omnibus quæ-
„ cumque ad manum ſuam habere videtur.
„ Seu curtem noſtram in *Interocrino* cum om-
„ nibus ad eam pertinentibus in integrum ſeu
„ caſalem qui dicitur *Collis Veneri* & caſam
„ noſtram infra civitatem ubi reſidemus in
„ in-

[1] Reg. *Farf.* Tom.II. c,

„ integrum & caſam noſtram infra civitatem
„ *Spoletanam* cum omnibus quanta in finibus
„ *Spoletanis* habemus & clauſuram noſtram
„ in *Gualdo novo* ubi poſitus eſt *Pontilis* uſque
„ ad *decempera* in integrum ſeu molinum
„ unum ante portam *Interocinam* quod eſt ſu-
„ pra molinum de *S. Jacobo* & caſam no-
„ ſtram in *Pitiliano* (1) in integrum. Omnia
„ nos ſupraſcripti donamus atque concedi-
„ mus in ſupraſcripto monaſterio omnem
„ ſubſtantiam genitoris & avi noſtri quan-
„ tum nobis in portionem venit,exceptamus
„ quæ nobis in *Cimbriano* (2) reſervamus.
„ Alia omnia quæ nobis in partem veniunt
„ in ipſo monaſterio ſunt devoluta & dona-
„ mts in ipſo M. omne donum quod *Hilde-*
„ *prandus dux* donavit gualdum noſtrum in
„ *Eciculi* in integrum ſeu terram in *Civilia-*
„ *no* (3) ubi dicitur ..... nuale & piſcariam
„ noſtram in *Septempotio* (4) ubi reſidet *Adeo-*
„ *datu-*

[1. 2. 3.] *Pitiliano*, *Cimbriano*, *Cliviliano* ſono tutti feudi, che hanno avuto queſte denominazioni dall' antiche famiglie, che gli hanno poſſeduti.

[4] Il nobile, e gentiliſſimo ſignor *Franceſco Colelli* mi aſſicura della certezza del ſito di queſto luogo. Quella tenuta de' ſignori *Criſpolti* al ponte *Criſpolto*, ſopra il fiume di

„ *datulus*, portionem de terra & de piſcaria
„ quam ad manum ſuam tenet. Ego *Taci-*
„ *perga*

di *S. Suſanna*, che ha la ſorgente preſſo una chieſolina dedicata a queſta ſanta lungi dallo ſteſſo ponte un miglio in circa, è detta tuttavia ancora la tenuta *de' Setteponti*. Queſto è ſenza dubbio quel luogo, che Cicerone ad Attico epiſtola XIIII. lib. IV. chiama le *Sette Acque*: *In Roſea vixi cum Axio, qui etiam me ad ſeptem Aquas duxit*: Avea queſta denominazione da tutti que' laghi e grandi, e piccioli, che ſono in quel fertiliſſimo campo detto perciò appunto *Roſea*. Qualche bella notizia di *Setteponzio* io ho già data nella mia opera del *Gabio*. Ora aggiungerò qui una donazione, che *Lupo duca di Spoleti* fece l' anno 751. a *Fulcoaldo abate di Farfa* di un certo *Lindulo*, e di tutta la ſua famiglia con quanto avea di porzione per la ſua peſca, che ivi eſercitava.

„ In Dei nomine domnus *Lupo* glorioſus & ſummus
„ dux monaſterio S. DEI genitricis ſemperque Virginis
„ *Mariæ* ſito in territorio noſtro *Reatino* in loco ubi dicitur
„ *Acutianus*, ſeu viro venerabili *Fulcualdo abbati* atque
„ cunctæ congregationi ipſius M. Pro mercede & lumina-
„ re animæ noſtræ donamus atque concedimus in ipſo Dei
„ cœnobio vel veſtræ venerationi de ſupraſcripto territo-
„ rio in loco qui nominatur *Septepontius* hominem nomine
„ *Sindulum* cum uxore & filiis atque portiuncula ſua unde
„ piſcationem facere viſus eſt ad curtem noſtram in terra
„ vel in aqua ſicut ad noſtram uſque nunc pertenuimus po-
„ teſtatem in integrum ipſum vobis concedimus poſſiden-
„ dum. Quamobrem firmum & ſtabile permaneat donum
„ noſtrum & a nullo actore noſtro aliquando contradicatur
„ ſed omni in tempore ibi ſtabile debeat permanere. Ex
„ juſſione ſupradicti domni & ex dicto *Andreatis referen-*
„ *darii* ſcripſi ego *Landemarius* notarius. Datum juſſionis
„ in palatio noſtro *Spoletano*. Anno ducatus noſtri in DEI
„ nomine VI. menſe Novembris Indictione IV. ſub *Immone*
„ *gaſtaldio* noſtro. Feliciter. Reg. *Farſ.* num. 21.

„ *perga* una cum conſenſu & voluntatè ſupra-
„ ſcripti viri mei & judicum ſecundum legem
„ *Langobardorum* donamus atque concedimus
„ in æterna traditione in ſupraſcripto mona-
„ ſterio omnem portionem quæ mihi a ſoro-
„ re mea evenerit. Et pro eo quod parentes
„ meos minime habere potui cum notitia
„ *Leonis ſculdoris* & *Taconis ſcavini* ſecundum
„ legem & judicis bona & ſpòntanea volun-
„ tate noſtra ſcribere rogavimus. In tali au-
„ tem tenore in ſupraſcripto monaſterio con-
„ cedimus ſicut ſuperius ſcriptum eſt ut a
„ præſenti die in ipſo monaſterio ſint omnia
„ devoluta. Excepto ſervos & ancillas aldios
„ vel aldias quæ ab omni conditione ſint li-
„ beræ ſolæ perſonæ eorum & manuali, volu-
„ mus ut unuſquiſque ſuam accipiat portio-
„ nem de illorum ſubſtantiis & cum portio-
„ ne ſua ſint liberi. Excepto omnia mobilia
„ noſtra. Homines autem noſtri quos libe-
„ ros dimittimus in veſtra ſint defenſione
„ quatinus hac die firmum & ſtabile ſit in
„ ipſo monaſterio donum noſtrum & neque
„ a nobis neque ab ullo homine aliquando
„ contradicatur. Actum in *Reate*. ✠ *Hil-*

„ *deri-*

„ *dericus* donavit & rogavit ✠ *Taciperga* &
„ *Hilciperga* rogaverunt ✠ *Taco* teſtis ✠ *Leo*
„ *ſculdor* ✠ *Eſtarcolſus* ✠ *Arioaldus* ✠ *Taciperius* ✠ *Sundipertus* ✠ *Goderiſius* teſtes.
„ *Conſtantinus* ſcripſi.

Queſta donazione fu conſiderata di tanta importanza, che l'*abate Mauroaldo* volle vederla convalidata con un regio diploma. In fatti mandò quaſi ſubito tre de' ſuoi monaci, cioè *Lorenzo ſacerdote*, *Decoroſo medico* ed *Alberto* a *Ratisbona* a chiedere al Re *Carlo* la conferma, e queſti nel meſe di Agoſto dell'anno 791. ordinò la ſpedizione del ſeguente diploma, nella cui data biſogna avvertire, che l' anno XXIII. appartiene all' epoca del regno *Francico*, e l' anno XVIII. a quella del regno d' *Italia*.

„ Karolus (1) gratia DEI rex *Francorum*
„ & *Langobardorum* & Patritius *Romanorum*.
„ Si petitionibus ſacerdotum vel ſervorum
„ DEI libenter annuimus & ad effectum
„ perducimus hoc nobis ad mercedem per-
„ petuam ſeu ſtabilitatem regni noſtri in
„ DEI nomine pertinere confidimus. Igitur
„ no-

(1) Reg. Farf. num. 178.

„ notum ſit omnibus agentibus præſentibus
„ & futuris. Qualiter venerat *Mauroaldus*
„ *abbas* de monaſterio S.DEI genitricis *Ma-*
„ *riæ* quod eſt ſitum in *Acutiano* territorii*Sa-*
„ *binenſis* miſſa petitione per religioſos mo-
„ nachos ſuos *Laarentium* videlicet *presbite-*
„ *rum* & *Decoroſum medicum* nec non *Altber-*
„ *tum* ſerenitati noſtræ ſuggeſſit eo quod qui-
„ dam homo nomine *Hildericus* & genitrix
„ ſua nomine *Taciperga*, nec non ejus conjux
„ nomine *Hilciperga* unanimiter aſſentientes
„ res aliquas proprietatis eorum pro æterna
„ remuneratione ad antedictum M. virginis
„ S.*Mariæ* per inſtrumenta condonaſſent,un-
„ de & ipſam traditionem bonorum homi-
„ num manibus roboratam nobis ipſi mona-
„ chi in præſentia ad relegendum oſtende-
„ runt aſſerentes quod ipſas res ſicut in ipſa
„ donatione continet, per ipſam cartam te-
„ nerent.Sed pro integra firmitate petierunt
„ celſitudinem noſtram ut per noſtram au-
„ ctoritatem plenius circa ipſum ſanctum lo-
„ cum quicquid antedictus *Hildericus* & ejus
„ genitrix ſuaque conjux ad idem monaſte-
„ rium viſi ſunt delegaſſe in helimoſina no-

„ ſtra

„ ſtra cedere & confirmare deberemus peti-
„ tionem denegare noluimus ſed pro merce-
„ dis noſtræ augumento ita conceſſiſſe atque
„ in omnibus deliberaſſe cognoſcite. Præci-
„ pientes ergo jubemus ut nullus quilibet de
„ fidelibus noſtris prædictum ven. virum
„ *Mauroaldum abbatem* ſuos ſucceſſores qui
„ fuerint rectores per tempora ſupraſcripti
„ M. *s. Mariæ* aut monachos inibi conſiſten-
„ tes de jam fatis rebus quas prædictus *Hil-*
„ *dericus* & genitrix ſua atque ejus conjux ad
„ ipſum ſanctum locum delegaverunt inſpe-
„ cta iſta traditione ſicut per eamdem decla-
„ ratur nullo umquam tempore inquietare
„ aut aliquid ſubtrahere vel minuere præſu-
„ mat, ſed per hoc noſtræ ſerenitatis atque
„ confirmationis præceptum ad ſæpe dictum
„ monaſterium in helimoſina noſtra ſeu ſti-
„ pendia ſervorum DEI perpetualiter profi-
„ ciant in augmentis. Quatinus melius de-
„ lectet ipſa ſancta congregatio pro nobis
„ uxoreque & liberis noſtris attentius domi-
„ ni miſericordiam exorare. Et ut hæc præ-
„ ceptio firmior habeatur, vel per tempora
„ melius conſervetur manu propria ſupter

Digitized by Google

,, firmavimus & de anulo noſtro ſigillare
,, juſſimus.

,, Signum K-R-S-L *Karoli* glorioſiſſimi
,, regis. Ego *Heriambaldus* ad vicem *Rado-*
,, *nis* recognovi. Datum in menſe Auguſti
,, anno XXIII. & XVIII. regni noſtri. Actum
,, *Ragansburgi* civitate, palatio publico. In
,, DEI nomine.

Eſſendo *abate* di *Farfa* l' iniquo *Campo-ne*, che nacque veramente per diſſipare le ſoſtanze di quell' inſigne monaſtero, onde con ragione la cronica conchiude di lui, che *fuit quidem nobilis genere, ſed plurimarum hujus rerum monaſterii diſtractor, & earum iniquus concambiator, bonorum paucorum piger acquiſitor, multorum quoque conſanguineis largitor*, egli per una tenuiſſima ſomma, quale fu quella di cento ſoldi conceſſe in enfiteuſi per ventinove anni l' intera cella, o ſia corte di *S. Jacopo* fuori il *Ponte rotto* con tutte le ſue pertinenze, ed oltre a ciò un molino ſotto la *Porta* di *Antrodoco*, che ſpettava al monaſtero delle monache di *s.Giorgio* preſſo *Rieti* ſoggetto pure a quello di *Farfa*, e queſta conceſſio-

ceſſione fatta fu da lui a *Berardo conte*, ed a *Mainerio* figliuoli ambedue di un altro *Mainerio* della nazione de' *Franchi* abitatori nel ducato *Spoletano*, i quali per eſpreſſioni così fatte, pare, che ſieno que' primi, che vennero in *Italia* a propagare la nobiliſſima ſtirpe de' *conti* de' *Marſi*. Avvenne ciò l'anno 947. come ne è reſtata memoria nel codice dell'enfiteuſi, che è la ſeguente.

„ Quidam *Berardus comes* & *Mainerius*
„ germani filii *Mainerii* ex natione *Francorum* habitatores ducatus *Spoletani* dederunt
„ domno *Camponi abbati* ſol.c. & ſuſceperunt ab eo annis XXVIIII. res juris *s. Mariæ*
„ in territorio *Reatino*. Ideſt cellam ſancti
„ noſtri M. quæ vocatur curtis *s. Jacobi* foris
„ *pontem fractum* cum omni pertinentia ſua.
„ Et molinum ſuptus muros ipſius civitatis &
„ ſuptus portam *Interocrinam* quæ eſt ſuptus
„ molinum *Hilderici* filii *Camponis* & pertinet ad *s. Georgium* cum omni ædificio &
„ quicquid ei pertinet. Penſio den.VI. pœna ſol. XC. ✠ *Ilpericus diaconus* & *notarius*
„ ſubſcripſit ab inc. d.n.I.X. anno DCCCCXLVII.
„ et *Hugonis* regni XXI. & *Hlotharii* filii

H 2 ejus

„ ejus XVIII. menſe Martii ind.v. ✠ *Berardus*
„ *comes* & *Mainerius* germani rogatores ✠ *Per-*
„ *to* ✠ *Rambaldus* ✠ *Gualepertus* ✠ *Urſus ſca-*
„ *binus* ✠ *Eldericus*. Cod. emph. XL. C.

Terminato, che fu il corſo de' 29. anni dalla ſuddetta conceſſione, continovavano que' *conti* de' *Marſi* a ritenere la corte di *s. Jacopo*, e di *s. Elia*, e lo ſteſſo molino ſpettante a *s. Giorgio*. Onde *Giovanni* terzo di queſto nome *abate* di *Farfa* inſieme con *Ingizone giudice*, ed *avvocato* del monaſtero ſi portarono nel meſe di Agoſto dell'anno 981. al *Campo de' Cedici* del territorio *Marſicano* entro la ſteſſa caſa dell' Imperadore *Ottone* regnante, in cui *Pietro veſcovo*, *Arnolfo*, e *Druſio conti*, e *Anfredo* tutti *meſſi* del ſacro palazzo rendevano ragione. Quivi riclamarono contro *Teudino conte*, *Rainaldo*, e *Randuiſio* fratelli, anch' eſſi de' *conti* de' *Marſi*, e queſti non avendo potuto moſtrare di avere diritto alcuno ſopra que' beni, i ſuddetti meſſi ne giudicarono in favore del monaſtero, e così furono tutti in pochi giorni felicemente ricuperati.

„ In (1) DEI nomine. Notitia brevis „ ju-

(1) Reg. Farf. 428.

„ judicatus qualiter in territorio *Marſicano* in
„ ipſo *Campo de' Cedici* (1) intro ipſam caſam
„ domni *Ottonis* Imperatoris auguſti in placi-
„ to ubi reſidebant *Petrus* venerabilis *epiſcopus*
„ & *Arnolfus comes* miſſi ſacri palatii. Et cum
„ eis reſidebant *Ingizo judex* & *Hildeprandus*
„ *judex* & *Joſeph judex* pro ſingulorum homi-
„ minum deliberanda intentione, et cum eis
„ reſidebant *Licto* et *Mainardus vicecomes*
„ et *Milo* filius ſupraſcripti *Liotonis* et *Tebal-*
„ *dus* et *Nozerius* et *Liuduinus* germani filii
„ cujuſdam *Liuduini* et *Johannes* qui vocatur
„ *Gualazerius* et *Maimo* et *Gottifredus* filii cu-
„ juſdam *Mannonis* et *Stephanus* et *Pontius*
„ filii cujuſdam *Vallonis* et reliqui plures cir-

[1] Potrà ſervire a rintracciare il preciſo ſito di queſto luogo, ciò che ſi legge nella carta *Farfeſe* 1032., in cui *Teodino conte* figliuolo del q. *Randuiſio conte* di *Valva*, ed *Oria* ſua conſorte figliuola del qu. *Liodeno* abitatori nel caſtello di *Navino* l' anno 1076. di Febbrajo Ind. XIV. con iſtromento rogato da *Giovanni giudice e notajo* donano al monaſtero di *Farfa*, di cui era *abate Berardo*, beni che erano nella *Valle ſuperequana*, e dicono, che tali beni erano ſituati *infra fines uſque Tranſàquas cum noſtra portione de ipſa piſcaria, & uſque Oretinum, & uſque Piſcinam, & uſque Gorgianam, & uſque flumen Calidum, & uſque Bufanum, & uſque Cedeci, & quomodo revertitur in priores fines*.

„ cumſtantes et reſidentes. In iſtorum om-
„ nium ſupraſcriptorum præſentia venit *Jo-*
„ *annes abba* de *s. Mariæ* ſito *Pharphæ* ſecum
„ habens *Ingizonem judicem* et *advocatum* ejuſ-
„ dem M. querelam reddendo adverſus
„ *Teudinum comitem* qui in noſtra præſentia
„ ſtare videbatur et tenebat res *s. Mariæ*.
„ Ipſam curtem *s. Jacobi* et *s. Heliæ* et ipſum
„ molinum quod pertinet ad *s. Georgium*.
„ Tunc ſupraſcriptus epiſcopus et ſupraſcrip-
„ ti comites et judices et boni homines tali-
„ bus auditis interrogaverunt ſupraſcriptum
„ *Teudinum comitem* quid exinde diceret vel
„ contendere voluiſſet. Ad hæc reſpondit
„ ſupraſcriptus *Teudinus comes*. De ipſis ſu-
„ praſcriptis curtibus et de ſupraſcripto mo-
„ lino litteras me puto habere. Tunc ſupra-
„ ſcripti epiſcopus et comites et judices judi-
„ caverunt ut daret guadiam demonſtrandi
„ ipſas litteras et dederunt ſpatium ſupra-
„ ſcripto *Teudino comiti* uſque ad tertium
„ diem. Et reverſus eſt ſupraſcriptus *Teu-*
„ *dinus comes* in aliud placitum in præſentiam
„ ſupraſcriptorum epiſcopi et judicum et bo-
„ norum hominum et ſupraſcriptorum co-
„ mi-

„ mitum. In eadem hora erexit ſe ſupra-
„ ſcriptus *Johoannes abba* cum ſupraſcripto
„ advocato ſuo et dixit; domne epiſcope et
„ comites et judices et boni homines iſte
„ *Teudinus comes* dedit nobis guadiam de-
„ monſtrandi litteras de ipſis rebus *s. Ma-*
„ *riæ* unde nos eum querimus. Tunc ſupra-
„ ſcriptus comes reſpondit et dixit. De ipſis
„ rebus quibus vos me inquiſiſtis nihil michi
„ pertinet nec pertinere debet neque modo
„ neque in antea neque per hæreditatem ne-
„ que per ullam inventam rationem. In ea-
„ dem hora requieſerunt ſupraſcriptus *Johan-*
„ *nes abba* & ſupraſcriptus *Ingizo advocatus*
„ ejus ſimiliter *Rainaldum comitem* & *Randui-*
„ *ſium* germanos fratres. Domne epiſcope
„ et comites et judices et boni homines judi-
„ cate nobis de *Rainaldo comite* et de *Randui-*
„ *ſio* qui in noſtram præſentiam ſtare viden-
„ tur. Scire volumus quid dicere velint de
„ ipſis rebus *s. Mariæ*, de ipſa curte *s. Jacobi*,
„ et curte *s. Heliæ* et ipſo molino quod per-
„ tinet ad *s. Georgium*. Tunc ſupraſcripti
„ epiſcopus et comites et judices interroga-
„ verunt ſupraſcriptos germanos quid exinde

 „ di-

„ dicere vel reſpondere voluiſſent. Ad hæc
„ reſponderunt ſupraſcripti germani unani-
„ miter et dixerunt, de ipſis ſupraſcriptis
„ rebus et prænominatis curtibus et ipſo mo-
„ lino neque nobis neque hæredibus noſtris
„ aliquid pertinet nec pertinere debet neque
„ modo neque antea per hæreditatem neque
„ per conquiſitum neque per ullam inventam
„ rationem. Tunc ſupraſcripti epiſcopus et
„ comites et judices et boni homines talibus
„ auditis quæ ſupraſcripti germani renuntia-
„ verant et dixerant rectum eis comparuit
„ eſſe et judicaverunt ut ſupraſcripti exinde
„ quieſcerent de ſupraſcriptis rebus et ſupra-
„ ſcriptus *Johannes abba* et ſui ſucceſſores
„ ipſas ſupraſcriptas res haberent et tenerent
„ ad proprietatem ſecurius ad partem jam
„ dictæ *s. Mariæ*. Et finitum eſt in iſtorum
„ omnium ſupraſcriptorum præſentia ſicuti
„ lex erat. Et ego *Majo notarius* ibi fui et ex
„ dicto et commendatione ſupraſcripti epiſ-
„ copi et comitum et judicum et bonorum
„ hominum hanc notitiam brevis judicatus
„ ſcripſi. Anno ab incarnatione domini no-
„ ſtri JESU CHRISTI DCCCC. LXXXI Et im-

„ perii

„ perii magni *Ottonis* filii quondam *Ottonis*
„ imperatoris auguſti anno XIIII. et die men-
„ ſis Auguſti per indictionem XIIII. Actum in
„ *Marſi* menſe et indictione ſupraſcriptis.
„ Signum ✠ manu *Arnolfi comitis & miſſi* ſa-
„ cri palatii qui ibi fuit. ✠ Signum manus
„ *Draſii comitis & miſſi* ſacri palatii qui ibi
„ fuit. ✠ Signum manu *Anfredi miſſi* ſacri
„ palatii qui ibi fuit. ✠ Ego *Joſeph judex* ibi
„ fui. ✠ Ego *Hildeprandus judex* ibi fui.

Riacquiſtati ch' ebbe l' *abate Giovanni* tai beni, nel meſe di Dicembre dell' anno ſteſſo 981. conceſſe a *Giovanni*, e *Pietro ſacerdoti* ed a *Leone* tutti figliuoli di Criſtina, a' primi due durante la loro vita, ed al terzo in terza generazione il colle con la chieſa di *s. Giacomo*, e due pezzi di terra, di cui ſi aſſegnano i confini nel ſeguente tranſunto, e queſta è quella preſtaria, che i ſuddetti due ſacerdoti, come abbiamo ſopra veduto, nell'anno 1028. rifiutarono in favore del monaſtero.

„ Domnus (1) *Johannes abbas* ad pre-
„ tium ſolidorum XL. conceſſit *Johanni* et *Pe-*
„ *tro*

[1] Cod. Emph. XCIIII. 15.

„ *tro* preſbiteris vita eorum et *Leoni* in III. ge-
„ nerationem filiis *Xpinæ* res juris hujus M.
„ in territorio *Reatino* foris *pontem fractum*.
„ Ipſum collem cum eccleſia *s. Jacobi* et ter-
„ ræ petias II. Prima petia dicitur *longa* mo-
„ dia IV. Ab uno L. *Turanus* (1). Ab alio via
„ publica. A cap. terra hujus M. quæ nomi-
„ natur *foſa*. A pede vinea hujus M. quam
„ *Lupo* filius *Lantrudæ* laborat. Secunda pe-
„ tia eſt juxta ipſum collem modia IIII. Ab
„ uno L. foſſatus et terra hujus M. Ab alio li-
„ mite et terra quam tenet *Sabinus* per ſcrip-
„ tum ab hoc M. A capite via publica.
„ A IIII. L. collis ejuſdem eccleſiæ. Penſio
„ den. II. Pœna ſol. XL. ✠ *Urſus clericus & no-*
„ *tarius* ſubſcripſit ab inc. d. n. I. x. an-
„ no DCCCCLXXXI. et *Ottonis* imperii XIIII.
„ menſe Decembris indictione x. ✠ *Johan-*
„ *nes*

[1] Il *Turano* prende il nome dall' antica città di *Tore* da lungo tempo diſtrutta, pe 'l cui mezzo paſſava. Il *Cluverio* malamente ha creduto, che ſia lo ſteſſo, che il fiume *Telonio* mentovato da *Ovidio* ne' Faſti lib. VI. da *Paolo diacono*, e da altri, poichè ſono due fiumi diſtinti. Il *Turano* ſcorre parte per le terre degli *Equi*, e parte per quelle di *Sabina*; Ed il *Telonio* paſſa per i *Marſi*, e per gli *Equicoli*, onde probabilmente è quel fiume, che ora è detto *il Salto*.

„ *nes abbas* conſenſit ✠ *Girardus* presbiter et
„ *mon.* atque *præpoſitus* ✠ *Deodatus presbiter*
„ et *mo.* conſenſerunt. ✠ *Odelricus* ✠ *Sintarus*
„ ✠ *Richardus* teſtes.

Anche dopo molti altri anni, cioè nel 1008. l' *abate Ugo* dovette portarſi a *Rieti* con *Malcherio* ſuo *avvocato* per ricorrere contro *Berardo*, e *Gentile conti de' Marſi*, i quali occupavano tuttavia varj beni del M. *Farfeſe*, fra' quali era la metà della corte di *s. Giacomo*. *Ugo* adunque, e *Malcherio* nel placito, che ſi tenne nella torre preſſo la *Porta Interocrina* adduſſero le loro ragioni, ed i ſuddetti due perſonaggi aſſiſtiti dall' *avvocato Lioſone* non ebbero che moſtrare in loro favore, onde confeſſarono ingenuamente non avere eſſi alcun diritto ſopra di quella corte, e degli altri beni, di cui ſi trattava, e perciò il M. di *Farfa* ne fu nuovamente rimeſſo in poſſeſſo. Il ſeguente documento, che ne fu rogato, ove dice; *audite de iſtis ſenioribus Berardo comite & Gentile comite*; pare, che contenga la più antica memoria, che ſi abbia tra le carte *Farfeſi* del titolo di *ſignore* dato a' perſonaggi.

„ In

„ In (1) nomine Domini. Scriptum
„ notitiæ judicatus pro futuris temporibus
„ memorandam et in antea recordandum
„ qualiter intra civitatem *Reatinam* ad por-
„ tam *Interocrinam* in ipſa turre in placito
„ dum reſideret domnus *Berardus comes* et
„ *Tranſaricus vicecomes* et *Azo judex* et *Dodo*
„ filius *Azonis* et *Farolfus* de territorio *Sabi-*
„ *nenſi* et *Guido* filius *Andreæ* et *Dodo* filius
„ *Dodati* et *Johannes Mere* et *Benedictus Tao-*
„ *deperti* et *Indolfus* et *Lioſo* de *Amiterno ſe-*
„ *niorectus* filius *Ingelbranni* et *Johannes pictor*
„ et *Franco Benedicti* ambo de *Toſila* (2) et
„ *Boninus* et *Alcherius* filius ſeniorecti de
„ *Ami-*

[1] Reg. Farf. num. 510.

[2] Cioè *Toſſia* caſtello aſſai noto nelle vicinanze di *Farfa*. Piacemi di riportare quì una bella carta, che gli appartiene, tanto più, che con eſſa ſi ſcuopre un *veſcovo di Fermo* incognito affatto all'*Ughelli*. Il ſeguente documento è dell'anno 940., in cui ſi vede, che *Amico* reggeva quella sì coſpicua cattedra: Egli dovrà riporſi tra *Teodoſio*, che fiorì nell'anno 887., e *Uberto*, che vivea nell'anno 1010., vale a dire nella grande lacuna di anni centventitre.

„ In Dei nomine notitia judicati. Cum reſediſſemus
„ nos *Roccio locopoſitus* ..... *marchio* & *rector* comitatus
„ *Sabinenſis* una cum *Huberto*, *Francone vicecomitibus* &
„ *Aſceriſio* & *Sergio judice* & *Amicone epiſcopo* ſanctæ *Fir-*
„ *manæ* eccleſiæ & *Roccione* filio cujuſdam ... & *Johan-*
„ *ne* filio cujuſdam *Rodulfi* ambobus de *Reate*, *Anſefredo*
„ & alio

„ *Amiterno* advocatus de M. *s. Mariæ* et alii
„ plures homines circumſtantes atque reſe-
„ dentes pro eis juſtitia faciendi et ſingulo-
„ rum

„ & alio *Johanne, Bernardo, Benedicto* & aliis plurimis com-
„ muniter reſidentibus in placito infra territorium *Sabinen-*
„ *ſem* & infra caſtellum de *Tophila* juxta eccleſiam S. *Lau-*
„ *rentii* ſecus caſalem *Curianum* ſingulorum hominum cau-
„ ſas audiendas vel deliberandas ibique veniens in noſtram
„ præſentiam *Campo* venerabilis *abba* de M. S. *Mariæ* de
„ fundo *Acutiano* territorii *Sabinenſis* una cum *Rodaldo* fi-
„ lio cujuſdam *Gaidonis* de territorio *Firmano advocato* ſuo,
„ querelatus eſt nobis ſuper *Leone* filio cujuſdam *Aceprandi*
„ & dicebat ipſe *Rodaldo* quia vult ſcire iſte *abba Campo*
„ ſi ipſe *Leo* de rebus ipſius ſancti M. in *Tophila* & in *Cu-*
„ *riano* & in *Meianula* & jn *Criptule* vult contendere aut
„ tollere per quodlibet ingenium vel ſi dicit quod a perſo-
„ na iſtius abbatis aut ejus anteceſſorum falſum eſt. Tunc
„ nos ſupraſcriptus *Roccio locopoſitus* cum ſupraſcripto *vi-*
„ *cecomite* & judicibus & bonis hominibus interrogavimus
„ ipſum *Leonem* ſi de iſtis ſupraſcriptis rebus in ipſis ſupra-
„ ſcriptis caſalibus voluiſſet ad ipſum ſupraſcriptum abba-
„ tem contendere aut ſi ei aliquid pertineret. Tunc ipſe
„ *Leo* profeſſus eſt dicens. Certe domni veritatem vobis
„ dico quia de ipſis duobus caſalibus ideſt *Mejanula* & *Cri-*
„ *ptule* nihil mihi pertinet nec exinde quicquam contendo
„ vobis. Et de ipſis duobus aliis caſalibus ideſt *Tophila* &
„ *Curiano* cum medietate de ipſo caſtello non contendo
„ quia michi non pertinent nec pertinere debent quoniam
„ legibus ſancti iſtius M. eſſe debent in integrum cum
„ omnibus qualiter ad ipſam medietatem de ipſis ſupraſcri-
„ ptis duobus caſalibus *Tophila* & *Curiano* & medietatem
„ de iſto caſtello pertinentibus in integrum. Excepto ſolam
„ iſtam eccleſiam S. *Laurentii* unde *Joannes presbyter* filius
„ meus ſcriptum habet. Tunc nos ſupraſcripti *locopoſitus*
„ & *vi-*

„ rum intentione cauſaque deliberanda in
„ quorum omnium præſentia venit *Hugo* hu-
„ milis abba de M. *s. Mariæ* cum *Malcherio*
„ *advo-*

„ & *vicecomes* & *judices* & *boni homines* audientes ipſum
„ *Leonem* talem profeſſionem facientem rectum nobis pa-
„ ruit & judicavimus ut idem *Leo* requieſceret de ipſis ſu-
„ praſcriptis caſalibus in integrum *Meianula* & *Criptule* &
„ de ipſis aliis duobus caſalibus *Tophila* & *Curiano* de eorum
„ medietate quieſceret cum medietate de ipſo caſtello ſimi-
„ liter. Et ipſe *Campo abba* ad partem ſancti ejus M. in
„ ſecuritatem in æternum retineret. Et de parte ipſius
„ *Leonis* qualiter actum eſt in ipſo ſupraſcripto caſtello ſcri-
„ pſi ego *Ardemannus dativus* & *notarius* ex juſſione *Roc-
„ cionis locopoſiti* & *Huberti vicecomitis* & judicum & bo-
„ norum hominum temporibus domni *Stephani* ſanctiſſimi
„ VIII. Papæ menſe Aprilis Indictione XIII. ✠ Ego *Roccio*
„ *locopoſitus* ibi fui ✠ Ego *Hubertus vicecomes* ibi fui ✠
„ Ego *Aſcerisſius judex* ibi fui ✠ Ego *Sergius judex* ibi fui
„ ✠ Ego *Toto* ibi fui ✠ Ego *Suavo* ibi fui ✠ Signum ✠
„ manus *Bernardi* ✠ Ego *Amico epiſcopus* his actis inter-
„ fui ✠ *Benedictus* ibi fui. R. F. num.401.

La chieſa di S. *Lorenzo*, di cui quì ſi parla, ſuſſiſte ancora, ed è collegiata, ma al preſente è fuori del caſtello. Io l'hò veduta; è molto capace, rimodernata però al di dentro, avente all'altare maggiore un belliſſimo quadro rappreſentante S. *Lorenzo* opera del cavalier *Manenti* il vecchio. Era l'antica parrocchiale, che ora è trasferita nella chieſa principale di *Toffia* poſta sù una rupe. In *Vaticana* abbiamo un bel ſigillo, nel cui mezzo evvi un cane in piedi ſu una gamba con la teſta volta direttamente alla cima di eſſo ſigillo: ſu la teſta ha una mezza Luna, e ſopra di queſta vi è una ſtella, che ſerve d'indizio, d'onde ſi debbano principiare a leggere le ſeguenti parole THEODINUS DE THOFIA.

„ *advocato* ſuo et dixit contra *Berardum comi-*
„ *tem* et *Gentilem*. Domni ſeniores et judices
„ et boni homines audite *de iſtis ſenioribus Be-*
„ *rardo comite & Gentile comite* qui res ſanctæ
„ eccleſiæ noſtri M. contendunt. Ideſt de ca-
„ ſale *Augubino de Torricella* medietatem in-
„ ter hos fines; ab uno latere finis ciſterna, ab
„ alio latere finis foſſatus qui vadit in viam,
„ a III. latere finis foſſatus qui venit ab ipſo
„ caſtello *de Leto* a IIII. latere finis *foſſatus de*
„ *Vattalia Cancarata*. Et in alio loco curtem
„ *S. Petri in Pontile* medietatem in integrum
„ et ipſam eccleſiam *S. Petri* in integrum
„ cum terra et vinea juxta ſe inter hos fines;
„ ab uno latere petra major uſque *Fractalem*
„ ſicut ipſe fractalis currit in *Toranum*, ab alio
„ latere *Toranus*, a III. latere via, a IIII. latere
„ via quæ venit inter caſam *Satulli* et ca-
„ ſam *Petri* presbyteri ſicuti vadit in lacum
„ et lacus pergit in *Toranum*. Et medietatem
„ de ipſo molino ſicuti ſuperius ſcriptum eſt.
„ Et medietatem de ipſa curte per ejus loca
„ ſeu vocabula in *ſancto Marco* et in *Roboli* et
„ in caſale *Senaldi* et in *Liciniano* et in *Lobia* et
„ in *Spina* vel ubicumque injuncta vel inven-

„ ta

„ ta fuerit. Et in aliis locis *curtem s. Jacobi*
„ ipſam eccleſiam in integrum cum terris et
„ vineis,finis *Toranus* et uſque *pontem fractum*
„ et uſque viam quæ pergit per *Pectorina* et
„ vadit ad *Scalella* et venit *ad arenarium* et
„ venit in *Toranum*. Infra iſtos fines in inte-
„ grum. Et de aliis rebus et *curte s. Jacobi*
„ medietatem in integrum ubicumque injun-
„ cta vel inventa fuerit. Excepto ipſo moli-
„ no quod eſt ſuptus ipſa *porta Interocrina*.
„ Et de curte *s. Heliæ* medietatem in inte-
„ grum. Tunc interrogaverunt judices et
„ boni homines *Lioſonem* advocatum ſupra-
„ ſcriptorum comitum quid de iſta querela
„ dicere voluiſſet quam *Hugo abba* cum ſuo
„ advocato fecerat.Reſpondit *Berardus comes*
„ cum ſuo advocato *Lioſone* et dixit. Nolit
„ DEUS ut ipſas res neque per cartas neque
„ per poſſeſſionem neque per preſtariam ne-
„ que per libellum neque per brevem neque
„ per ullam inventam rationem prænomina-
„ tas res contendamus ideſt ipſius caſalis *Gu-
„ gubini de Torricla* medietatem per ejus loca
„ ſeu vocabula et ipſius curtis *s.Petri* medieta-
„ tem per ejus loca ſeu vocabula et ipſam ec-

„ cle-

„ cleſiam *s. Petri* in integrum cum terris et
„ vineis juxta eam habentibus qualiter ſupe-
„ rius ſcriptum eſt & ipſam eccleſiam *s. Ja-*
„ *cobi* in integrum ſicuti ſuperius ſcriptum eſt
„ cum terris et vineis juxta eam habentibus
„ cum medietate ipſius curtis et medietatem
„ de curte *s. Heliæ*. Qualiter autem acta et
„ deliberata cauſa eſt pro ſecuritate utrorum-
„ que et ne modo nec in antea removeatur
„ intentio in preſentia comitum et viceco-
„ mitum et judicum et bonorum hominum
„ ſcripſi ego *Azo* judex ab incarnatione do-
„ mini noſtri JESU CHRISTI anno mille-
„ ſimo VIII. menſe Junii per indictionem VI.
„ Actum in *Reate* menſe et indictione ſupra-
„ ſcriptis. ✠ Ego *Tranſaricus* ibi fui. ✠ Ego
„ *Zioſo* ibi fui. ✠ Ego *Alcherius advocatus* ibi
„ fui. ✠ *Seniorectus* ibi fuit filius *Ingeldrammi*.
„ ✠ Ego *Dodo* ibi fui. ✠ Ego alius *Dodo* ibi
„ fui. ✠ Signum manus *Benedicti*. ✠ Ego
„ *Guido* ibi fui. ✠ Ego *Johannes Mere* ibi
„ fui. ✠ Ego *Indolfus*. ✠ Signum manus
„ *Johannis pictoris*. ✠ Signum manus *Boni-*
„ *ni*. ✠ *Benedictus de Toſila* ibi fui.

Altro non mi rimane a dirvi circa la

I chie-

chieſa di *S. Giacomo*. Ora mi darò l' onore di comunicarvi quì una cronichetta di *Rieti*, la quale è in alcuni fogli di pergamena in fine del codice *Vaticano* 5994.

„ Ab creatione mundi uſque ad urbem „ conditam fuerunt anni MMMM. CCCC. LVI.

„ Ab urbe condita uſque ad adventum „ CHRISTI fuerunt ann. DCC. XXXIIII.

„ Anno a creatione mundi quinque „ milia nonaginta natus fuit CHRISTUS in „ Bethelem Judeæ ex MARIA VIRGINE „ regnante Octaviano Imperatore anno im- „ perii ejus XLII. octavo kal. Januarii.

„ Anno Domini MLIIII. Pons *Narniæ* „ fuit dirutus (1).

„ A. D. MXCIX. *Jeruſalem* capta fuit a „ chriſtianis (2).

„ A.D.MCXLVIII.*Reatina* civitas deſtru- „ cta a *Rogerio* Rege *Siciliæ* (3). „ A.D.

[1] Opera ſtupenda di *Auguſto*. *Procopio* nel lib. 1. della guerra de' *Goti* così ne parla: *Hunc Cæſar Auguſtus olim conſtruxit; ſpectaculum memoratu digniſſimum, quippe omnium fornicum, quos ſcimus, excelſiſſimus eſt*.

[2] Nel dì 15. di Luglio avvenne all'armata de' criſtiani croceſegnati queſta grande conquiſta ſotto la condotta di *Gottifredo* di *Buglione* duca di *Lorena*.

[3] E' oſſervabile queſta notizia, poichè ſi ſa, che il Re di Sicilia *Ruggieri* in queſti tempi era anche occupato nelle guerre in *Affrica* contro de' *Mori*.

„ A. D. MCLVI. *Reate* fuit reparatum
„ cum adjutorio *Romanorum*.

„ A. D. MCLXII *Mediolanum* fuit de-
„ ſtructum ab Imperatore *Federico* (1).

„ A.D. MCCI. *Reate* fuit compuſtum in
„ feſto *S. Laurentii* totum.

„ A. D. MCCVII. *Reate* fuit ſuccenſum
„ pluſquam in medietate.

„ A.D.MCCXVII. *Reate* fuit combuſtum
„ quaſi per totum.

„ A. D. MCCXXI. *Federicus* factus fuit
„ Imperator (2).

„ A.D.MCCXXVI. mortuus fuit ſanctus
„ *Franciſcus* (3).

„ A. D. MCCXLI. Imperator *Federicus*
„ obſedit *Reate* (4).

[1] Cioè *Federigo I. Barbaroſſa*, che col ſuo crudele editto della totale diſtruzione di quella nobiliſſima città mandato ad eſecuzione,ſparſe tanto terrore per tutta Italia, che ognuno tremava al di lui nome.

[2] *Federico II.* ai 22. di Novembre dell'anno 1220. fu ſolennemente coronato Imperadore inſieme con *Coſtanza* ſua moglie nella baſilica di *S. Pietro* per mano di Papa *Onorio III.*, ſicchè la cronica ha rapporto al trattato, che ſi era ſu di ciò concluſo nell'anno precedente.

[3] Morì queſto prodigioſo ſervo di Dio nel dì 4.di Ottobre nella patria ſua di *Aſſiſi*.

[4] *Federigo II.* aſſediò sì, ma non preſe *Rieti*, che reſiſtette, ſoffrendone però graviſſimi danni,

„ A. D. MCCL. morio lu dictu Impe-
„ ratore (1).

„ A. D. MCCLIIII. civitas *Aquilæ* fuit
„ edificata per Regem & fuit maxima fames
„ in orbe (2).

„ A. D. MCCLVIII. fuerunt terremotus
„ per totam *Italiam*.

„ A. D. MCCLIX. civitas *Aquilæ* fuit
„ diſtructa a *Manfredo* poſtea reedificata (3).

„ A. D. MCCLXVI. lo Re *Carlo* primo
„ piglao lu Rindu de *Puglia* (4).

„ A. D. MCCLXVIII. fo ſconfitto *Cora-*
„ *dino* de die Jovis ad XXIII. die de menſe
„ Aguſti lu dictu *Carlo* lo ſconfiſſe *Coradino*
„ in *Martia* prope *Albam*. (5)

„ A. D.

[1] Morì nel caſtello di *Fiorentino* in *Capitanata* di *Puglia* nel dì 13. di Dicembre.

[2] Cioè *Corrado* Re di *Sicilia* figliuolo di *Federigo II.* Imperadore atteſe in queſt'anno a porre in eſecuzione l'idea concepita dal padre di fabbricare la città dell'*Aquila*, raccogliendo inſieme in eſſa i popoli de' territorj di *Amiterno*, e di *Furcone*. Mi fa grande maraviglia, che il *Muratori* ne' ſuoi *Annali* niuna menzione fatta abbia di queſta sì celebre fondazione.

[3] *Manfredi* figliuolo baſtardo di *Federigo II.* Imp.

[4] *Carlo* conte d'*Angiò*, e di *Provenza*.

[5] *Corradino* figliuolo del Re *Corrado*. *Ricordano Malaſpina*, ed il *Villani* dicono, che queſta rotta ſeguì intorno al piano di *S. Valentino*, o ſia *Tagliacozzo* poco lungi dal *Lago Fucino*, o ſia di *Celano*.

„ A. D. MCCLXXXVIII. fo coronato
„ *Carlo* ſecundo a *Riete* (1).

„ A. D. MCCCXLVIII. fuit mortalitas in
„ toto Orbe generaliter.

„ A. D. MCCCXLIX. fuerunt terremotus
„ in tota *Italia*.

„ A. D. MCCCLIIII. *Carolus* Imperator
„ fuit coronatus *Rome* (2).

„ A. D. MCCCLVI. ſe arſe in *Riete* da
„ Sanctu *Nicola* per ſi ad Sanctum *Franci-*
„ *ſchum* con meſo paiſe.

„ A. D. MCCCLX. Caſtrum *Putealee*
„ fuit deſtructum a Populo *Romano* (3).

„ A.D. MCCCLXIII. fuit alia mortalitas.

„ A. D. MCCCLXV. In iſto anno fuit
„ generalis fames. Frumentum valuit ſep-
„ tem libras quartus & ſpelta & rubeum li-

[1] *Carlo II.* venne a *Rieti*, poichè vi era la corte pontificia. *Niccolò IV.* nel dì 29. di Maggio feſta della Pentecoſte lo coronò ſolennemente colla Regina *Maria* ſua moglie in Re della *Sicilia*, *Puglia*, e *Geruſalemme*, inveſtendolo di quanto avea goduto il Re *Carlo I.* ſuo padre. Il *Muratori* mette queſto fatto all'anno 1289.

[2] Il *Muratori* ne' ſuoi annali d' *Italia* parla di queſta ſolenne funzione come avvenuta nel dì quinto d'Aprile giorno di Paſqua di Riſurrezione non di queſt'anno, ma del ſuſſeguente, cioè del 1355.

[3] Cioè il caſtello di *Pozzaglia*, che era compreſo nella maſſa *Torana*.

„ bras tres. Item vinum valuit viginti libras
„ ſom̃am maximam et in iſto tempore per
„ duos annos fuit mortalitas maxima inter
„ adoleſcentulos.

„ A. D. MCCCLXV. menſe Septem. die
„ VII. dictus Papa *Urbanus* acceſſit ad *Avi-*
„ *nionem*. In tempore quod ipſe Papa *Urba-*
„ *nus* fuit *Rome* fecit maximam perſecutio-
„ nem *Peruſie* et in ando poſt ſuam diſceſ-
„ ſionem habuit dictam civitatem.

„ A. D. MCCCLXV. fuerunt grilli et ſa-
„ lippuli qui defractaverunt omnes fructus.

„ A. D. MCCCLXVII. menſe Auguſti
„ venierunt privilegii in *Reate* ſcilicet quod
„ Papa *Gregorius* undecimus repoſuit et af-
„ franchavit civitatem *Reatinam* ut in pri-
„ mo.

„ A. D. MCCCLXVII. menſe Optubris
„ Papa *Gregorius XI.* repoſuit civitatem *Rea-*
„ *tinam* in primo ſtatu ſcilicet detrecta libre
„ de õcẽſo pro anno.

„ A. D. MCCCLXVII. Papa *Urbanus* ve-
„ nit de *Avinione* ad Urbem cum tota Cu-
„ ria *Romana*.

„ Item anno Domini MCCCLXVIII. mo-

„ reo

,, reo lu dictu Papa Undecimo (*Gregorius*)
,, in menſe Aprilis & in dicto anno & menſe
,, fuerunt duo Papa primus vocatus & ele-
,, ctus fuit archiepiſcopus *Bari* qui vocatur
,, *Bartholomeus*, poſtea vocatus Papa *Urba-*
,, *nus* ſeſtus, l'altru depo quiſtu fo chiamato
,, lu cardinale de *Lenevele* & pro occaſio-
,, ne iſta fo la corte & li cardinali in maxi-
,, ma diſcordia & *Italia* inbria remaſe princi-
,, pale el territorio *Romano*.

,, A. D. MCCCLXIX. menſe Optumbris
,, penultima die fuit raptus *pei de Lucho* ex
,, precepto Pape *Urbani* quia occiderunt du-
,, cam in *Pedelucho*, quinquaginta promiſit
,, amaram mortem in diverſas terras ec-
,, cleſie.

,, A. D. MCCCLXXVII. menſe Januarii
,, xv. die Papa *Gregorius XI.* venit ab *Avi-*
,, *gnone* ad *Romam* cum omnibus cardina-
,, libus. Nel decto anno menſe Martii in
,, feſto *S. Benedicti* ex precepto dicto Papa
,, aſſediavit *Reate* & miſit campum ad ſan-
,, ctum *Marium* & deinde in colle Remon-
,, dato. Gens fuit *Aquilana* & pars Regami
,, & in feſto B. MARIÆ Annuntiatæ ac-

 ,, ceſſit

„ ceſſit & fuerunt quingce de milia homi-
„ nes cum quatuor milia centum homini da
„ cavallo & ſteterunt ſex dies.

„ In iſto tempore fuit defractata turris
„ de pede pontis in *Reate* que erat magis al-
„ ta quam alia paſa plus quam tres.

Quì termina la cronichetta *Vaticana*. Ora aggiungerò alcune altre poche notizie di *Rieti*, che non vi dovranno eſſere diſcare. La più antica memoria, che noi abbiamo di *Teuzone* veſcovo di *Rieti* è nel placito, che quì riporto, come quello che è dell'anno 753. Deciſe queſto veſcovo inſieme con gli altri giudici appartenere al monaſtero di *Farſa* il caſale *Turraniano*; poichè ſi era fatto coſtare, che *Lupo duca* di *Spoleti* glie'l avea donato, e che dalla regia podeſtà gli era anche ſtato confermato, contro le preteſe di *Mauro cherico*, che il riteneva come a lui donato da *Pertone caſtaldo*.

„ Notitia (1) qualiter actum eſt inter
„ venerabilem *Fulcoaldum abbatem* de M.
„ S. DEI genitricis MARIÆ atque *Mau-*
„ *rum clericum*. Dum reſideremus nos vir

„ ve-

(1) Reg. Farf. num. 39.

„ venerabilis *Teuto epiſcopus* , *Probatus* & *Preco gaſtaldius* , *Adualdus ſculdahiſius* , *Goderiſius actionarius* , *Lucanus* , *Martinianus* , *Stephanus* , *Lucianus* vel aliis plurimis circumſtantibus, at ubi proponebat ipſe *Maurus* dicens . Donatum habui a *Pertone gaſtaldio* caſalem qui nominatur *Turranianus* & habet ipſum caſalem domnus abbas pro qua cauſa neſcio . Ad hæc reſpondebat ipſe domnus *Fulcoaldus abbas* . Non faciat Deus ut tibi ego aliquando ipſum caſalem *Turranianum* tuliſſem quia donatus eſt in monaſterio per *ducem Luponem* & preceptum de ipſa donatione habemus & quando ipſe ſupraſcriptus caſalis in monaſterio donatus eſt , publicum eum tenebat ipſe dux non tu *Maure* . Interrogavimus nos jam dicti judices *Maurum* , ſi haberet præceptum de duce de donatione de ipſo caſale, ſed ipſe nobis dixit quod non haberet præceptum niſi ex dono *Pertonis gaſtaldii* . Monſtravit nobis domnus abbas præceptum *Luponis ducis* in quo continebatur quomodo ipſum caſalem *Turranianum* in monaſterio donaverat . Et iterum oſtendit

„ no-

„ nobis ipſe domnus abbas præceptum domni
„ regis ubi continebatur quomodo omnes
„ donationes quas *Lupo dux* in monaſterio
„ fecerat,ipſe domnus Rex in ipſo ſancto mo-
„ naſterio per ſuum confirmavit præceptum.
„ Tunc nos jam dicti judices dum cognoviſ-
„ ſemus quod tam per *Luponem ducem* quam
„ etiam per domnum Regem ipſe caſalis in
„ monaſterio donatus eſt, paruit nobis re-
„ ctum & ita decrevimus ut pars monaſterii
„ præberet ſacramentum & jurantes dicerent
„ quando nobis ipſe caſalis donatus eſt, pu-
„ blicum eum tenebat & *Maurus* ſibi quie-
„ ſceret. Et dimiſit *Maurus* ſpontanea vo-
„ luntate ipſum ſacramentum & ſuſcepit pro
„ ipſo ſacramento aut cavallum valentem ſo-
„ lidos octò aut in auro ſolidos octo & pro-
„ miſſionem emiſit ut pro hac cauſa aliquan-
„ do non revexaret & finitum eſt inter eos.
„ Quod vero judicàtum ego *Gudepertus* ex
„ dicto ſupraſcriptorum judicum ſcripſi.

„ Actum in *Reate* anno feliciſſimi re-
„ gni domni *Haiſtulſi* in DEI nomine V.
„ menſe Auguſti per indictionem VI. Et hoc
„ promitto ego *Maurus* ut ſi ego aut aliquis

„ hære-

„ hæredum meorum de iſto ſupraſcripto ca-
„ ſale cauſare voluerimus pœnam perſolva-
„ mus auri ſolidos centum & hujus judicati
„ notitia in ſua permaneat ſtabilitate. Si-
„ gnum ✠ manu *Mauri clerici* qui hoc judi-
„ catum fieri rogavit.

Nell'anno 773. *Gumperto* era veſcovo di *Rieti*, il quale può eſſere, che foſſe lo ſteſſo, che *Guiberto* da noi veduto ſedere in queſta cattedra l'anno 778. A quell'*Iſermondo*, che l'*Ughelli* pone in queſto ſteſs'anno 773. quì difficilmente gli darei luogo, tra poichè la carta ch'egli riporta è piena di errori, e tra poichè ſappiamo di certo, che un *Iſemondo* veſcovo di *Rieti* fioriva nell'anno 811. Ora il ſeguente placito ci moſtra, che alla di lui preſenza, e di varj giudici un certo *Taſone* nipote di *Strupone* rifiutò al monaſtero di *Farfa* la ſua porzione del caſale di *Staberiano* già dallo ſteſſo *Strupone* a que' monaci donato.

„ In DEI (1) nomine. Notitia brevis
„ qualiter in præſentia venerabilis *Gumperti*
„ *epiſcopi*, *Teudati ſculdhoris*, *Leoniani ſcul-*
„ *dhoris*, *Arnualdi* de *Balba*, *Petri* filii *Tauri*,
„ *Leo-*

[1] Reg. *Farf.* num. 92.

„ *Leoriani* filii *Grimualdi*, *Audeperti* filii cu-
„ juſdam *Ainonis* & aliorum circumſtantium
„ conſignavit *Anſtrepertus* a parte M. *S. Ma-*
„ *riæ* per liberorum hominum teſtimonium
„ quomodo *Strupo* tradidiſſet portionem
„ ſuam de *Staberiano* & exinde dicebat *Taſo*
„ nepos ejus *Struponis* quod non tradidiſſet
„ ſuam portionem de ſupraſcripto caſale in
„ ipſo monaſterio. Unde te ſtimonium redi-
„ derunt a parte monaſterii *Godefridus*, *Ri-*
„ *molfus*, & *Nando* filii *Siſonis* quia in noſtra
„ præſentia prædictus *Strupo* ipſam portio-
„ nem ſuam de ſupraſcripto caſale *Staberiano*
„ in M. *S. Mariæ* pro anima ſua tradidit.
„ Unde in præſentia ſupraſcriptorum judi-
„ cum ſancta DEi evangelia venerunt ut ipſi
„ teſtes jurarent qualiter teſtimonium redi-
„ derunt. Tunc ipſe *Taſo* cum cognoviſſet
„ veritatem ipſorum teſtimonii, in præſentia
„ ſupraſcriptorum judicum ipſum ſacramen-
„ tum donavit & recepit a ſupradicto *Aſtre-*
„ *perto* launu manicias parium unum. Quod
„ vero breve per juſſionem domni *Theodicii*
„ glorioſi *ducis* ſcripſi ego *Teudelapus notarius*
„ in menſe Maii per indictionem XI. Actum

„ in

„ in *Reate* feliciter . ✠ Ego *Gumpertus epiſco-*
„ *pus* in hoc breve manu mea ſubſcripſi .
„ ✠ Ego *Theodatus ſculdhor* in h. b. m. m. s.
„ ✠ Ego *Leonianus ſculdhor* in h. b. m. m. s.

Nel codice dell' enfiteuſi *Farfeſi* mi piacque di notare fra gli altri il ſeguente monumento , in cui ſi ha memoria di un contratto fatto l'anno 795. da *Mauroaldo abate* di quel ſacro monaſtero con *Spentone* figliuolo di *Lupo caſtaldo* di *Rieti* , e vi ſi fa menzione anche di *Teuzo* fratello dello ſteſſo *Spentone* , e monaco *Farfeſe* .

„ In nomine (1) Domini . Domni *Ka-*
„ *roli* & *Pipini* filii ejus patric. *Romanorum* an-
„ no XXI. & XV. & temporibus domni *Guini-*
„ *gis ducis* anno V. menſe Septembris ind. II.
„ Ego *Mauroaldus abbas* una cum conſenſu
„ & voluntate confratrum meorum *Johannis*
„ *diaconi* , *Adeodati diaconi* , *Theoderici* , *Ful-*
„ *cerini* & *Pauli* mon. ac *Benedicti diaconi*
„ concedimus tibi *Spento* filio cujuſdam *Lu-*
„ *ponis gaſtaldi* civ. *Reat.* omnes res ipſas ſicut
„ in monaſterio noſtro per cartam contuliſti
„ & portionem germani tui *Teutonis monachi*
„ no-

(1) Cod. Emph. I. c.

„ noſtri regendi gubernandi meliorandi uſu-
„ fruendi omnibus diebus vitæ tuæ & per om-
„ nes circulos annorum penſ. in noſtro mo-
„ naſterio reddendi ſol.xv. *lucanos*. ✠ *Da-*
„ *garius notarius* ſcripſi. Actum in *Nuria* cur-
„ te publica. ✠ *Spento* m. m. ✠ *Dericus ga-*
„ *ſtaldus*. ✠ *Eſtarcolfus* ✠ *Stati* ✠ *Auto* m.m.

In grazia del noſtro comune amico il ſignor don *Franceſco Caracciolo* de' principi di *Marano*, che è ſenza dubbio uno de' più gentili, e de' più dotti cavalieri di noſtra età, vi riferirò quì una bella carta del 1004. appartenente a *Bariſciano* uno de'feudi della di lui nobiliſſima famiglia, ove egli mentre per alcuni anni ha fatto dimora, ſappiamo quanto ſi ſia occupato nel raccorre antichi monumenti, e nell' illuſtrare coteſti contorni. Contiene dunque queſto ſtrumento una permuta di beni, che *Ugo abate* di *Farfa* fece con *Mainerio* figliuolo di *Ota* in *Forcone* nella villa di *Bariſciano*.

„ In nomine (1) Domini noſtri JESU
„ CHRISTI. Ab incarnatione ejuſdem Do-
„ mini noſtri JESU CHRISTI. Anno mil-
„ leſi-

(1) Reg. Farf. num. 730.

„ leſimo IIII. menſe Aprilis per indictionem I. Conſtat me *Maynerium* filium cujuſdam *Otæ* habitatorem in *Furcone* bona voluntate commutaſſe & commutationem feciſſe vobis *Hugo* eximie atque humilis *abbas* M. S. DEI genitricis Virginis MARIÆ quod ſitum eſt in loco qui nominatur *Acutianus*. Et dedi ad partem ſupraſcripti monaſterii de rebus meis ad proprietatem ejuſdem monaſterii res ipſas in ſupraſcripto *Furcone* in *Villa de Bariſiano* in loco qui nominatur *Ad illos colles* unam petiam terræ per menſuram modiola octo habentem fines de tribus partibus terra quæ michi remanſit & germanis meis, de una parte terra *de monaſterio domini Salvatoris* & terra de *epiſcopio S. Maximi* & de aliis hominibus. Ipſum ſupraſcriptum petium de terra infra nominatos fines in integrum & omnia infra ſe & ſupra ſe habentia dedi ego ſupraſcriptus *Mainerius* in commutatione vobis *Hugo* humilis *abbas* ad partem & proprietatem M. *S.Mariæ* ad habendum tenendum poſſidendum & faciendum quicquid vos volueritis & veſtri

„ ſuc-

,, ſucceſſores . Quia vos ſupraſcripte *Hugo*
,, humilis *abbas* per conſenſum & volunta-
,, tem monachorum monaſterii veſtri michi
,, dediſtis ad meam proprietatem poſſiden-
,, dum in commutatione & recepi ego ſupra-
,, ſcriptus *Mainerius* de rebus juris s.veſtri M.
,, res ipſas in ſupraſcripto *Furcone* in *Bariſiano*
,, in loco qui nominatur *Poſt limitem* per men-
,, ſuram modiola IIII. & quartaria III. haben-
,, tes fines, de duabus partibus terra quæ tibi
,, remanſit ad proprietatem ſancti veſtri M.,
,, de una parte via,de alia parte terra & vinea
,, filiorum cujuſdam *Leonis* . Ipſum ſupraſcri-
,, ptum petium de terra infra ſupraſcriptos fi-
,, nes in integrum & omnia infra ſe vel ſupra
,, ſe habentia commutaſtis vos ſupraſcripte
,, *Hugo* humilis *abbas* per voluntatem & con-
,, ſenſum monachorum M. veſtri mihi ſupra-
,, ſcripto *Maynerio* vel meis hæredibus ad
,, noſtram proprietatem ad habendum tenen-
,, dum poſſidendum & faciendum quicquid
,, nos voluerimus . Quod concambium &
,, commutationem acceptum teſtamur habe-
,, re . Et interfuerunt in iſta commutatione
,, miſſus Regis *Johannes* & miſſus Pontificis

,, *Jo-*

„ *Johannes presbiter* & *Petrus* & *Dodo judices*
„ & *notarii* & tres boni homines,nomina eo-
„ rum . *Donnoſus* filius *Johannis* & *Mando* fi-
„ lius *Johannis Mandonis*,& *Siccus* filius *Adoſi*.
„ Iſti viderunt & conſideraverunt & æſtima-
„ verunt & dixerunt uno tenore quod plus
„ & meliorata apparuit illis ad partem mo-
„ naſterii illa terra , quam tu *Hugo* eximie &
„ humilis *abbas* a me recepiſti , quam illa
„ quam tu *Hugo* humilis michi per hanc
„ commutationem dediſti ad meam proprie-
„ tem vel de meis hæredibus poſſidendum.
„ Et hoc repromitto per hanc commutatio-
„ nem & obligo me ego ſupraſcriptus *Mai-*
„ *nerius* cum meis hæredibus vobis *Hugoni*
„ veſtriſque ſucceſſoribus & ſupraſcripto M.
„ ut ſi ego ſupraſcriptus vel mei hæredes
„ ipſum ſupraſcriptum petium de terra infra
„ nominatos fines retollere vel minuere aut
„ immutare vel foras eicere aut expellere
„ præſumpſerimus aut quamlibet cauſatio-
„ nem contra vos vel veſtros ſucceſſores aut
„ veſtrum M. aut contra hanc cartam com-
„ mutationis mittere quæſierimus aut ab om-

K „ ni

„ ni homine anteſtare vel defendere non po-
„ tuerimus aut noluerimus de meo proprio
„ res duplas & melioratas ibidem in conſi-
„ mili loco reſtauremus ad partem ſancti M.
„ ſub æſtimatione qualis in illa die apparue-
„ rit quando exinde cauſare videbimur. Un-
„ de pro ſecuritate veſtra *Rozonem judicem* &
„ *notarium* ſcribere rogavimus. Actum in
„ *Forcone*. ✠ Signum manus *Maynerii* qui
„ in hac commutatione a me facta manu
„ mea ſignum ✠ feci. ✠ S. m. *Allonis* teſtis.
„ ✠ S. m. *Johannis* teſtis. ✠ S. m. *Deodati*
„ teſtis. ✠ Ego *Petrus judex* in hac commuta-
„ tione interfui & manum miſi. ✠ S.m. *Don-*
„ *doſi* & *Mandonis* & *Siconis* qui in hac com-
„ mutatione interfuerunt. ✠ S. m. *Johannis*
„ *miſſi regis* qui interfuit. ✠ Ego *Johan-*
„ *nes presbiter miſſus Pontificis* interfui & ma-
„ num miſi. ✠ Ego qui ſupra *Rozo judex* &
„ *notarius* complevi incluſi & reddidi.

Ora vi ſoggiungerò quì la donazione del caſtello di *Offiano*, e di tutte le ſue pertinenze, che *Lidino uomo magnifico* figliuolo di *Maifredo* del territorio *Reatino* fece al mona-

ſtero

ſtero di *Farfa* nell'anno 1020., ove i confini di *Offiano* ſono così ben deſcritti, che nulla di più ſi può deſiderare.

„ In (1) DEI nomine. Anno ab In-
„ carnatione Domini noſtri JESU CHRI-
„ STI milleſimo xx. per indictionem xv.
„ Conſtat me *Lidinum virum magnificum* &
„ filium cujuſdam *Maifredi* bonæ memoriæ
„ habitatorem territorii *Reatini* in loco qui
„ vocatur *Ophianus* propria ſpontanea mea-
„ que bona voluntate conſiderantem DEI
„ omnipotentis miſericordiam pro redem-
„ ptione & abſolutione animæ meæ ut in die
„ illa adveniente futuri judicii miſericordiam
„ a domino DEO recipere mereamur.
„ Propterea in hujus volumine teſtamenti af-
„ figere prævidi, quia quiſquis de rebus ſuis
„ pro DEI amore in eccleſiis traditionem fe-
„ cerit omni tempore firma & ſtabilis debet
„ permanere. Ideoque do dono cedo trado
„ & irrevocabiliter largior in ven. monaſte-
„ rio S. DEI genitricis ſemperque virginis
„ MARIÆ & vobis domne *Hugo* gratia DEI
„ humilis presbiter & *monache* atque *abbas*

 „ ve-

(1) Reg. Farf. num. 605.

„ veſtriſque ſucceſſoribus in perpetuum poſſi-
„ dendum in ſupraſcripto M. in comitatu *Sa-*
„ *binenſi* in *Monte Acutiano* quo vocatur *Phar-*
„ *pha* & ad proprietatem trado & largior res
„ meas quas habeo in comitatu *Reatino* in lo-
„ co qui vocatur *Ophianus*, inter affines ab
„ uno latere territorium *Carſulanum* & ter-
„ ram filiorum *Arimanni* a II. latere *rivus* qui
„ vocatur *Gatturinus* & qui vocatur *Angri*
„ quomodo deſcendit in fluvium *Turanum*
„ a III. terram filiorum *Guidonis* & terram fi-
„ liorum *Totonis* a IIII. latere territorium de
„ *Malamorte* & territorium de *Bibaro*. Infra
„ omnes ſupraſcriptos fines concedimus vo-
„ bis ſupraſcripti in perpetuum quantum mi-
„ hi ibidem pertinet de caſtellis turribus caſis
„ terris vineis cultis & incultis. Item agre-
„ ſtis cum ſilvis & ſalictis ſuis & omnibus in-
„ fra ſe vel ſuper ſe habentibus & cum in-
„ troitu & exitu ſuo, ut ab hac die habeatis
„ teneatis & poſſideatis, jure dominioque ve-
„ ſtro vendicetis ac defendatis ut vobis ali-
„ quando non contradicantur. Sed quicquid
„ de ipſis rebus ab hac die facere volueritis &
„ vendendi donandi & commutandi in om-

„ nibus

„ nibus habeatis poteſtatem & pleniſſimam „ veſtram largitatem. Et ſi inſurgens ego ſu- „ praſcriptus donator aut qualiſcumque de „ hæredibus meis contra vos ſupraſcriptos vel „ ſucceſſores veſtrôs de ſupraſcriptis rebus „ quoquo tempore cauſare aut contendere „ voluerimus, & ab omni homine defendere „ non potuerimus, aut noluerimus aut quam- „ libet cauſationem exinde mittere præſum- „ pſerimus per nos aut per quamlibet a nobis „ ſubmiſſam perſonam vel per quodlibet in- „ genium, tunc in ſupraſcripto monaſterio & „ vobis ſupraſcriptis, veſtriſque ſucceſſoribus „ de noſtris propriis rebus per cartam in fer- „ quido loco in ſupraſcripto vocabulo reſtau- „ rare promittimus. Unde pro ſtabilitate ve- „ ſtra ſcripſi ego *Benedictus notarius* rogatus. „ Et carta iſta donationis ſemper habeat ſta- „ bilitatem. Actum in territoriò *Reatino* „ menſe & indictione ſupraſcriptis. ✠ Si- „ gnum manus ſupraſcripti *Lidini* qui cartam „ iſtam donationis fieri rogavit. ✠ Ego *Pe-* „ *trus nobilis vir* filius cujuſdam *Johannis* qui „ vocatur *Melionus* teſtis. ✠ Ego *Amizo no-* „ *bilis vir* filius cujuſdam *Johannis* qui voca-

 „ tur

„ tur *Joſci* teſtis. ✠ Ego *Petrus* filius *Jobo-*
„ *nis*. Ego in DEI nomine *Benedictus notarius*
„ complevi & finivi.

Nell'anno 1084. *Arrigo IV.* prima di portarſi a *Roma* per fare oltraggio al ſanto Pontefice *Gregorio VII.*, ed a ricevere la corona imperiale dal ſagrilego antipapa *Clemente III.* ne' primi giorni di Marzo ſi fermò in *Rieti*, come ſi ha dal placito che ſegue, che può anche in parte appartenere alla chieſa di *S. Agata*, di cui ho ſopra parlato.

„ Dum (1) in DEI nomine juxta civita-
„ tem *Reatinam* prope eccleſiam *S. Heleopardi*
„ in iudicio reſideret domnus *Heinricus* DEI
„ gratia Rex ad cauſas audiendas ac deliberan-
„ das reſidentibus cum eo *Guilielmo* & *Petro*
„ *judicibus*, *Guidone marchione*, *Arderico Medio-*
„ *lanenſi*, *Herizone Veronenſe*, *Ottone & Octa-*
„ *viano* germanis fratribus, *Johanne* filio *Sigi-*
„ *nolfi comitis*, *Creſcentio comite Marſicano* &
„ *Randiſio* & cæteris. Ibique ante ejus præſen-
„ tiam venit domnus *Berardus Pharſenſis ab-*
„ *ba* cum *advocato* ſuo *Sarracino* & cœpit di-
„ cere, quod jam multotiens proclamavit ad
„ te

(1) Reg. Farf. num. 1089.

„ te domne Rex de filiis *Berardi* & filiis *Do-*
„ *donis*,*Dudati* & *Sinebaldi* & *Randiſii* adulte-
„ rini & filiis *Johannis* qui dicitur *Pazus* &
„ filiis *Johannis* qui vocatur *Franke* & de cæ-
„ teris hominibus qui ſine legali judicio ab-
„ ſtulerunt de jure & poteſtate *S. Mariæ*
„ *Pharphenſis* eccleſiam videlicet *S. Leopardi*
„ & *S. Agathes*, & eccleſiam *S. Heliæ* &
„ *S. Johannis in Tazano* & *S. Clementis* &
„ *S. Thomæ* & *S. Gregorii* & eccleſiam *S. Jo-*
„ *hannis* in *Aſera*. Item eccleſiam *S. Aga-*
„ *thes* in *Plage* & aquam de *Mancione* uſque in
„ fluvium qui dicitur *Mellinus* cum aquimolis
„ molendinis & omnia in integrum genera-
„ liter eis pertinentibus. Item aliud molen-
„ dinum in fundo *Intedogrino* quod mala fide
„ poſſident filii *Burrelli* ſuptus porta *Intedo-*
„ *crina* cum tota terra de *Britteſca* & aliam
„ terram de *Parrara* cum molino uno &
„ multas alias res quæ per inſtrumenta car-
„ tularum juris prædicti M. eſſe videntur.
„ Unde ſupradictus *Berardus abbas* cum ad-
„ vocato ſuo proclamavi & quia proclamati
„ ad placitum ad juſtitiam faciendam nolue-
„ runt venire, ideo peto & pro DEO & ani-

 „ mæ

„ mæ veſtræ mercede inveſtiatis me ad vi-
„ cem eccleſiæ *S. Mariæ Pharfenſis* de prædi-
„ ctis rebus & veſtro legali banno confirme-
„ tis. Cujus precibus benigniſſimus Rex au-
„ res inclinans per fuſtem quem in manu te-
„ nebat inveſtivit prædictum *Berardum ab-
„ batem* ad vicem jam dictæ eccleſiæ de om-
„ nibus ſupradictis terris & rebus quæ ſupe-
„ rius leguntur. Inſuper miſit bannum ſuper
„ jam dicto abbate & ſuper jam dictis rebus
„ & eccleſiis, ut nulla magna vel parva perſo-
„ na prædictam eccleſiam *S. Mariæ* aut præ-
„ dictum abbatem vel ejus ſucceſſores de jam
„ dictis rebus & eccleſiis inquietare moleſta-
„ re aut diſveſtire ſine legali judicio audeat.
„ Qui vero contrafecerit c. libras auri optimi
„ componat, medietatem cameræ noſtræ,
„ aliam vero medietatem ad partem jam di-
„ ctæ eccleſiæ *S. Mariæ* & ejus abbatibus vel
„ rectoribus. Unde hoc ſcriptum fieri juſſi-
„ mus. Quidem & ego *Petrus judex* & *nota-
„ rius* per juſſionem domni *Heinrici* DEI gra-
„ tia *regis*. ac judicum hanc munitionem
„ ſcripſi anno ab Incarnatione domini mil-
„ le LXXXIIII. menſe Martii indictione VII.

„ Actum

„ Actum juxta civitatem *Reatinam* feliciter
„ ✠ Ego *Heinricus* DEI gratia *rex* ſubſcrip-
„ ſi ✠ Ego *Guilielmus judex* ſacri palatii in-
„ terfui & ſubſcripſi ✠ *Hubertus* civis *Papiæ*
„ urbis & *miles optimus*.

Nell'anno 1185. ai 28. di Agoſto il Re *Arrigo VI.* primogenito dell' Imperadore *Federico I.* col mezzo di ambaſciatori conchiuſe in *Rieti* li ſponſali con *Coſtanza* figliuola poſtuma del fù Re *Ruggieri* avolo di *Guglielmo II.* Re di *Sicilia*, della qual coſa ſi legge nell'atrio della magnifica ſala veſcovile della città la ſeguente memoria, che io ricopiai con infinito piacere.

ANN DNI M. C. LXXXV. INDICT. III
MENS. AG. D. XXVIII. TEPORIBVS. LVCI
I.III.PP. 7 FREDERICI ROMANORV̄ INP. 7 BE
NEDICT. REATINE. SEDIS. EPI. 7 CORADI
DVCIS SPOLETI. REX. HENRICVS. FI
LIVS. EIVSDE INP. RECEP. REATE. RE
GINA. CONSTANTIA FILIA ROGERII RE
GIS SICVLI IN VXORE. PLEGATOS
SVOS. CV̄ MAXIMA MVLTITV
DINE PRINCIPV̄ 7 BARO
NV̄

Ono-

Onorio III. mentre faceva la ſua dimora in *Rieti*, impoſe fine alle controverſie, che vertevano tra *Pietro* veſcovo di *Sabina*, ed il celebre monaſtero di *S. Salvadore maggiore* ſituato nella dioceſi *Reatina*, determinando qual ſorte di giuriſdizione eſſo veſcovo doveſſe avere ſu alcune chieſe ſoggette al ſuddetto monaſtero. Io ne ho eſtratto la bolla, che è la ſeguente, ſpedita agli 8. Settembre dell' anno 1219. da un codice Mſſ. comunicatomi dal ſopralodato monſignor *Garampi* contenente varie belle coſe, che riguardano il veſcovado *Sabineſe*, ed il noſtro monaſtero di *Farfa*.

„ Honorius epiſcopus ſervus ſervorum
„ DEI venerabili fratri P. epiſcopo Sabinenſi
„ ſalutem & ap. ben. Ea que in judicio vel
„ concordia terminantur ſcripture convenit
„ commendare ne a memoria excidant & in
„ recidive queſtionis ſcrupulum relabantur.
„ Sane cum inter te & monaſterium *S. Sal-*
„ *vatoris Reatine* dioc. ex altera ſuper *S. An-*
„ *dree* cum cappellis ſuis & *S. Marie de Mo-*
„ *jano S. Victoris S. Johannis* & *S. Juliani*

„ pro-

„ prope (1) . . . . . . eccleſiis queſtio emerſiſ-
„ ſet & tandem inter te ac procuratorem
„ prefati M. qui ad agendum & componen-
„ dum prout coram nobis mediantibus inter-
„ venit quod vid. abbas qui pro tempore fue-
„ rit in M. memorato inſtituendos in nomi-
„ natis eccleſiis preſentabit epiſcopo Sabinen.
„ Et epiſcopus Sabinen. concedet & inſtituet
„ preſentatos qui eidem epiſcopo indemnita-
„ tem rerum eccleſiarum cum juramento
„ promittent & quod ea que in hac compo-
„ ſitione notantur quantum in eis fuerit fide-
„ liter obſervabunt. Sane correctionem ſic
„ habebit epiſcopus in ipſis eccleſiis quod vi-
„ delicet corrigenda denunciabit abbati qui
„ prefuerit M. predicto qui ut corrigat, quod
„ ſi non

(1) Queſta lacuna reſta ben ſupplita da ciò, che ſi legge nello ſteſſo codice, negli atti della viſita, che fece *Franceſco* canonico di *Sabina* vicario generale del cardinal *Pietro Spagnuolo* veſcovo di quella chieſa l'anno 1343. a tempi di *Clemente* VI. *Item eſt alia eccleſia S. Mariæ juxta caſtrum Mojani in qua eſt archipresbyter & dat pro ſynodatico denarios tres & facit procurationem epiſcopo Sabinenſi pro quarta parte cum eccleſia S. Victoris & S. Andreæ de Carpignano cum eccleſia S. Juliani de Toza in ripa fluminis, ac Sancti Johannis de Carpignano, pro eo quod iſtæ eccleſiæ ſunt monaſterii ſancti Salvatoris de Reate. Inſtituit tamen in ipſis epiſcopus Sabinenſis & corrigit in eiſdem.*

„ ſi non correxerit infra menſem tunc epiſ-
„ copus manum correctionis apponet pu-
„ niendo ſecundum qualitatem delicti & de-
„ ſtituendo ei ſi corrigendus fuerit in cauſa
„ deſtitutionis inventus. Porro vice cathe-
„ dratici procuret prandium videlicet & cœ-
„ nam ſingulis annis cum perſonaliter ad lo-
„ cum perrexerit memoratus epiſcopus in ju-
„ ra prædictarum eccleſiarum quam maluerit
„ pro omnibus aliis partem expenſarum con-
„ gruam refundentibus perſonarum quinde-
„ cim & decem equorum tantum numerum
„ non excedens. Quartam vero decimarum
„ & mortuariorum que contingerent ipſum
„ in utilitatem ipſarum eccleſiarum quantita-
„ te quod ſi aliquis de inſtitutis in reddenda
„ ratione fraudem ſuper hoc commiſerit . .
„ . . . . . . fuerit commiſſe in hoc caſu pre-
„ ciſe per epiſcopum corrigetur. Excom-
„ municati interdicti per ipſum epiſcopum
„ a prefatis non recipientur eccleſiis & ex-
„ communicationis vel ſuſpenſionis ſenten-
„ tiam quam ferret epiſcopus in clericos ip-
„ ſarum eccleſiarum... Si forte in correctio-
„ ne ſecundum formam predictam vel ali-

„ qui-

„ quibus in hac compoſitione notatis fuerint
„ contumaces firmiter obſervabunt. Ad hec
„ ordinationes clericorum dedicationes ba-
„ ſilicarum & conſecrationes altarium oleum
„ infirmorum ab epiſcopo Sabinenſi reci-
„ pient. Et unaquaque predictarum eccle-
„ ſiarum tres provenienſes pro ſedio epiſco-
„ po Sabinenſi ſupradicto perſolvent & eo
„ preſcripto exiſtente contento cetera in
„ memoratis eccleſiis ſepe dicto monaſterio
„ pacifice relinquantur. Ut autem compo-
„ ſitio prenominata robur obtineat perpe-
„ tue firmitatis cauſa auctoritate apoſtolica
„ confirmamus & preſentis ſcripti patroci-
„ nio communimus. Nulli ergo omni-
„ no hominum liceat hanc paginam noſtre
„ confirmationis infringere vel ei auſu te-
„ merario contraire. Si quis autem hoc at-
„ temptare preſumpſerit indignationem om-
„ nipotentis DEI & beatorum *Petri* & *Pauli*
„ apoſtolorum ejus ſe noverit incurſurum.
„ Datum *Reatis* VIII. idus Septembris pontifi-
„ catus noſtri anno quarto.

A queſto propoſito di veſcovado *Sabineſe*, non poſſo tralaſciare di riferire quì un' altro

altro inſigne documento eſiſtente nel ſuddetto codice, che può anche appartenere al veſcovado *Reatino*. Egli è la ſeguente bolla di *Martino* II. chiamato anche *Marino*, con cui l'anno 943. determinò i confini del veſcovado di *Sabina*, mentre lo reggeva il veſcovo *Giovanni* incognito all'*Ughelli*, ed al *P. Fauſto Maroni*.

„ Confines epiſcopatus ſabinenſis.

„ In DEI nomine Amen. Hoc eſt „ exemplum cujuſdam privilegii cujus tenor „ talis eſt.

„ *Martinus* epiſcopus ſervus ſervorum „ DEI dilectiſſimo fratri *Johanni* epiſcopo „ *Sabinen.* ejuſque ſucceſſoribus in perpe„ tuum. Convenit apoſtolico moderamine „ pia religione pollentibus benivola compa„ xione ſuccurrere & petentium deſideriis „ congruum impartire ſuffragium. Igitur „ que poſtulatis a nobis quatenus concede„ remus & terminaremus tibi epiſcopatum „ *Sabinenſem* qui eſt ad honorem *S. Mariæ* „ DEI genetricis qui ponitur in *Foro novo* „ cum omnibus ſuis que juſte & legaliter ei „ competunt, inclinati precibus veſtris con-

„ firma-

„ firmamus & corroboramus tibi epiſcopa-
„ tum per hanc noſtræ apoſtolicæ præcep-
„ tionis paginam, cujus eſt latere flumen *Ti-*
„ *bur* currens uſque ad territorium *Utricula-*
„ *num* rivus qui vocatur *Votivus*. Exinde
„ aſcendit ad finem *Narnienſem* loco qui vo-
„ catur *Prata*. Et ab ipſo affine provenit in
„ confinio ut devenit in ſcampna procurrens
„ in confinio *Reatino* & ab ipſo affine ve-
„ nit in montem qui vocatur *Tancia*. Et in-
„ de pergens procurrit aquam frigidam quæ
„ deſcendit in *Tancia*. Et ab ipſis affinibus
„ venit in *Murum Sabbellianum* venienſque
„ in cacumine *Montis Nigri* pergenſque in
„ caſalem longum in ipſum ſtaffilum. Et ab
„ ipſo affine pergit ad *Leones Montanianum*.
„ Deinceps venit in rivum qui vadit juxta
„ *ſanctam Victoriam Trybilenſem* deinde aſcen-
„ dit in montem qui vocatur *Carbo*. Et per
„ aquam menſam devenit in flumen *Torritii*
„ & per ipſam ſaldata decurrit in *Carzoli* &
„ venit in *Campum ſacrum*. Igitur inchoantur
„ ſicut prefati ſumus ipſi affines a flumine
„ *Tyberino* pergens juxta portam *S. Valentini*
„ & venit ad portam *Pincianicam* & ad ipſa

„ per-

„ pergit ad portam *Salariam* ubi eſt eccleſia
„ *ſancti militis Romani* que eſt juris ſupradicti
„ epiſcopatus *Sabinenſis* & exinde venit ad
„ ſilicem qui eſt juxta *S. Laurentium* . Et ab
„ ipſo affine venit ad *ſeptem fratres* & per
„ ipſos fines venit in ſylice qui eſt juxta
„ *S. Anatholiam* que eſt poſita ſubter mon-
„ tem qui vocatur *Raſiano* . Ibi eſt eccleſia
„ *Petri* quæ eſt juris ipſius epiſcopi . Et exin-
„ de venit in ſylicem qui vadit juxta *S. Vin-*
„ *centium* pergenſque in *S. Stephanum* in fine
„ rivi & deinde per ipſos affines aſcendit in
„ cacumine *Montis Januarii* . Et exinde ve-
„ nit in montem qui vocatur *Poſſode*. Et per-
„ gens per ſerras montium . Deinde veniens
„ in *Campum ſacrum* cum univerſis populari-
„ ribus atque eccleſiis & omnia que ſub ejuſ-
„ dem epiſcopi adjacere & ad pertinere vi-
„ detur tam in vaſis quam que caſtris villis
„ & caſalibus ſeu inter eandem eccleſiam ſa-
„ crorum vaſa aurea vel argentea vel qualia-
„ cumque fictilia . Aut codicibus vel indu-
„ menta vel quibuslibet rebus mobilibus &
„ immobilibus que ad eumdem epiſcopum
„ pertinere dignoſcitur ſit integriter quomo-

„ do

,, do predeceſſoribus tuis epiſcopis & priſti-
,, nis pontificibus noſtris exauritum fuit con-
,, cedimus tibi tuiſque ſucceſſoribus in per-
,, petuum detinendum reddendum ordinan-
,, dum tam monaſteria quam que etiam ce-
,, teras eccleſias que in ipſis affines cum om-
,, nibus que ſuperius leguntur & concludun-
,, tur . Itemque ſtatuimus presbiteris et dia-
,, conibus & omnibus clericis in minoribus
,, ordinibus perſiſtentibus cum dyaconiſſis &
,, ancillis DEI ſint tibi tuiſque ſucceſſoribus
,, ſubjecti ut ſancti patres ſtatuerunt nec non
,, ut ipſi perſiſtant ſub lege & cenſura veſtra
,, veſtrorumque ſucceſſorum in perpetuum
,, & abſoluti ſint a ceteris poteſtatibus ita ut
,, nullus abſque vos conſtringat aut deducat
,, in palatium pro quibuslibet querimoniis ne-
,, que forum ab eis aliquis exigat que ſunt de
,, ſorte DEI ideo non oportet eos miniſtrare
,, in omnibus ſecularibus quomodolibet ſed
,, in poteſtate veſtra veſtrorumque ſucceſſo-
,, rum permaneant in perpetuum cum deci-
,, mis & primiciis vel ea que pro mortuis te-
,, ſtantur . . . . . . ſint omnia hec ſub jure ve-
,, ſtro veſtrorumque ſucceſſorum in perpe-

 ,, tuum

„ tuum ita ut nullus dux nullus comes vice-
„ comes nullaque illa magna parvaque perſo-
„ na cujuſcumque dignitatis vel cujuſcumque
„ ordinis hanc noſtram apoſtolicam dignita-
„ tem auctoritatem & veſtri epiſcopatus con-
„ firmationem in aliquo ledere minuere vel
„ retractare preſumat quod ſi quis fecerit no-
„ ſtro anathemate feriatur . Et perpetue
„ damnationis chaos abſortus & regno DEI
„ alienus & cum impiis eterno incendio vel
„ ſupplicio condepmando ſortemque capiat
„ cum Juda traditore domini noſtri JESU
„ CHRISTI a miſericordiſſimo domino
„ DEO noſtro conſequi mereatur .

„ Scriptum per manum *Leonis* notarii
„ regionarii & ſcriniarii ſancte *Romane* ec-
„ cleſie in menſe majo per indictionem ſe-
„ cundam . Bene valete . Datum . . . .
„ per manum *Gregorii* DEI providentia *ſe-*
„ *cundis cerii* ſancte ſedis apoſtolice anno
„ DEI propicio pontificatus domni *Martini*
„ ſummi pontificis univerſalis pape in ſacra-
„ tiſſima ſede beati *Petri* apoſtoli ſecundo in
„ menſe & indictione ſupraſcripta .

Nell' anno 1226. verſo la fine di Settem-

tembre papa *Onorio III.* dimorava pure in *Rieti*. Contentiſſimo egli eſſendo della fedeltà de' *Reatini*, e de' buoni ſervigj, che aveano ne' tempi più ſcabroſi preſtati alla *Chieſa Romana* rinnovò i privilegj già loro conceſſi da' pontefici *Celeſtino*, ed *Innocenzio*, che ſi erano perduti nell' incendio della città, dichiarando, e confermando, che queſta foſſe della condizione medeſima, che erano le città della provincia di *Campagna*. La bolla, ch' egli ne fece ſpedire onorificentiſſima per *Rieti* è la ſeguente, il cui originale probabilmente ſarà in coteſto archivio.

„ *Honorius* epiſcopus ſervus ſervorum
„ DEI. Dilectis filiis poteſtati & populo
„ *Reatinis* in perpetuam memoriam. Etſi
„ ſinguli ad Apoſtolice recurrant privile-
„ gium libertatis apud quam poteſtatis pleni-
„ tudo noſcitur reſidere, alii ut ſuam juſti-
„ tiam conſequantur, & alii ut quaſi filii
„ benemeriti conſequantur gratiam ſpecia-
„ lem. Dignum eſt et equitas perſuadet ut &
„ illis ordo ſervetur juſtitie ac aliis in *Roma-*
„ *ne eccleſie* devotione jugiter perſiſtentibus
„ protectionis & defenſionis ſpecialis gratia

 non

„ non negetur. Sane nobis ex parte veſtra
„ fuit multotiens ſupplicatum ut vos & ter-
„ ram veſtram ad manus noſtras ſicut civita-
„ tes *Campanie* teneremus, preſertim cum
„ fel. rec. *Celeſtinus* & *Innocentius* predeceſ-
„ ſores noſtriRomani pontifices id vobis pro-
„ miſerint, ac ſuper hoc etiam litteras Apo-
„ ſtolicas habueritis que dicebantur in exu-
„ ſtione veſtre civitatis ammiſſe. Cum igi-
„ tur tu filii poteſtas ſuper iis de aſſenſu no-
„ ſtro *S. Salvatoris*, & *S. Quirici*, ac *S.Ma-*
„ *thei* de *Monticulo* abbatibus aſſiſtentibus tibi
„ teſtes quoſdam merito fide dignos recepe-
„ ris per quos juratos conſtitit de promiſſione
„ ac litteris ſupradictis ſicut littere dictorum
„ abbatum & depoſitiones dictorum teſtium
„ nobis exhibite declararunt. Nos diligen-
„ tius atttendentes puritatem, devotionem,
„ & conſtantiam fidei, quam ipſa civitas no-
„ ſtra *Romane ecclesie* ſervavit hactenus &
„ ſervare proponit in poſterum non ſolum in
„ proſperis ſed etiam in adverſis memoriter
„ etiam retinentes qualiter vicinis veſtris fe-
„ re omnibus retro reſpicientibus preter ob-
„ ſeſſiones inſultus & minas aliorum que
omnia

„ omnia ſuſtinuiſtis intrepide in ipſius *Imperatoris* adventu qui perſonaliter obſedit eamdem non ſine *Romane Sedis* injuria & contemptu, *Reatini* & re & nomine inventi fuerint & in devotione ſtabiles & in fidelitate conſtantes vos & civitatem veſtram cum diſtrictu & juriſdictione & aliis bonis veſtris ad manus noſtras & per nos *eccleſie Romane* in poſterum duximus retinendos in plena libertate qua tenemus ipſas *Campanie* civitates que *Romane eccleſie* nullo medio ſunt ſubjecte. In veſtre igitur devotionis augmentum vos & civitatem ipſam noſtre petitionis & defenſionis privilegio communimus. Diſtrictius inhibentes ne vos tamquam *Romane eccleſie* devotos filios & immediate ſubjectos quiſquam audeat ſine ſedis apoſtolice ſpeciali mandato de cetero moleſtare ſed vos & veſtra ſub noſtre defenſionis clipeo libera de cetero maneant & quieta. Sane pro iis que de proventibus pontis & maleficiorum judicii curia percipere conſuevit triginta libras *Sedi Apoſtolice* annis ſingulis perſolveris. Decernimus ergo ut nulli omnino homi-

„ num liceat hanc paginam noſtre protectio-
„ nis & conceſſe libertatis nec non & inhibi-
„ tionis infringere vel ei auſu temerario con-
„ traire . Si quis autem hoc attemptare pre-
„ ſumpſerit indignationem omnipotentis
„ DEI & beatorum *Petri* & *Pauli* apoſtolo-
„ rum ejus ſe noverit incurſurum . Ego *Ho-*
„ *norius* catholice eccleſie epiſcopus ss.✠ Ego
„ *Auguſtinus* Hoſtienſis & Vellitren. epiſco-
„ pus ss. ✠ Ego *Pelagius* Albanenſis epiſ-
„ copus ss. ✠ Ego *Nicolaus* Tuſculan.epiſco-
„ pus ss. ✠ Ego *Lando* Peneſtrinus epiſcopus
„ ss. ✠ Ego *Oliverius* Sabinen. epiſcopus ss.
„ ✠ Ego *Guala S. Martini* presbiter cardina-
„ lis ss. ✠ Ego *Stephanus* baſilicæ XII. apo-
„ ſtolorum presb. card. ss. ✠ Ego *Octavianus*
„ *SS. Sergii* & *Bacchi* diac. card. ss. ✠ Ego
„ *Gregorius S. Theodori* diac. card. ss. ✠ Ego
„ *Rainerius S. Mariæ inCoſmedin* diac.card. ss.
„ ✠ Ego *Stephanus S. Adriani* diaconus car-
„ dinalis ss. ✠ Ego *Egidius SS. Coſme* &
„ *Damiani* diaconus card. ss. ✠ Ego *Petrus*
„ *S. Georgii* ad velum aureum diac. card. ss.
„ Datum *Reate* per manum magiſtri
„ *Guidonis* domini PP. notarii VI. kal octo-
„ bris

„ bris ind. xiiii. incarnationis dominice an-
„ no m. cc. xxvi. pontificatus vero domni
„ *Honorii* PP. III. anno decimo.

Allo ſteſſo celebratiſſimo monſig. *Garampi* io debbo il potervi quì riferire un' altro documento, che concerne coteſta voſtra patria. Egli è una bolla d'*Innocenzio IV.* ſpedita agli 11. di Marzo dell'anno 1243; con cui queſto pontefice conferma all' abate del monaſtero di *S. Matteo* di *Rieti* dell'ordine di *Ciſterzo* il lodo pronunciato da *Pietro* diacono cardinale di *S. Giorgio in Velabro* ai 6. di Maggio dell' anno 1230. nella cauſa, che verteva tra l' abate del ſuddetto monaſtero, ed il priore dello ſpedale di *S. Baſilio* di *Roma* dell' ordine *Geroſolimitano*, i quali pretendeano ambedue di avere diritto ſu 'l monaſtero di *S. Damiano* poſto nel ducato di *Spoleti* nel *Terre Arnolfe* nel luogo detto *Poggio*, e ſu le chieſe a lui ſoggette di *S. Paolo* di *Tricoli*, e di *S. Lorenzo*. Deciſe il cardinale ſuddetto, che il priore di *S. Baſilio* non vi aveſſe alcuna ragione, ma che pacificamente quel ſacro luogo ſi doveſſe reggere e poſſedere dall'abate del monaſtero di *S. Matteo*, cui *Gregorio IX.*

 l'avea

l' avea poch' anni prima conceſſo, come ſi può vedere nella ſeguente copia, ch' io ho eſtratta dallo ſteſſo ſuo originale.

„ Innocentius epiſcopus ſervus ſervo-
„ rum DEI. Dilectis filiis.. Abbati & con-
„ ventui monaſterii ſancti *Mathei Reatine Ci-*
„ *ſtertien.* ordinis ſalutem & apoſtolicam be-
„ nedictionem. Cum a nobis petitur quod
„ juſtum eſt & honeſtum tam vigor equita-
„ tis quam ordo exigit rationis, ut id per
„ ſollicitudinem officii noſtri ad debitum
„ perducatur effectum. Sane cum inter vos
„ ex parte una & priorem ac fratres hoſpita-
„ lis *Jeroſolimitani* ſancti *Baſilii* de *Urbe* ex
„ altera ſuper monaſterio *S. Damiani* & per-
„ tinentiis ſuis queſtio fuiſſet exorta, tan-
„ dem in bone memorie P. ſancti *Georgii*
„ ad *Velum Aureum* diaconum cardinalem
„ fuit a partibus tanquam in arbitrum con-
„ corditer compromiſſum. Qui equum tu-
„ lit arbitrium inter partes, quod apoſtolico
„ petiiſtis munimine roborari. Nos igitur
„ veſtris juſtis precibus inclinati, arbitrium
„ ipſum ſicut eſt equum, & in inſtrumento
„ confecto exinde plenius continetur, ad

inſtar

„ inſtar fel. rec. *Gregorii* Pape predeceſſoris
„ noſtri auctoritate apoſtolica confirmamus
„ & preſentis ſcripti patrocinio communi-
„ mus. Cujus inſtrumenti tenor talis eſt.
„ In nomine Domini amen. Anno Domi-
„ ni milleſimo. ducenteſimo. triceſimo.
„ pontificatus domini *Gregorii* pape noni an-
„ no ejus quarto menſe maii die ſexto intran-
„ te. indictione III. Nos *Petrus* miſeratione
„ divina *S.Georgii* ad *Velum Aureum diaconus*
„ *cardinalis*. Univerſis preſentes litteras in-
„ ſpecturis ſalutem in domino. Volens do-
„ minus noſter *Gregorius* papa nonus, cui
„ cura omnium eccleſiarum incumbit ex of-
„ ficio paſtorali deſolationi monaſterii *S.Da-*
„ *miani* ſiti in ducatu *Spoletano* in *Terra* que
„ dicitur *Arnulforum* in tenimento videlicet
„ *Podii* quod vigere in ſpiritualibus & habun-
„ dare in temporalibus conſuevit paterna
„ ſollicitudine obviare cum ſic eſſet jam in
„ utriſque malitia in ipſo habitantium facien-
„ te collapſum quod ſpes quaſi nulla erat re-
„ ſtaurationis ipſius monaſterii ipſum ab om-
„ ni epiſcopali jure liberum & exemptum
„ cum *S. Pauli* de *Triculis* & *S. Laurentii* ec-

„ cle-

„ cleſiis hominibus terris poſſeſſionibus paſ-
„ cuis ſilvis & aquis ad ipſum ſpectantibus &
„ generaliter cum omnibus juribus utilitati-
„ bus pertinentiis & bonis ſuis mobilibus &
„ immobilibus . Priori & conventui mona-
„ ſterii *S. Mathei Reatin. Ciſtercien.* ordinis &
„ per eos ipſorum monaſterio duxit in uſus
„ proprios in perpetuum concedendum ita
„ tamen quod per viros DEUM timentes
„ divina ibidem ſemper officia celebrentur
„ jure dioceſanorum epiſcoporum ſi quid ha-
„ beat in prædictis *S. Pauli* & *S. Laurentii*
„ eccleſiis tamen ſalvo, ſicut in ejuſdem
„ domini Papæ litteris continetur . Verum
„ cum .. prior & fratres hoſpitalis *Jeroſoli-
„ mitani S. Baſilii* de *Urbe* ad ſe prefatum
„ monaſterium *S. Damiani* dicerent pertine-
„ re & ſuper hoc coram dilecto noſtro *Jo-
„ anne Spät* domini Papæ ſubdiacono &
„ capellano dato predictis priori & fratribus
„ & ... abbati & conventui ab eodem domi-
„ no auditore lite conteſtata fuerit diutius li-
„ litigatum, & hinc inde propoſitis venera-
„ bili patri *A. s. Euſtachii diacono cardinali* do-
„ mini Papæ *camerario* a capellan. recitatis
„ eodem

„ eodem idem card. ex ipſius domini Pape
„ mandato ſpeciali fretus auctoritate & vice
„ ipſius corporaliter inveſtiens tradidit mo-
„ naſterio *S. Mathei Reatin. Ciſtercien.* ordi-
„ nis & fratribus ejuſdem loci eorumque ſuc-
„ ceſſoribus in perpetuum per fratres *Syne-*
„ *baldum abbatem* & *Riccardum priorem* ejuſ-
„ dem monaſterii ſepedictum monaſterium
„ *S. Damiani* ſitum in ducatu *Spoletano* exem-
„ ptum & liberum cum eccleſiis & omnibus
„ aliis prout ſepius eſt expreſſum ſed cum ad-
„ huc jam dicti prior & fratres eoſdem ab-
„ batem & conventum ſuper premiſſis im-
„ peterentur tandem partibus querentibus
„ bonum pacis auctoritate apoſtolica ſuplen-
„ te defectum abſentie majoris magiſtri ho-
„ ſpitalis ejuſdem qui in partibus tranſmari-
„ nis agebat fuit in nos ab eis ſub pena mille
„ marcarum argenti qua ſoluta vel non ſoluta
„ noſtrum laudum vel arbitrium concordia
„ ſive diffinitio firma eſſet nomine ſuo &
„ eccleſiarum ſuarum ſuper omnibus predi-
„ ctis & omnibus queſtionibus hujuſmodi ne-
„ gotium contingentibus voluntarie compro-
„ miſſum . Nos autem optentis primitus li-

„ cen-

„ centia & auctoritate tam in compromiſſo
„ quam in arbitrio ſuper hujuſmodi profe-
„ rendo ſententialiter etiam ſub pena in
„ compromiſſo de communi voluntate par-
„ tium comprehenſa arbitrando & laudando
„ imponimus perpetuum ſilentium prefatis
„ priori & fratribus ſancti *Baſilii* nomine ſuo
„ & hoſpitalis ſui ſuper dicto monaſterio
„ *S. Damiani* & ſuper ejus eccleſiis ſeu capel-
„ lis hominibus terris ſeu poſſeſſionibus &
„ omnibus aliis ſuis juribus & pertinentiis ſu-
„ perius declaratis firmiter inhibentes eiſ-
„ dem ne predictos abbatem & conven-
„ tum *S. Mathei* nec eorum monaſterium de
„ cetero per ſe vel per alios nomine ſuo &
„ ſui hoſpitalis impetant nec moleſtent in
„ predictis vel ſingulis predictorum nec ali-
„ quid juris vel juriſdictionis ſibi de cetero
„ vendicent in predictis. Sed pacifice dimi-
„ ctant eis predicta omnia & quiete. Actum
„ in palatio *Lateranenſi* in capella domini Pa-
„ pe me *Thomaſio ſcrinario* preſente & teſti-
„ bus ſubſcriptis ad hoc ſpecialiter vocatis &
„ rogatis videlicet, & hec omnia acta ſunt
„ in preſentia utriuſque partis.... abbate

s. Ana-

„ *s. Anaſtaſii* de *Urbe* & *Petro* ejus monacho
„ teſte *Gregorio* domini Pape *capellano* teſte.
„ Magiſtro *Andrea* domini Pape *capellano* te-
„ ſte. Magiſtro *Johanne* de *Venafro* teſte.
„ Magiſtro *Johanne* dicti cardinalis clerico
„ teſte. Prepoſito ..... notario curie *Fa-*
„ *ventine* teſte. Et fratre *Petro* domini Pape
„ *buttilgerio* teſte. Ego *Thomas* ſacri imperii
„ ſcriniarius hiis omnibus interſui rogatus.
„ Et hujus arbitrii prolationi vel laudo vel
„ ſententie & de mandato dicti domini car-
„ dinalis in publicam formam redegi predi-
„ cta omnia ſubſcripſi & complevi & hanc
„ cartam feci & meum ſignum appoſui.
„ Nulli ergo omnino hominum liceat hanc
„ paginam noſtre confirmationis infringere
„ vel ei auſu temerario contraire. Si quis
„ autem hoc attemptare preſumpſerit indi-
„ gnationem omnipotentis DEI & beatorum
„ *Petri* & *Pauli* apoſtolorum ejus ſe noverit
„ incurſurum. Datum *Laterani* v. idus mar-
„ tii pontificatus noſtri anno primo.

Penſo, che la chieſa di *S. Paolo* di *Triculi* appartenga al luogo *Trecolio*, che trovo mentovato nella ſeguente carta dell'anno 779.

„ In

„ In nomine (1) Domini DEI Salvato-
„ ris noſtri JESU CHRISTI regnante dom-
„ no noſtro *Karolo* viro excellentiſſimo *Rege*
„ *Francorum* atque *Langobardorum* anno re-
„ gni ejus in *Italia* VI. ſed & temporibus
„ domni viri glorioſi *Hildeprandi* ſummi *du-*
„ *cis* ducatus *Spoletani* & viri magnifici *Rimo-*
„ *nis caſtaldii* civitatis *Reatinæ* menſe novem-
„ bris per indictionem II. Ego *Gregorius cle-*
„ *ricus* filius cujuſdam *Lupardi* ſana mente &
„ ſpontanea voluntate mea· & cum conſenſu
„ judicum optuli filium meum nomine *Liu-*
„ *prandum* clericum in monaſterio S. DEI
„ genitricis ſemperque virginis Mariæ ſito
„ in *Acutiano* ubi *Probatus abbas* eſſe videtur
„ & cum ipſo filio meo tradidi in ipſo S. M.
„ a præſenti die portionem meam in *Maſſa*
„ *Tariana* in integrum caſas vineas terras ſil-
„ vas poma prata & cultum vel incultum
„ omnia in integrum. Iterum & aliam
„ meam ſubſtantiam quam habere viſus ſum
„ in *Ficoccla* caſas vineas terras ſilvas poma
„ olivas & cultum vel incultum. Et portio-
„ nem meam in *Jocaturia*. Et portionem
„ meam

(1) Reg. Farf. num. 136.

„ meam in *Fani*. Et portionem meam in *Ai-*
„ *nuli*. Et portionem meam in illo de *Urſi*.
„ Quantum in prædictis locis habuimus. Ser-
„ vi vero & ancillæ ſint liberi pro anima mea.
„ Et ad *Sindulum* & *Servulum* donavi in *Tre-*
„ *colio* caſam meam cum vineæ tabula I. &
„ terra modiorum v. ibidem in congrego ip-
„ ſius vineæ. Quatinus ab hac die firma & ſta-
„ bilis ſit noſtra oblatio in ipſo ſancto mona-
„ ſterio ut neque a nobis neque ab ullo hære-
„ de poſteroque noſtro aliquando contradi-
„ catur. Actum in *Reate* menſe & indictione
„ ſupraſcripta. ✠ Ego *Gregorius clericus* in
„ hac carta manus mea. ✠ Ego *Remiciſius*
„ m. m. ✠ Ego *Teudemundus ſculdor* m. m.
„ ✠ Ego *Celſus* m.m. ✠ Ego *Stephanus nota-*
„ *rius* ſcriptor hujus charte complevi & dedi.

Nella corte di *Niccolò III.* il quale fu promoſſo al pontificato l'anno 1277. v'erano due *Reatini* ben riſpettabili, cioè maeſtro *Paolo* annoverato tra gli officiali primarj, ed il ſignor *Tommaſo* aſcritto tra' *cappellani*, i quali quanto in queſti tempi importaſſero ben ſi raccoglie ſe non foſſe altro da ciò, che *Niccolò* di *Aragona cardinale* narra de i gradi, per cui *Gre-*

gorio

gorio XI. aſceſe al pontificato, dicendo, ch' egli *de capellania domini Innocentii papæ III. honorando collegio in cardinalem S. Euſtachii modica interjectione promotus, non multo poſt in Oſtienſem epiſcopum ordinatur &c.* Adunque nel volume VIII. delle miſcellanee *Ludoviſiane*, che ſi conſervano ora in *Vaticana* a pag. 168. vi è un curioſo catalogo in pergamena, che contiene i nomi degli offiziali, e de' familiari pontifizj fiſſati al ſervigio di *Niccolò III.* quando ſalì alla *Romana* cattedra; cioè di tutti quei, che aveano, come diciamo ora, la parte di palazzo. Veramente per la ſuddetta ſemplice notizia di que' due *Reatini*, parrebbe, che il documento intero non doveſſe quì avere luogo, ma ſiccome io vidi, che piacque molto agli eruditi l'inventario del teſoro della ſanta *Romana* chieſa fatto ai tempi di *Bonifazio VIII.* e di *Benedetto XI.* ch' io pubblicai nella mia opera del *Veſterario*, così mi luſingo, che potrà eſſere gradito anche queſto, come quello, che oltre alla notizia delle perſone, ci rappreſenta appuntino in che conſiſteſſe la corte de' Papi in tempi così remoti. Mi riſparmierò bensì d' illuſtrare con note

gli

Digitized by Google

gli officj, giacchè ciò, che concerne la cognizione della qualità de' medeſimi, l'avremo fra pochi giorni nell' opera delle monete pontificie del chiariſſimo monſignor *Garampi*, che ſi ſta ora ſtampando. Si avverta però che quanto vi ſi troverà di corſivo indica ciò, che vi è ſtato aggiunto da mano diverſa sì, ma contemporanea.

In nomine Domini amen. In iſto libro ſunt aſſiszie continentes nomina omnium illorum qui recipiunt prebendas a curia pontificatus domini pape nycolai III. Anno primo menſe Madii. Primo de coquina recipit.

Dñs camerarius XII. viandas.
Mag. bengarius II. *obiit*.
Mag. jacobus de parma II.
Mag. petrus de ñatuaco II.
Mag. paulus de rieta II.
Mag. guillelmus auditor camere II.

Capellani.

Dñs prepoſitus florentinus II. *obiit*.
Dñs ubertus albus II.
Dñs plebanus de caſtilione II.
Dñs pandulphus II.
Dñs leonardus de babuco II.
Dñs nycolaus de terracina II.
Prior de fulgineo II.
Dñs odo de arſono II.
Dñs marcellinus II. *obiit*.
Dñs nycolaus de theſauro II. *obiit*.
Dñs leonardus gueſſius II. *obiit*.
Dñs nycolinus de camilla II.
Dñs thomacius biſzacha II.
Dñs nycolaus de ſpolito II. *obiit*.
Dñs archidiaconus ruticeñ. II.
Magiſter ricardus theſaurarius II.
Magiſter campana phiſicus II.
Dñs petrus de faszeſtant II.
Dñs petrus ſarracenus II.
Dñs gentilis de collo alto II.
Dñs thomacius de rivo frigido II. *obiit*.
Dñs thomacius de rieta II. *obiit*.
Primicerius de veneciis II.

Magiſter petrus de ſupinis II.
Magiſter paulus diecajute II.
Cubiculares.
Frater hu gucio II.
Frater jacobus II.
Hoſtiarii majores.
Frater armannus II.
Frater bonajuncta II.
Frater hugolinus de ſpata II.
Dñs egidius arcionis II.
Dñs petrus johannis ruſtici II.
Hoſtiarii minores.
Johannes mathei I.
Ubertinus de bonia I.
Blancucius I.
Jacobus ſtrictus I.
Bartholomeus thebaldici I.
Johannes de pantaleo I.
Officiales.
Magiſter nycolaus ſupraquoqus II.
Bayolus panaterius II.
Serviens panatarie II.
Gualterius botellerius II.
Bernardus de Bevania II.
Petrus raymundi ſcriptor & ſerviens botellarie I.
Serviens qui portat aquam I.
Frater johannes mareſcalcus mareſtalle II.
Bononia dator annone I.
Domicelli.
Napuleo malabranca II.
Bertolducius Dñi ſtephani II.
Johannes comitis II.
Aynus de betona II.
Branca de betona II.
Napuleo dñi raynaldi II.
Tucius de monte clavelli II.
Lucas de aſſiſio II.
Stephanus de notona II.
Guillelmus de babuco II.
Nycolaus de clavano II.
Petrus dñi octaviani II.
Marcellucius veſſioſus II.
Petrucius de gubia II.
Johannes ſpeciarius II.
Raynaldus dalviano II.
Brunamon II.
Mareſcalcus juſtitię xv. & xx. de gracia.
Servientes nigri.
Benedictus provincialis.
Raynalducius de urbeveteri I.
Creyſemben I.
Stephanus de anforſa I.
Pandulphus de aquino I.
Nycolaus dñi egidii I.
Gregorius dialte I.
Tebalducius francici I.
Petro de milo I.
Maynardus I.
Egidius angelerii I.
Samſonetus I.
Martellucius de monte I.
Stephanus petri roberti I.
Angelus ventre I.
Bartholomeus jacobi romani I.
Bargaminus de nebro I.
Johannes mallocii I.
Petrus bartholomeus tebalducii I.

Pe-

Petrus johannis graſſi I.
Rufinus archicoquus I.
Palmerius petri johannis ſilveltri I.
Guidarellus de gubio I.
Marſolus de aſſiſio I.
Brunaſol de urbeveteri I.
Jacobellus ungarus I.
Magiſter anſelmus ferrator I.
Brexanus portitor aque I.
Magiſter rainaldus ſartor I.
Peyſonerius I.
Macellatores I.
Jacobus barberius I.
Magiſter pax aurifaber I.
Peironus porterius I.
Johannes de pois I.
Autus de peruſio I.

Servientes albi.

Angelus johannis de andrea I.
Compater I.
Jacobus de caſtronovo I.
Albertinus urſi I.
Johannes de beruli I.
Bartholomeus de ſancto incmaro I.
Andreas de tote I.
Petrus vinderamerū.
Egidius normanni I.
Jacobus dñi thomacii I.

Cancellaria XII.

Auditor contradictarum II.
Bulla IIII.
Presbiter martinus I.
Matheus clericus capelle I.
Pauletus clericus camere I.
Franciſcus rambertinus mercator II.
Corrector II.

Elemoſyna XV.

Hoſtiarii ſancta ſanctorum II.

Coquina parva & mana.

Scannus poſterius I.
Joannes de lige I.
Magiſter henricus I.
Hoſtiarius quoquine I.
Colinus I.
Bollandus de parma I.
Scortiquinus I.
Jaquintus I.
Jacobellus I.
Bardellus I.

Mareſtalla alba.

Guillelmus I.
Petrucius I.
Babus I.
Johannes I.
Bertucius I.

Mareſtalla nigra.

Nyerius de urbe veteri I.

Pauperibus de palacio XIII.

Sanctus antonius III.
Pro inſenio pauperum de palacio III.
Pro inſenio pauperum camere III.
Sanctus ſpiritus I.
Mag. joannes medicus II.
Dñs monaldus I.
Mag. petrus phyſicus I.
Andreas de niverſo I.
Mag. jacobus de terno I.

Mag. raynaldus I.
Curſores.
Antus I.
Epiſcopus I.
Guarſias I.
Marcoaldus I.
Deutajute I.
Johannes de verclano I.
Benevenutus de viterbio I.
Bonacurſus I.
Amabilis I.
Jacobus de viterbio I.
Guidarellus I.
Jordanes I.
Guillelmus de pariſio I.
Guillelmus de tuſculanus I.
Rogerius anglicus.
Bretonus I. *obiit*.
Jaquintus I.
Paciletus I.
Johannes de feſto I.
Arditor I.
Stephanus I.
Guerinus I.
Cocardus I.
Guillelmus borgundius I.
Synibaldus I.
Albertinus de parma I.
Guandulphus de urbeveteri I.
Guillelmus de urbeveteri.
Barcucius I.
Colraducius I.
Petriolus I.
Guillelmus de babuco I.

Expliciuntur viande que dantur per ſupercoqum quoquine dñi pape que ſunt in univerſo CCCXLI.

Hic incipit aſſiszia viandarum panatarie dñi PP. Nycolai III.
Cubiculares.
Fr. hugucio II. viandas.
Fr. jacobus II.
Hoſtiarii majores.
Fr. armannus II.
Fr. bonaventura II.
Fr. hugolinus de ſpata II.
Dñs egidius de arſono II.
Dñs petrus johannis ruſtici II.
Hoſtiarii minores.
Jacobus ſtrictus I.
Blacucius de Luca I.
Gibertinus I.
Johannes detajute I.
Bartholomeus tebaldeſco I.
Johannes pantaleo I.
Officiales.
Mareſcalcus juſticie XV. & XX. de gratia.
Fr. johannes mareſcalcus mareſtalle II.
Bononia dator annone I.
Magr. nycolaus ſupercoqus II.
Bayolus panaterius II.
Albertinus ſerviens panatarie I.
Gualterus de ſpoleto botellerius II.

Ber-

Bernardus de bevania II.
Petrus raymundi ſcriptor & ſerviens bottellarie I.
Portitor aque I.
Cancellaria XII.
Bullatores IIII.
Corrector II.
Auditor contradictarum II.
Auditor camere II.
Mercatores curie II.
Elemoſyna XI. vid. pañ. I.
Fr. raynaldus III.
Mag. johannes medicus II.
Hoſtiarii ſancta ſanctorum II.
Presbiter martinus hoſtiarius capelle I.
Matheus clericus capelle I.
Pauletus clericus camere dñi I.
Sanctus ſpiritus I.
Coquina magna & parva.
Magiſter henricus I.
Mag. johannes I.
Mag. colinus I.
Jacobellus brodarius I.
Bardellus brodarius I.
Rollandus brodarius I.
Scortiquinus brodarius I.
Jacquintus brodarius I.
Palmerius hoſtiarius coquine I.
Scannus porterius I.
Brexanus portitor aque cum familia ſua II.
Domicelli.
Napuleo malabranca II.
Johannes comitis II.
Bertolducius II.
Aynus de betona II.
Branca de betona II.
Tucius de monte clavelli II.
Lucas de aſſiſio II.
Stephanus de notona II.
Guillelmus de babuco II.
Nycolaus de clavano II.
Brunamontes de clavano II.
Petrus dñi octaviani II.
Martellucius de veſſoſis II.
Petrus de gubia II.
Johannes ſpeciarius II.
Raynaldus de alviano II.
Napulo fulgiñ. II.
Servientes albi.
Compater I.
Jacobus de caſtro novo I.
Albertinus urſi I.
Johannes de beruli I.
Bartholomeus de ſancto Jem I.
Andreas de tode I.
Angelus johannis de andrea I.
Petrus vinderamerii I.
Egidius normanni I.
Jacobus dñi thomacii I.
Servientes nigri.
Benedictus provincialis.
Pandulphus de aquino I.
Raynaldus de urbe veteri I.
Gregorius dialte I.
Creyſcemben I.
Samſonetus I.
Bargaminus de nembro I.
Ruffinus archicoqus I.
Marſol de aſſiſio I.

Brunaſol de urbeveteri 1.
Jacobellus ungarus 1.
Guidarellus de gubio 1.
Mag. angelinus ferrator 1.
Stephanus de anforſa 1.
Nicolaus dñi egidii 1.
Tebalducius franciſci 1.
Petrus de milo 1.
Maynardus 1.
Egidius angelerii 1.
Martelluccius de monte 1.
Stephanus petri roberti 1.
Angelus ventre 1.
Bartholomeus jacobi romani 1.
Johannes mallocii 1.
Petrus bartholomei 1.
Petrus johannes graſſi 1.
Palmerius petri ſilveſtri 1.

Magiſter raynaldus ſartor 1.
Mag. pax aurifaber 1.
Mag. jacobus barberius 1.
Peyſonerii 1.
Macellatores 1:

Mareſcalla alba.

Johannes bergonñ. 1.
Guillelmus 1.
Petrus 1.
Babus 1.
Bertucius 1.
Ayre de mareſtalla nygra 1.
Autus qui ſervit de ſporta 1.
Petronus porterius 1.

Capellani.

Dñs nycolaus de terracena 11.
Dñs pandulphus 11.
Dñs nycolaus de theſauro 11.
Dñs richardus theſaurarius 11.
Dñs Magiſter campanus 11.
Dñs Marcellinus 11.
Dñs prior fulginei 11.
Dñs prepoſitus de florentia 11.
Dñs plebanus de caſtilione 11.
Dñs ubertus albus 11.
Dñs leonardus gueſsi 11.
Dñs leonardus de babuco 11.
Dñs petrus ſarraceni 11.
Dñs nycolinus de camilla 11.
Dñs thomacius beszacha 11.
Dñs nycolaus de ſpoleto 11.
Dñs petrus faſeſtanti 11.
Dñs odo arcionis 11.
Dñs archidiaconus ruticēn 11.
Dñs gentilis de collo alto 11.
Dñs thomacius de rivo frigido 11.
Dñs primicerius de veneciis 11.
Dñs thomacius de rieta 11.
Dñs petrus de ſupino 11.
Magiſter paulus dieveaiute 11.

Expli-

Expliciuntur viande que dantur de panataria dñi pape que ſunt in univerſo CCLXII.

Hic incipit aſſiszia viandarum vini botellarie domini PP.

Cubiculares.

Fr. hugucio II.
Fr. jacobus II.

Hoſtiarii majores.

Fr. armannus II.
Fr. bonaventura II.
Fr. hugo de ſpata II.
Dñs egidius de ariona II.
Dñs petrus johannis ruſtici II.

Hoſtiarii minores.

Jacobus ſtrictus I.
Blancius I.
Tibertinus I.
Johannes dietajute I.
Johannes de pantaleo I.
Bartholomeus tebaldeſco II.

Officiales.

Mareſcalcus juſtitie xv. & xx. de gratia.
Mareſcalcus mareſtalle II.
Bononia dator annone II.
Magiſter nycolaus ſuperquoqus II.
Bayolus panaterius II.
Albertinus ſerviens panatarie II.
Benedictus de bevania II. qui jacet infirmus in crura.

Galterus botellerius II.
Petrus raymundi ſcriptor & ſerviens botellarie I.
Portitor aque palacii & botellarie I.

Cancellaria xvi.

Bullatores VI.
Corrector II.
Auditor contradictarum II.
Mercatores florentini II.

Elemoſyna XIII.

Presb. martinus I.
Matheus clericus capelle I.
Paulectus clericus came e I.
Magiſter johannes medicus II.
Auditor camere II.

Sancti ſpiritus I.

Hoſtiarii ſancta ſanctorum II.

Domicelli.

Napuleo malabranca II.
Johannes comitis II.
Bertolducius II.
Ayno de betona II.
Branca de betona II.
Tucius de monte clavelli II.
Lucas de aſſiſio II.
Stephanus de notona II.
Guillelmus de babuco II.
Nycolucius de clavano II.
Petrucius dñi octaviani II.
Martellucius de veſſoſis II.
Petrucius de gubio II.
Johannes ſpeciarius II.
Raynaldus de alviano II.
Napuleo dñi raynaldi II.
Brunamon II.

M 4 Ser-

Servientes albi.
Compater 1.
Jacobus de caſtro novo 1.
Albertinus urſi *obiit* 1.
Johannes de beruli 1.
Bertholomeus de ſancto jẽme 1.
Andtea de toae 1.
Angelus johannis de andrea 1.
Petrus vinderanerii 1.
Egidius normanni 1.
Jacobus dñi thomacii 1.
Coquina parva & magna.
Magiſter hen.icus 1.
Magiſter johannes de lige 1.
Magiſter colinus 1.
Jacobellus 1.
Berardellus 1.
Bollandus 1.
Scortiquinus 1.
Jaquetus 1.
Scannus poſterius 1.
Palmerius hoſtiarius quoquine 1.
Servientes nigri.
Benedictus provinvialis.
Raynaldus de urbe veteri 1.
Pandulphus de aquino 1.
Creyſemben 1.
Gregorius dialte 1.
Samſonetus *obiit* 1.
Bargaminus 1.
Ruffinus archicoqus 1.
Marſolus 1.
Brunachol 1.
Jacobellus ungarus 1.
Magiſter ancelinus ferrator 11.
Brexanus portitor aque 11.
Mag. raynaldus ſartor 1.
Peyſonerii 1.
Maſſellarii 1.
Jacobus barberii 1.
Magiſter pax aurifaber 1.
Petronus porterii 1.
Johannes de poys 1.
Stephanus de anforſa 1.
Nycolaus dñi egidii 1.
Tebaldicius francici 1.
Petrus de milo 1.
Maynardus 1.
Egidius angelerii 1.
Martellucius de monte 1.
Stephanus petri roberti 1.
Angelus ventre 1.
Bartholomeus jacobi romani 1.
Johannes mallocii.
Petrus bartholomei tebaldeſco.
Petrus johannes graſſi.
Palmerius petri johannis ſilveſtri 1.
Mareſcalla alba.
Johannes borgonis 1.
Gu.llelmus 1.
Petrucius 1.
Babus 1.
Bertucius 1.
Ayre de mareſtalla nigra 1.
Autus qui ſervit de ſporta 1.
Capellani.
Dñs nycolaus de terracena 11.
Dñs pandulphus 11.
Dñs nycolaus de theſauro 11.
Dñs

Dñs ricardus theſaurarius
ii.
Magiſter campanus ii.
Dñs marcellinus ii.
Dñs prior fulginei ii.
Dñs prepoſitus florentinus
ii.
Dñs plebanus de caſtilione
ii.
Dñs ubertus albus ii.
Dñs leonardus gueſſi ii.
Dñs leonardus de babuco
ii.
Dñs petrus ſarraceni ii.
Dñs nycolaus de camilla ii.
Dñs thomacius bizacha ii.
Dñs nycolaus de ſpolito ii.
Dñs petrus faſeſtan ii.
Dñs odo arcionis ii.
Dñs archidiaconus de rodes ii.
Mag. paulus dieutaiute ii.
Dñs gentilis de collo alto
ii.
Dñs thomacius de rivo frigido ii.
Dñs thomacius de rieta ii.
Dñs primicerius de veneſiis ii.
Dñs petrus de ſupino ii.
Fr. Raynaldus iii.

Explicit aſſiszia viandarum botellarie domini pape vini quæ ſunt in univerſo cclxx.

Hic incipit aſſizia continens nomina omnium illorum qui recipiunt prebendas a mareſtalla domini PP. Nicolai III.

Dominus camerarius.
Dñs prepoſitus maſſilie ii.
Magiſter petrus de ñatuaco i.
Magiſter jacobus de parma i.
Magiſter paulus i.
Vicecancellarius iii.
Cancellaria iiii.
Fr. jacobus cubicularis iii.
Fr. hugucio cubicularis iii.

Auditor camere i.
Coreſtor i.
Auditor contradiſtarum i.
Bullatores i.
Elemoſynarii ii.
Mareſcalcus juſticie xii.
Mareſcalcus mareſtalle iii.
Supraquocus i.
Panaterius i.
Botellerii ii.

Capellani.

Mag. richardus de theſauro i.
Mag. nycolaus de theſauro i.
Dñs thomacius biszacia i.
Dñs nycolaus de camilla i.
Dñs nycolaus de ſpolito cantor i.
Primicerius de veneciis i.

Dñs

Dñs pandulphus de ſeburis I.
Dñs prepoſitus florentinus I.
Dñs ubertus albus I.
Dñs plebanus de caſtilione I.
Magiſter nycolaus de terracina I.
Dñs leonardus gueſſi I.
Dñs marcellinus I.
Dñs prior de fulgineo I.
Dñs leonardus de babuco I.
Dñs archidiaconus de rodes I.
Magiſter campanus I.
Dñs petrus de faſeſtan I.
Dñs paulus dieutaiut I.
Magiſter petrus ſarracenus I.
Dñs gentilis de collo alto I.
Dñs odo arcionis I.
Dñs thomacius de rieta I.
Dñs thomacius de rivo frigido.
Magiſter petrus de ſupinis I.

Hoſtiarii majores.

Fr. armannus I.
Fr. bonajunta I.
Fr. hugolinus de ſpata I.
Dñs egidius de arſono I.
Dñs petrus johannis ruſtici I.

Domicelli.

Lucas de aſſiſio I.
Bertoldus dñi petri.
Johannes comitis I.
Napuleo malabranca I.
Stephanus de notona I.
Guillelmus de babuco I.
Nycolaus de clavano I.
Brunamon de clavano I.
Petrucius de gubio I.
Tucius dñi clavelli I.
Petrus octaviani I.
Branca de betona I.
Aynus de betona I.
Naldus dñi hugolini I.
Martellucius I.
Napulio dñi raynaldi I.
Johannes ſpeciarius I.
Mercatores lambertini I.
Magiſter johannes medicus I.
Sanctus ſpiritus I.

Servientes albi.

Compater I.
Jacobus de caſtronovo I.
Johannes mareſcalcus I.
Albertinus urſi I.
Bartholomeus I.
Andreas de tode I.
Petrus vinderanerii I.
Egidius normanni I.
Angelus johannis andree I.

Servientes nigri.

Creyſemben I.
Bargaminus de bergamo I.
Ancelmus de milano I.
Bononia de caſtro arcato I.
Gregorius de dialta I.
Raynaldetus I.
Samſonetus I.
Magiſter pax I.
Roſſinus archicocus I.
Pandulphus de aquino I.
Marſolus de aſiszio I.
Brunaſolus I.
Jacobellus ungarus I.

Ste-

Stephanus de anforſa I.
Nycolaus dñi egidii I.
Tebalducius francici I.
Johannes mayllocii I.
Petrus de milo I.
Maynardus I.
Egidius angelerii I.
De mareſtalla .
Bartholomeus de monte I.
Angelus ventre I.
Bartholomeus jacobi romani I.
Petrus johannes graſſi I.
Petrus bartholomei tebalducii I.
Guidarellus de gubio I.
Palmerius johannis ſilveſtri I.
Benedictus provincialis.

Summa omnium prebendarum eſt C. XXXII.
Equi mareſtalle albe ſunt XX.
Item ſunt in eadem mareſtalla muli & mule IX.
Item equi & muli de mareſtalla nygra ſunt XXX.
Item ſunt de beſtiis mareſtalle nygrė apud fratrem Gerardum & ſocios de ordine minorum qui vadunt ultra mare contra tartaris XI. *videlicet* IIII. *roncini &* VII. *muli & mule*.
Summa equorum mulorum atque mularum iſtarum atque iſtarum predictorum ſeu predictarum eſt LXX.

Nell' archivio *Lateraneſe* vi è la ſeguente bolla di *Bonifazio VIII.* ſpedita in *Roma* preſſo *S. Pietro* a' 18. di Luglio 1297., la quale ci da notizia de' ſignori di *Popleto*, della cui famiglia fioriva in queſta ſtagione la nobil donna *Agneſe* vedova di *Riccardo* di *Popleto*, che avea occupato alla baſilica *Lateraneſe* la chieſa di *S. Severo* di *Popleto* ſituata nel luogo detto *Vallepapina*.

„ *Bo-*

„ *Bonifacius* epiſcopus ſervus ſervorum
„ DEI. Venerabili fratri ... epiſcopo *Aqui-*
„ *len.* ſal. & ap. ben. Petitio dilectorum filio-
„ rum capituli eccleſie *Lateranen.* nobis exhi-
„ bita continebat quod cum olim inter prio-
„ rem & capitulum ejuſdem eccleſie qui
„ tunc erat ordinis *S. Auguſtini* ex parte una
„ & nobilem mulierem *Agnetem* relictam
„ quondam *Riccardi de Popleto militis* viduam
„ *Reatine* dioc. ſuper eo quod eadem nobilis
„ eccleſiam *S. Severi de Popleto* ſitam in loco
„ qui dicitur *Valliſpapini* prefate dioc. cum
„ omnibus juribus & pertinentiis ſuis ad pre-
„ dictam eccleſiam *Later.* pleno jure ſpe-
„ ctantem detinebat contra juſtitiam occu-
„ patam ex altera orta materia queſtionis
„ fel. rec. *Clemens PP. IIII.* predeceſſor no-
„ ſter bone memorie *Stefanum Peneſtrinum*
„ *epiſcopum* in cauſa hujuſmodi dedit partibus
„ auditorem libello itaque pro parte dicto-
„ rum prioris & capituli coram ipſo epiſco-
„ po in dicta cauſa porrecto liteque ſuper
„ ipſo legitime conteſtata de calumpnia & de
„ veritate dicenda ab ipſorum prioris & ca-
„ pituli ac dicte nobilis procuratoribus pre-
„ ſtito

" ſtito juramento factiſque poſitionibus &
" reſponſionibus ad eaſdem dictus epiſcopus
" facta ſuper hoc dicto predeceſſori relatio-
" ne fideli de ſpeciali mandato predeceſſoris
" ejuſdem facto ſibi oraculo vive vocis pro-
" curatoribus utriuſque partibus ſententiavit
" & decrevit dictam eccleſiam *S. Severi* cum
" omnibus juribus & pertinentiis ſuis ad di-
" ctos priorem & capitulum qui tunc erant
" & prefatam *Lateranenſem* eccleſiam de jure
" ſpectare & eam ipſis & eidem *Lateranen.*
" eccleſie adjudicavit & reſtituit ipſamque
" *Agnetem* & prefatum procuratorem ſuum
" ejus nomine ad reſtitutionem ipſius eccle-
" ſie *s. Severi* cum omnibus juribus & perti-
" nentiis ſuis ac poſſeſſionibus dictis priori
" & capitulo ipſi *Lateranenſis* eccleſie ſen-
" tentialiter condempnavit dicte *Agneti* ſu-
" per ipſa eccleſia *s. Severi* ejuſque juribus
" pertinentiis & poſſeſſionibus perpetuum ſi-
" lentium imponendo prout in inſtrumento
" publico inde confecto ipſius epiſcopi ſigillo
" munito plenius dicitur contineri dictuſque
" predeceſſor ſententiam hujuſmodi proin-
" de latam ratam habens & firmam cum au-
ctori-

„ ctoritate apoſtolica confirmavit. Quare
„ pro parte dictorum capituli *Lateranen.* ec-
„ cleſie fuit nobis humiliter ſupplicatum ut
„ eos vel procuratorem ſuum eorum nomine
„ in corporalem dicte eccleſie *s. Severi* poſ-
„ ſeſſionem induci de benignitate ap. man-
„ daremus. Nos itaque ipſorum ſupplicatio-
„ nibus inclinati quod ſuper premiſſis factum
„ eſt ratum habentes ac omnem defectum ſi
„ quis in præmiſſis eſſet ſupplentes de pleni-
„ tudine poteſtatis fraternitati tue per ap.
„ ſcripta mandamus quatinus prelibatos capi-
„ tulum vel procuratorem ſuum pro eis per
„ ſe vel alium in corporalem poſſeſſionem
„ dicte eccleſie *s. Severi* ac omnium jurium
„ pertinentiarum & poſſeſſionum ejus aucto-
„ ritate noſtra inducas ac defendas inductos
„ amotis quibuslibet illicitis detentoribus ab
„ eiſdem. Contradictores per cenſuram ec-
„ cleſiaſticam appellatione poſtpoſita com-
„ peſcendo. Si vero aliquis vel aliqui dictis
„ capitulo vel dicto procuratori eorum ſuper
„ hoc ſe duxerint apponendos ipſos ex parte
„ noſtra peremptorie citare procures ut in-
„ fra quindecim dies poſt citationem tuam
„ cum

„ cum omnibus actis juribus & munimentis
„ ſuis negotium hujuſmodi contingentibus
„ perſonaliter apoſtolico ſe conſpectui repre-
„ ſentent facturi & recepturi ſuper hiis quod
„ juſtitia ſuadebit. Diem autem citationis
„ & formam & quicquid ſuper premiſſis du-
„ xeris faciendum nobis per tuas litteras ha-
„ rum ſeriem continentes ſtudeas fideliter
„ intimare. Datum Rome apud S. Petrum
„ xv. kal. Auguſti pontificatus noſtri anno
„ quarto.

Popleto lo trovo mentovato nella carta *Farfeſe* 483. la quale è dell' anno 1010. ove è detto *Villa* di *Popleto*, e pare, che ſi collochi nel diſtretto di *Amiterno*. Queſto documento ſpetta ad un doviziofo cittadino di *Rieti*, cioè a *Tranſarico* di *Maifredo*, il quale da' ſuoi fratelli ancora avuto avea conſiderabile quantità di beni, de'quali un abbondante porzione donò al M. di *Farfa*, come ſi può vedere nel documento ſteſſo, che quì riporto, eſſendone ben degno.

„ In nomine Domini DEI Salvatoris
„ noſtri JESU CHRISTI. Ab Incarnatione
„ ejuſdem Domini noſtri JESU CHRISTI.

„ Anno

„ Anno milleſimo decimo . Et regnantis
„ domni *Heinrici* divina ordinante providen-
„ tia excellentiſſimi *regis* . Anno in *Italia*
„ nono . Et domni *Rainerii ducis* & *mar-*
„ *chionis* . Menſe Julii per indictionem x.
„ Conſtat me *Tranſaricum* filium cujuſdam
„ *Maifredi* de civibus *Reatinis* ab hac die pro-
„ pria & ſpontanea atque mea voluntate con-
„ ſiderantem DEI omnipotentis miſericor-
„ diam & pro redemptione & abſolutione
„ animæ meæ propterea in hujus volumine
„ teſtamenti affigere prevideor , ut quic-
„ quid pro anima mea judicavero omni tem-
„ pore firmum & ſtabile permaneat . Ideo
„ ab hac die dono trado atque concedo &
„ irrevocabiliter largior in venerabili M.
„ S. M. domine noſtre quod vocatur in
„ *Pharpha* & domno *Guidoni* viro venerabili
„ *abbati* ejuſdem M. ſuiſque ſucceſſoribus ali-
„ quid juris & proprietatis meæ quod ego
„ habeo in comitatu *Reatino* in caſtaldatu
„ *Turano* in loco qui nominatur *Puzalia* in
„ ipſa pertinentia de *Malamorte* & habet fines
„ a primo latere pertinentia de *Ophiano* & de
„ *Vivaro* a III. latere rivus *S. Martini* deſcen-
„ dens

„ dens in rivum de *Cartoſaco* & per ipſum ri-
„ vum aſcendit in terram filiorum *Joſeph* &
„ filiorum *Guidonis* a II. latere rivus qui vo-
„ catur *de Sclavis*, a III. latere terra filiorum
„ *Totonis* & pertinentia de *Ophiano* quomodo
„ deſcendit in ſupraſcriptum rivum *s. Marti-*
„ *ni*. Infra iſtos fines in integrum ſextam
„ partem ſicuti mihi evenit a meis germanis
„ fratribus in ſortem ſive ab aliis noſtris con-
„ ſortibus evenit mihi vel fratribus meis to-
„ tam in integrum ipſam ſextam partem
„ concedo in ſupraſcripto venerabili M. cum
„ caſis vineis terris cum eccleſiis & orna-
„ mentis earum & molendinis aquarumque
„ decurſibus cum arboribus fructiferis vel in-
„ fructiferis & cum omnibus infra ſe & ſuper
„ ſe habentibus ad ipſam ſextam partem per-
„ tinentibus. Inſuper concedo meam por-
„ tionem in integrum quomodo mihi evenit
„ a meis germanis fratribus in ſupraſcripto
„ ven. M. ubicumque ego habeo in toto co-
„ mitatu *Reatino* infra muros ipſius civitatis
„ de intus & de foris, & in *Margarita* & in
„ *Plage* & in *Amiterno*, in *Villa de Poplito* &
„ in comitatu *Furconino* in *Villa* de *Pile* &

„ *Roge* & in *Trebere* vocabulo *Paterno* & in
„ *Petralata* cum portione mea de eccleſia
„ *s. Gregorii* & *s. Liberatoris* cum portione
„ mea de molendinis de *Caicla* & in *Ceſerano*
„ & in *Utri* & in *Camarda* foris ipſo caſtello
„ & in *s. Chriſanto* & in *Paganica* & in *Collicel-*
„ *lo* & in *Margine* & in *Puzo Valentini* et in
„ *Civitate* et in *Banio* et in *Villa s. Juſte* et per
„ alia loca et vocabula quantacumque habeo
„ in toto comitatu *Furconino* ſicuti mihi eve-
„ niunt a meis germanis fratribus ſic conce-
„ do in ſupraſcripto ven. M. omnia in inte-
„ grum cum caſis et vineis terris eccleſiis
„ aquimolis et omnibus infra ſe et ſuper ſe
„ habentibus quæque ad ipſam ſupraſcriptam
„ portionem pertinent ad habendum poſſi-
„ dendum ad jus et proprietatem ſupraſcripti
„ ven. M. vobis veſtriſque ſucceſſoribus. Et
„ licentiam et poteſtatem habeatis in omni-
„ bus faciendi quæcumque volueritis ſicuti
„ de aliis rebus ſupraſcripti M. Et obligo
„ me ſupraſcriptum *Tranſaricum* et meos hæ-
„ redes vobis domne *Guido* vir ven. *abba* ve-
„ ſtriſque ſucceſſoribus ut ſi aliquo tempore
„ de ipſa ſupraſcripta mea donatione cauſare

„ vel

„ vel retollere vel minuere vel foras eiicere
„ per quodlibet ingenium vel occaſionem
„ præſumpſerimus tam per nos quam per a
„ nobis ſuppoſitam aut admiſſam perſonam
„ aut ſi ab omni homine defendere non po-
„ tuerimus aut noluerimus vel quamlibet
„ cauſationem contra vos vel veſtros ſucceſ-
„ ſores exinde mittere temptaverimus de
„ noſtro proprio melioratam ipſam ſupra-
„ ſcriptam meam donationem in duplum
„ vobis in ipſo loco reſtaurare promittimus
„ ſub æſtimatione qualis illa die apparuerit
„ quando cauſare videbitur. Unde pro ſta-
„ bilitate veſtra rogatus a ſupraſcripto *Tran-*
„ *ſarico* ſcripſi ego *Franco* judex & notarius
„ de territorio *Sabinenſi* per juſſionem dom-
„ ni *Berardi comitis*. Actum in comitatu
„ *Reatino* feliciter. ✠ Ego *Tranſaricus* in hac
„ carta a me facta manu mea ſubſcripſi.
„ ✠ Ego *Berardus comes* manum miſi. ✠ Ego
„ *Guelto* m. m. ✠ Ego *Teuto* m. m. ✠ Ego
„ *Bernardus* m. m. ✠ Ego qui ſupra *Franco*
„ judex et notarius in hac donatione interfui
„ et finivi.

Celebre anche è divenuto queſto luo

go, dopo che il *Muratori* nel volume ſeſto delle ſue antichità del medio evo ha pubblicato il rozzo sì, ma utile poema di *Boezio* di *Rainaldo* di *Poppleto Aquilano*, volgarmente detto *Buccio Ranallo* delle coſe dell' *Aquila* dall'anno 1252. ſino all' anno 1362.

Nel protocollo dell' anno 1363. del notajo *Antonio* di *Lorenzo* di *Stefanello* de *Scambiis*, che ſi conſerva nell' archivio della collegiata di *s. Angelo* in *Peſcheria* vi è un iſtromento, ch'egli rogò in *Farfa* nel dì 5. di Settembre dell'anno ſuddetto 1363., in cui ſi ha, che; *nobilis & venerabilis vir dominus frater Petrus de Reate monachus yconomus & generalis amminiſtrator monachorum* del monaſtero di *Farfa* col conſenſo de' monaci, de' quali tre erano pure di *Rieti*, cioè Fr. *Angelo*, Fr. *Niccolò* di *Cecco*, e Fr. *Niccolò* di *Paolo* confermò per due meſi il nobiluomo *Tuccio Tordoneri* di *Roma* cittadino *Romano* del rione di *s. Angelo* in vicario, e capitan generale della giuriſdizione temporale del ſuddetto monaſtero.

Nel codice *Vaticano* 6953. che contiene un' eſtratto di varj antichi brevi pontifi-

zj

zj fatto dal celebre *Odorico Rinaldi* vi ſono le guenti memorie.

MCCCXCIII. Bonifacius IX. Lippo *de* Manerio & Colæ *ejus filio domicellis* Reatinæ *diœceſis ejuſque filiis maſculis legitimis natis & naſcituris concedit in nobile & honorificum feudum caſtrum* Capradoſſi *alias* Carpadoſſi *dictæ diœc. ad monaſterium* S. Salvatoris Majoris *Romanæ Eccleſiæ immediate ſubjectum juſto titulo & pleno jure ſpectan. ſub annuo cenſu abſque pactis. Datum Romæ apud s. Petrum* V. *Calen. Decem. anno* V.

MCCCXCVIII 16. *Octobris* Bonifacius IX. Raynaldo Cecchi Lucii *de* Alfanis *domicello Reatino remittit omnes pænas exceſſus &c. quoad intereſſe publicum ſeu Cameram Apoſtolicam concernen. commiſſos & incurſos contra cives particulares* Reatinæ *civitatis qui humani generis hoſtis impellente nequitia bo. m.* Ludovicum *epiſcopum* Reatinum & Johannem Andream *ſecularis eccleſiæ* S. Eleutherii *extra muros* Reatinos abbatem *germanos ſuos inhumaniter contra DEUM & juſtitiam nulla præcedente rationabili cauſa trucidarunt* (1) *&c. Eumque ad famam hono-*

(1) L'*Ughelli* accenna queſto ſacrilego fatto, e dice, che avvenne, mentre *Lodovico* veſcovo aſſiſteva all'eccleſiaſti-che

res &c. reſtituit &c. aboletque omnem maculam &c. Non obſtantibus &c. Datum Romæ apud s. Petrum XVII. *Calen. Novem. ann.* IX.

MCCCCI. 13. *Maii* Bonifacius IX. *abbati monaſterii* S. Paſtoris Reatinæ *diœc. mandat quatenus auctoritate Apoſtolica concedat* Raynaldo de Alphanis *domicello* Reatino *ejuſque hæredibus & ſucceſſoribus uſque ad tertiam gen. finitam & completam ſub annuo cenſu quemdam montem exiſten. in territorio civitatis* Reatinæ *in contrata* Valliſtaneriæ *ad præpoſituram eccleſiæ* S. Angeli (2) *de* Verita Reatin. *diœc. pertinentia. Non obſtan. Datum Romæ apud s. Petrum* 3. *idus Maii anno* XII.

A' tempi di *Niccolò V.* fioriva nella *Romana* curia un prelato *Reatino* per nome maeſtro *Giovanni* notajo apoſtolico, il quale avea eſercitate incombenze nella *Marca* d'*Ancona*. Raccolgo ciò da una bolla dell'archivio *Lateranе-*

che funzioni nella principale chieſa di *Città Ducale*, che allora era della dioceſi *Reatina*. Falla però nel dire, che ciò ſucceſſe nell'anno 1399.; poichè dalla ſuddetta notizia ſi vede, che era ſeguito anche avanti.

(2) Se queſta prepoſitura ſia la ſteſſa che quella di *S. Angelo* al *Ponte* io non lo poſſo aſſicurare, non eſſendomi e non poterdomi ben eſſere note tutte le chieſe della vaſta dioceſi *Reatina*.

raneſe data in *Roma* preſſo *s. Pietro* ai 3. di Dicembre del 1453. l' anno quarto del pontificato di *Niccolò* ſuddetto, in cui avocando a ſe la cauſa, che verteva tra' canonici regolari del *Laterano* da una parte, e *Pietro* di *Giovanni Berardi* da *Tolentino* ed *Antonio* di lui figliuolo dall'altra, circa i beni laſciati da *Bartolommeo* di maeſtro *Venanzio* cherico di *Tolentino* in favore della chieſa di *s. Maria*, dello ſpedale del *Salvadore*, e delle povere fanciulle da maritarſi, applicati poi da *Eugenio IIII.* alla riparazione della baſilica, ordinò all'abate di *Chiaravalle* di *Tolentino* ed al vicario generale del veſcovo di *Camerino*, che terminaſſe tal controverſia, confermando le ſentenze, che aveano già pronunziate in favore di eſſi canonici maeſtro *Giovanni* da *Rieti* notajo apoſtolico, e *Giacomo Feno* della dioceſi di *Savona* dottore in decreti, al primo de' quali era ſtato ciò impoſto dal veſcovo di *Recanati*, ed al ſecondo da *Filippo* del titolo di *s. Suſanna* prete cardinale legato nella provincia della *Marca*, non oſtante ch' eſſo *Niccolò* Papa ne aveſſe commeſſa la reviſione a maeſtro *Ber-*

nardo Romea cappellano, ed auditore delle cauſe del palazzo apoſtolico.

Finalmente nell'archivio della noſtra badia *Fiorentina* evvi la ſeguente lettera originale di *Domenico* veſcovo di *Rieti*, in cui raccomanda al veſcovo di *Forlì*, che era *Aleſſandro Numai* lo ſpettabile *Evangeliſta* di *Rieti*, che avea per lungo tempo ſervito il Papa, acciocchè con la mediazione del magnifico *Lorenzo de Medici* poſſa eſſere condotto ai ſtipendj della repubblica *Fiorentina*.

„ Reverendo in CHRISTO patri &
„ domino domino A. epiſcopo Forlivien. ac
„ ſanctiſſimi D. N. commiſſario digniſſimo
„ domino meo precipuo.

„ Reverende in CHRISTO pater &
„ domine domine mi precipue comen. Spe-
„ ctabilis *Evangeliſta* de *Reate* qui diu come-
„ ſtabilis fuit ad ſervitia ſanctiſſimi D. N. in-
„ telligens modo per excelſam iſtam com-
„ munitatem Florentiæ fieri proviſionem de
„ ſtipendiariis plurimis, optaret ſi fieri poſſet
„ cum convenienti conditione ad ſtipendia
„ ipſius conduci. Et quoniam vir fideliſſi-
„ mus

„ mus eſt & expertus, rogo D. V. quo poſ-
„ ſum efficacius velit operam dare cum magnifico *Laurentio* de *Medicis* ut idem *Evangeliſta* ad ſtipendia hujuſmodi conducatur. Is mittit iſtuc hunc nuntium ſuum præſentium delatorem, qui de voluntate & conditione ſua uberius dicet, cum eadem V. D. R. quam etiam rogo velit ipſum & ipſius expeditionem ſuſcipere comendatam. Comendo me ſemper D.V.R. quam altiſſimus feliciſſimam conſervet. Ceſene die XI. Junii MCCCCLXXII.

„ E. V. D. R.

„ Ser. D.

„ Epiſcopus Reatinus.

„ Ceſene &c. Gubernator (1).

Terminerò finalmente col riportarvi quì l'iſcrizione, che fu poſta al ſepolcro del celebratiſſimo voſtro concittadino *Giovanbattiſta Teobaldi canonico Lateraneſe*, poeta così illuſtre de' ſuoi tempi, che meritò di eſſere appellato col ſoprannome di *Elicona*. Egli morì men-

(1) L'*Ughelli* dice, che queſto veſcovo dopo l'an. 1477. fu deputato al governo di *Ceſena*; ma da queſto documento ſi ſcorge, ch' egli anche molto prima era in un tale impiego.

mentre ripuliva l' *Iliade* di *Omero* da lui tradotta in ottava rima. Queſta iſcrizione è ora perduta, ed io l' ho ricavata da un ms. di *Benedetto Mellini*. Mi riſerbo poi a pubblicare altre notizie di queſto ſoggetto nella mia opera de' *canonici ſecolari Lateraneſi*, cui penſo di dare l'ultima mano in uno de' ritiri, che ſono per fare a' *Camaldoli* ſopra *Fraſcati* col mio amiciſſimo, e di ogni erudizione pieno monſignore *Stefano Borgia*.

D. O. M.

JOHANNI BAPTISTAE THEOBALDO CAN. LAT. PIETATE COMITATE GRATIA PRINCIPUM ILLUSTRI ITA POETICAE STUDIIS EXCULTO UT LITTERATORUM SUFFRAGIO HELICONAE SIT COGNOMEN ADEPTUS QUI SEMEL ATQUE ITERUM ALLEGATUS AD HENRICUM IIII. GALLIAE REGEM CLERAC ABBATIAM ECCLESIAE REPORTAVIT CAPITULUM ET CANONICI LATER. SUI DE EO JUDICII ET GRATI ANIMI MONUMENTUM P. OBIIT ANNO SAL. MDCVIII. AETAT. LXXIII. DUM POEMA DIGNUM IMMORTALITATE PERPOLIRET

IN-

INDICE

DE' DOCUMENTI,

Che ſi ſono riferiti.

739. PRobato e Ravennone dooano beni alla baſilica di s. *Angelo* di *Rieti* al *Ponte rotto* ed a quella di s. *Pietro* ivi aoneſſa pag. 7.

Traſmondo duca di *Spoleti* doоa beni al monaſtero di *Farfa*. 10.

751. *Lupo* duca di *Spoleti* dooa a *Fulcualdo* abate di *Farfa* on uomo con la ſua famiglia in *Setteponzio*. 105.

753. *Teuzeno* veſcovo di *Rieti* con altri giudici ſentenziano in favore del monaſtero di *Farfa* circa il caſale *Turraniano*. 132.

761. *Alano* abate di *Farfa* concede ad *Ilderico* oʒionaria la chieſa di s. *Agata* ad *Arcem*. 77.

763. *Auderiſio* di *Rieti* edifica ne' proprj fondi uo oratorio dedicato a s. *Michele Arcangelo* differente dalla chieſa di s. *Angelo* al *Ponte rotto*. 4.

Iſemondo di *Rieti* offre ad *Alano* abate di *Farfa* il ſuo figliuolo *Anaſtaſio*. 59.

765. *Ilderico caſtaldo* dona al monaſtero di *Farfa* la corte *Penziana*. 29.

773. *Taſone* rifiuta al monaſtero di *Farfa* il caſale *Staberiano*. 135.

777. *Ildeprando* duca di *Spoleti*, decide che la chieſa di s. *Angelo* ſpetti al fiſco regio. 13.

778. *Ildebrando* duca di *Spoleti* concede alla chieſa di s. *Angelo* ed a *Guiberto* veſcovo di *Rieti*, l'acqua nel velino per uſo di uo molino. 23.

Ildebrando duca di *Spoleti* concede a *Guiberto* veſcovo di *Rieti* la chieſa di s. *Angelo*, perchè dopo la di lui morte paſſi nel dominio de' *Farfeſi*. 25.

Teuferio prete dooa beni al monaſtero di *Farfa*. 21.

779. *Gregorio cherico* offre *Liutprando cherico* ſuo figliuolo a *Probato* abate di *Farfa*. 170.

780. *Guiberto* veſcovo di *Rieti* cede al monaſtero di *Farfa* la chieſa di s. *Angelo*. 28.

781. *Ildebrando* duca di *Spoleti* decide, che la chieſa di s. *Angelo* ſia ſtata ben donata al monaſtero di *Farfa*. 39.

785. *Teuderodo* di *Solacio* cede alle ſue preteſe in favore della chieſa di s. *Pietro* anneſſa a s. *Angelo* circa alcuni beoi. 47.

787. *Ilderico caſtaldo* dona al monaſtero di *Farfa* la chieſa di s. *Jacopo* fuori di *Rieti*. 98.

Carlo Re de *Franchi* conferma a *Regembaldo* abate di *Farfa* i diritti ſu la chieſa di s. *Angelo*. 50.

791. *Ilderico* amplia la donazione fatta alla chieſa di s. *Jacopo*, e ciò io favore del monaſtero di *Farfa*. 103.

Carlo Re de' *Franchi* conferma la donazione fatta da *Ilderico* io favore di *Farfa*. 107.

795. *Mauroaldo* abate di *Farfa* concede

cede in enfiteuſi a *Spentone* i beni che avea donati al monaſtero. 137.

801. Placito tenuto da *Bebroardo conte* in favore del monaſtero di *Farfa*. 32.

819. *Ingoaldo* abate di *Farfa* cede a *Guiſperga monaca* la chieſa di *S. Agata ad Arcem* ſua vita durante. 80.

823. Placito tenuto in *Spoleti* in favore d'*Ingoaldo* abate di *Farfa* contro *Guinichiſio veſ.ſo* circa la corte di *s. Maria in Nonciano*. 54.

824. Concordia tra l'abate di *Farfa*, ed *Audolfo* circa il teſtamento d'*Ilderico* ſuo padre. 85.

873. *Racone* di *Carſoli* offre alla chieſa di *s. Angelo Adelberto* ſuo figliuolo. 57.

919. *Gottifredo conte* e *vaſſo* imperiale riceve in preſtaria i beni da lui donati al monaſtero di *Farfa*. 92.

929. *Roffredo* abate di *Farfa* concede a livello beni di s. *Angelo* a *Pietro*, e *Caſtellano*. 62.

940. Placito tenuto in *Toffia*, in cui *Campone* abate di *Farfa* ricupera varj beni del monaſtero in *Toffia*, ed in altri luoghi. 120.

943. *Martino* o ſia *Marino* II. Papa ſtabiliſca i confini del veſcovado *Sabineſe*. 154.

945. *Campone* abate di *Farfa* concede a *Berardo conte* de' *Marſi* la corte di s. *Jacopo* ed altri beni. 110.

952. Donazione di beni fatta da' figliuoli di *Reorino* a *Campone* abate di *Farfa*. 64.

981. *Giovanni III.* abate di *Farfa* ricupera da' conti de' *Marſi* la corte di s. *Jacopo* ed altri beni. 112.

983. *Giovanni III.* abate di *Farfa* concede a' figliuoli di *Criſtina* la chieſa di s. *Jacopo* con alcuni beni. 117.

982. *Giovanni* abate di *Farfa* ricupera la chieſa di s. *Agata*, ch' era ſtata occupata da' figliuoli di *Otteramo*, e da altri. 91.

1008. *Ugo* abate di *Farfa* ricupera la chieſa, ed i beni di s. *Jacopo*, che ſi occupavano da' conti de' *Marſi*. 119.

1004. Permuta di beni in *Forcone* e *Bariſciano* fatta dal monaſtero di *Farfa* con *Mainerio*. 138.

1010. Donazione di beni in *Amiterno*, ed in *Forcone* fatta da *Transorico* di *Rieti* a *Guido* abate di *Farfa*. 187.

1020. *Lidino* dona al monaſtero di *Farfa* il caſtello di *Offiano*. 143.

1027. Donazione della terza parte della chieſa di s. *Flaviano* fatta a quella di s. *Angelo*. 66.

1628. *Giovanni prete*, ed altri rifiutano beni in favore del monaſtero di *Farfa*. 68.

1038. *Guido* abate di *Farfa* ricupera il molino ſotto il *Ponte rotto* occupato da *Rinieri*. 71.

1054. Cronica di *Rieti* dal 1054. al 1377.. 126.

1084. *Berardo* abate di *Farfa* ricupera varj beni nel territorio *Reatino* occupati da varj potenti. 146.

1219. *Onorio III.* termina le controverſie vertenti tra il veſcovo di *Sabina*, ed il monaſtero di s. *Salvadore Maggiore*. 150.

1226. Privilegio di *Onorio III.* in favo-

favore della città di *Rieti*. 159.

1243. Bolla d' *Innocenzo IV.* conſermatoria di un lodo pronunciato l' anno 1230. da *Pietro* cardinale diacono di s. *Giorgio* in favore del monaſtero di s. *Matteo* di *Rieti*. 164.

1277. Ruolo della corte, o ſia de' palatini al ſervigio di *Niccolò III.* 173.

1297. *Bonifazio VIII.* conferma la ſentenza di *Stefano* card. veſcovo *Preneſtino* in favore della biſilica *Lateraneſe* contro *Agneſe* vedova di *Riccardo* de' ſignori di *Popleto*. 183.

1472. Lettera di *Domenico* veſcovo di *Rieti* ad *Aleſſandro* di *Forlì* in raccomandazione di *Evangeliſta* di *Rieti*. 196.

1765. Lettera di *Giovanni Lami* circa il ſito del *Vado Mediano*. 39.

INDICE
DELLE PERSONE
Mentovate nell' opera .

A

ACeprando . pag. 121.
Acheriſio *prete* . 16.
Aciperto di Tenperto *conte* . 80.
Adamo *giudice* . 72.
Adelberga . 69.
Adelberto . 61. 62. 63. 69. *Rè* d' *Italia* 65. *caſtaldo* 33. di Raccone 56. di Sintaro 91. 94.
Adelchiſio *Rè* d' *Italia* . 4. 29. 59. 77.
Aderiſio *notajo* 31.
Adonio *prete* e *notajo* 49.
Adofo 141.
Adriano I. *Papa* 17. 29.
Advaldo *ſculdaſcia* 133.
Aelmondo *prete* e *monaco* 84.
Ageriſio 33. 34. 35. *caſtaldo* 54.
Agione *veſcovo* eletto di *Rieti* 16. *prete* 43.
Agneſe di Riccardo *Signore* di *Popleto* 183. 184. 185.
Aifredo 70. di Romana 69.
Aiſtulfo Re de' *Longobardi* 134.
Alachiſio 80.
Alano *abate* di *Farfa* 4. 26. 30. 60. 77. 78. 79.
Albertino di Orſo 175. di *Parma* 176.
Alberto *monaco* 107. 108.
Alcherio di Signoretto *avvocato* 68. 69. 120. 125.
Aldone 23. *giudice* 92. 96. di *Forcone* 54. 55.
Alerado 23.
Aleriſio 30.
Alfani . Rinaldo , di Cecco , di Lucio. Lodovico *veſcovo* di Rieti . Gio. Andrea *abate* di s. *Eleuterio* 193. 194.
Alefredo di Scantolfo 12. 15. 17. *diacono* 35. *caſtalda* 27. 59. 80.
Aleſperto *abate* di *Farfa* 97. 98.
Aliperga 89.
Allone 142. *giudice* 72. 73.
Alone *vicedomino* di *Rieti* 11. 12. 13. 14. 16. *conte* 13. 43. *giudice* 42.
Alparino 35.
Alpario di *Spoleti* 33.
Amico *veſcovo* di *Fermo* 120. 122.
Amizo di Giovanni 145.
Anaſtaſio *bibliotecario* 9. *eſercitale* 61.
Andrea 68. 119. di *Niverſo* 175. di *Todi* 175. *notajo* 30. *referendario* 105.
Anſiedo *meſſo* 112. 117.
Angeleri . Egidio 174.
Angelo di *Rieti* *monaco* 192. di Giovanni , di Andrea 175. *Ventre* 174.
Angelotti . Pompeo 77.
Anſcanſo *caſtalda* 13. 15.
Anſefredo 120.
Anſelmo 5. *diacono* , e *monaco* 56. 58. *giudice* 92.
Anſtreperto 136.
Arcioni . Egidio 174.
Ardegaſtro 58.
Ardemanno *dativo*, e *notajo* 122.
Ardesico 146.
Ardoino 59. di Ardegaſtro 58.
Arichiſio *notajo* 10.
Arioaldo 107.
Arioldo 101.
Arimanno 144.
Aſnefredo *veſcovo* 41.
Arnolfo *conte* 112. 113. 117.
Arnualdo di *Valva* 135.
Arrigo II. *Imperadore* 188. IV. *Impe-*

Imperadore 146. 148. 149. VI. *Imperadore* 149.
Aſceriſio 120.
Aſualdo di Auderiſio 5.
Attico 64. 105.
Audeperto di Ainone 136.
Auderiſio di *Rieti* 4. 5.
Audolfo 46. 77. 78. 88. 89. 90. d' Ilderico 81. 84. 85.
Audualdo 8. *prete* di *Rieti* 12. 16. 17.
Audalo 89.
Auguſto Ceſare 126.
Auneperto 22.
Aunelaſio 60. di Auderiſio 5. d'Iſemondo 61.
Auneperto di Auderiſio 4. 5.
Aurimo *notajo* d'*Aſſiſi* 5.
Auta 6. 7. 47. 48.
Auto *prete* 35. 138. *ſculdaſcio* di *Foligno* 5. di *Perugia* 175.
Ayno di *Betona* 174.
Axio 105.
Aaone 68. 73. *giudice* 68. 70. 72. 73. 119. 125. di Giuſeppe 92.

B

B Ajolo 174.
Barbulano 60.
Baroncello 88.
Beroncio di Teudeperto 93.
Baroncione *monaco*, *e prevoſto* 53. *notajo* 8.
Baroſo *caſtaldo* 42.
Bertolomeo di Giacomo di Romano 174. di s. Incmero 175. di Venanaio da *Tolentino* 195.
Bebroardo *conte* 32. 35.
Benedetto 70. 120. 121. 122. 125. di *Toffia* 124. di Proda 69. di Taodeperto 120. di *Provenza* 174. *veſcovo* 149. *abate* di *Farfa* 53. *monaco* e *prete* 68. 69. di Reatina *diacono* 64. *diacono* 137. *giudice* e *ſcrittore* 68. 70. *ſcabino* 54. *ſculdore* 55. *notajo* 145. 146.
Benedettolo 88.
Bengerio 173.
Beniamino *prete e monaco* 84.
Benvenuto di *Viterbo* 175.
Berardi. Pietro di Gio. e Antonio 195.
Berardo 31. 147. *abate* di *Farfa* 113. 146. 147. 148. di Mainerio *conte* 111. 112. *conte* 119. 120. 123. 114. 191. *giudice* 92. di Leone 73.
Berengario *Imperadore* 65. 92. *giudice* 92.
Bergamino *de Nebre* 174.
Bernardo 121. 122. 191. di *Bevagna* 174.
Bertolducio di Steſano. 174.
Bertone. 33.
Biancuccio di *Lucca*. 174. 176.
Biſzacha Tommaſo 173.
Boeaio di *Poppleto poeta* 192.
Bollando di *Parma* 175.
Bonagiunta frate 174.
Bonia de Ubertino 174.
Boniſaaio VIII. *Papa* 183. 184. VIIII. *Papa* 193. 194.
Bonino 120. 125.
Bergia monſig. Steſano *Segretar.* delle ſacre indulgenae 3. 16. 32. 198.
Branca di *Betona* 274.
Brunamonte 174.
Brunaſole di *Orvieto* 175.
Buccio Ranalio *poeta*. Vedi Boeaio.
Bulgarelli. P. Giemproſpero *delle Scuole Pie* 17.

C

C*Ampelli*. Benerdino *conte* 13. 53. 102.
Campana *medico pontifizio* 173.
Campone 93. 111. *abate* di *Farfa* 64. 66. 110. 111. 121. 122. *Scabino* e *notajo* 96.
Candido *prete* di *Rieti* 16. *eſercitale* 61.
Caracciolo. D. Franceſco 138.
Carbone *Scavino* e *notajo* 67.

Carlo magno 17. 21. 24. 26. 28. 35. 36. 39. 40. 47. 49. 50. 52. 57. 98 102. 103 107. 110. 137. Il *Rè* di *Sicilia* 129.
Caſtellano di Adelberto 61. 62.
Cauculo 21.
Cauſiperto di Maoſolio 88.
Cicerone 64. 105.
Clemente III. *Antipapa* 146. IV. papa 184 VI. papa 151.
Cluverio . Filippo 118.
Coderado 22.
Colelli . Franceſco 105.
Coleti . Niccolò 13.
Conti . Giovanni 174.
Corrado *Imperadore* 70. Re. 128. *Duca* 149.
Corradino di Corrado Re 128.
Coſtantino 107. *notajo* 90.
Coſtanza *Imperadrice* 127. *Regina* 149.
Creſcenzo *conte* 146.
Creſcimbene 174.
Criſtina 117.

D

DAgarino *caſtaldo* 15. 19. 45. *caſtaldo* , e *notajo* 24. 25. *caſtaldo* , e *referendario* 38. 43. 44. *notajo* 5.
Dagario *notajo* 138.
Dagiprando *notajo* 54. 90.
Decoratolo 88.
Decoroſo *monaco* , e *medico* 107. 108.
Derico *caſtaldo* 138.
Deodato *veſcovo* di *Spoleti* 13. *veſcovo* 35 41. 45. *veſterario* 80. *prete* , e *monaco* 119. *diacono* , e *monaco* 137.
Deodatolo 104.
Deſiderio *Rè* de' *Longobardi* 4. 27. 20 77. 99.
Dieciajuti . Paolo 174.
Dodato 119.
Dodone 115. 147. di Azone 73. 119. di Dodato 119. di Maura 69. *monaco e prete* 68. 69. *giudice e notajo* 141.
Domenico *veſcovo* di *Rieti* 196.
Donadeo di Guido 70.
Donnoſo di Giovanni 141. 142.
Druiſio *conte* 112. 117.
Dudato 147.

E

ELdebaldo di Pietro 66.
Elderico 112.
Elicona . vedi *Teobaldi* .
Elmericolo 88.
Erſemaro *caſtaldo* 45. *giudice* 42.
Eriambaldo 110.
Eriberto *giudice* 72.
Erizo 146. *giudice* 91.
Eſtarcolfo 107. 138.
Evangeliſta di *Rieti* 196. 197.
Eugenio IV. *Papa* 195.

F

F*Alconi* . Niccolò di *Rieti* 74.
Farolfo 119.
Faſzeſtani de . Pietro 173.
Federico I. *Imperadore* 127. 149. II. *Imperadore* 127. 128.
Feno . Jacopo 195.
Filippo *cardinale* di s. *Suſanna* 196.
Forculo 88.
Formoſolo 88.
Franca 147.
s. Franceſco di *Aſſiſi* 127. *Vicario generale* di *Sabina* 151.
Francone *viſconte* 120. *giudice* , e *notajo* 191. di Benedetto 120. di Rinieri 73.
Frauperto 56. 57. di Rodorico 58.
Fulcerino *monaco* 137.
Fulcnaldo *abate* di *Farfa* 49. 105. 132. 133.

Gaide-

G

GAideperto *prete* di *Rieti* 12. 16.
Gaideriſio 35. *notajo* 57. 58. 59. *ſcabino* 33. di Otteranno 91. 94.
Gaidone *avvocato* 121.
Gaipolo 88.
Gaipiando 88.
Gaitario 55.
Garampi. monſig. Giuſeppe 17. 150. 173.
Gattaro *notajo* 54.
Gentile *conte* 119. 123. di *Colleal-to* 173.
Gerardo *prete* e *monaco* 66. *prete monaco*, e *prevoſto* 119. dell'ordine de' *Minori* 183.
Giobone 146.
Giovannello 87.
Giovanni 58. 70. 90. 121. 142. 145. *veſcovo* 154. *abate* di *Farfa* 56. 58. 68. 91. 93. 95. 96. 112. 1 4. 11 . 116. 117. 118. di *Rieti notajo apoſtolico* 195. *arciprete* di *Rieti* 12. 16. *vicedomino* di *Rieti* 16. *prete*, e *meſſo pontifizio* 140. 141. *meſſo regio* ivi. *prete* 16. 68. 69. *prete*, di Leone 1 . 1. *monaco* 84. *diacono*, e *monaco* 48. 137. *prete* e *monaco* 66. di Siginolfo, *conte* 146. *medico pontifizio* 175. *giudice* 72. 92. *notajo* 54. *giudice*, e *notajo* 113. *mareſcalco* 174. *pittore* 120. 125. *ſpecioria* 174. di Criſtina 117. di Franca 147. Gualaterio 113. di Matteo 174. di Mera 119. 125. di Orſo 69. di Pantaleo 174. Pazzo 147. *diacono* di Reatina 64. di Rodolfo 120. di *Seſto* 176. di *Vorchiano* 175. di Veroli 175.
Giſolfo 30. *duca* 8. 77. *ſculdaſcio* 46. 48.
Giſone *notajo* 35.
Giuſeppe 54. 71. 189. *giudice* 113. 117. di Campone 92.
Godefredo di Candolfo 61. di Siſone 136.
Godelprando 90.
Guderiſio 107. *azionario* 133. de *Submuro* 43.
Gnderiſino *azionario* 80.
Gottifredo di *Buglione* 126. di Giuſeppe, *conte* 92. 93. 95. di Mannone 113.
Graſſi. Pietro di Giovanni 175.
Grazolo 88.
Gregorio VII. *Papa* 146. XI. *Papa* 130. 131. *Caſinenſe monaco* 62. Dialto 174.
Grimero *caſtaldo* 93.
Grutero. Giano 75. 76.
Gualcario 55.
Gualabruno di *Sabina* 73.
Gualefredo 59. di Ardegaſtro 58.
Gualeperto 112.
Gualone 58.
Gualtarino di Anderiſio 5.
Gualterio *bottigliere pontifizio* 174.
Guandolfo di *Orvieto* 176.
Gudeperto *notajo* 79. 101. 134.
Guelto 191.
Guglielmo II. *Re di Sicilia* 149. *auditore* della *Camera* 173. *giudice* 146. 149. di *Bauco* 174. 176. di *Borgogna* 176 di *Parigi* ivi; del *Tuſculo* ivi.
Giacomo. Vedi *Jacopo*.
Guiberto veſcovo 3 . 32. 33. 37. 135. di *Rieti* 19. 20. 25. 26. 27. 28. 41. *Ingleſe*, *veſcovo* 26. 27.
Guidarello di *Gubbio* 175.
Guidone 66. 70. 73. 125. 144. *abate* di *Farfa* 70. 71. 72. 146. 188. 190. di Adelberga 69. di Andrea 68. 119.
Guilerado di Coderado 22.
Guigboaldo 52.
Guinigi *duca* 33. 34. 53. 54. 102. 103. 137. *vaſſo* 54. 55.
Guiſperga *monaca* 46. 80. 81. 82. 83. 84.

Gumperto *veſcove* 135. 137. *giudice* 42.
Gundibrando *duca* 40.
Gunſiberto *monaco* 84.
Guntro 49.
Gutta 36. 37. 41. 42. 46. 81. 85. 86.

I

JAcopo *frate* 174. di Tommaſo 175. di *Caſtelnuovo* 175. di *Parma* 173. di *Terni* 175. di *Viterbo* 176. di *Ungaria* 175.
Ilciperga 97. 98. 100. 102. 107. 108.
Ildeperto *ſuppoſto duca* di *Spoleti* 32.
Ildeprando 59. 73. *duca* 11. 12. 13. 14. 17. 19. 21. 24. 26. 28. 32. 36. 37. 38. 38. 45. 47. 49. 50. 51. 52. 98. 102. 104. *giudice* 113. 117. di Leone 58.
Ilderico 35. 90. 109. *duca* 7. 8. *monaco* 84. *cherico* 84. 85. *caſtaldo* 29. 30. di Teuderico, *caſtaldo* 97. 98. 100. 102. 103. 107. 108. *ſculdaſcio* 45. *azionario e ſculdaſcio* 46. *azionario*, di Andolfo 77. 78. 79. 80. 81. di Campone 111. di Reatina 64.
Iliprando d'Ifemondo 61.
Ilperieo *diacono*, e *notajo* 111. *notajo* 95.
Ilpidiano *avvocato* 54. 55.
Ilpidio *giudice* 42.
Immone *caſtaldo* 105.
Indolfo 120. 125.
Ingelbrammo 120.
Ingeldrammo 125.
Ingizone 70. *giudice*, ed *avvocato* 112. 113. 114. 115. di Adelberto 68.
Jngoaldo *abate di Farfa* 54. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 88. 89.
Ifemondo *veſcovo* 153. *veſcovo* di *Rieti* 53. di Barbulano 59.
Juſtolfo *veſcovo* 41. 45.
Izone 95.

L

LAmi Giovanni 39.
Landemario *notajo* 105.
Lante. Marcello *cardinale* 73.
Lantruda 118.
Lenevele de. cardinale 131.
Leonardo di *Bauco* 171. *Gueſſio* 173.
Leone 58. 59. 73. 122. *diacono* 73. *vaſſo* 33. 35. 54. 55. *ſculdaſcio* 35. 106. 107. 135. 137. *giudice* 92. *ſcabino* 33. di Aceprando 121. di Ardegaſtro 58. di Criſtina 117. di Gualone 58.
Leopardo di *Aſſiſi* 5.
Leoriana di Grimoaldo 136.
Lidino di Maifredo 142. 143. 145.
Liodeno 113.
Liofone 130. 125. *avvocato* 119. 124.
Lioto 113.
Liudnino di Liudnino 113.
Liutardo *ſcabino*, e *notajo* 65.
Liutprando *Re* 4. 9. 33. 37. 40.
Liuzone *giudice* 92. 96.
Lodovico *Imperadore* 17. 58. 84. 85.
Lorenzo *prete e monaco* 107. 108.
Lotario *Imperadore* 54. 85. 111.
Lucano *poeta* 133.
Luca di *Aſſiſi* 174.
Luciano 133.
Lucio III. *Papa* 149.
Lupo 36. 80. 90. *duca* 132. 133. 134. *prete* 16. *conte* 13. *caſtaldo* 103. 137. *giudice* 42. *marpaſo* 35. di Lantruda 118.

M

MAbillone. Giovanni *Benedettino* 12. 38. 53.
Magnoaldo *prete* 35.
Magnone *ſculdaſcio* 80.
Malabranca. Napolione 174.
Maifredo 142. 143. 187. 188.
Maimone di Mannone 113.

Mai-

Mainerio *conte* 111. 112. di Ota 138. 139. 140. 141. 142.
Mainardo 174. *viſconte* 113.
Mainulo 88.
Majone *notajo* 116.
Majorano *caſtaldo* 13. 15. *giudice* 42.
Malaſpina. Ricordano 128.
Malcherio *avvocato* 119. 122.
Malloci. Giovanni 124.
Manenti cav. *pittore* 122.
Mandone di Giovanni 141. 142.
Manerio de. Lippo, e Cola 193.
Manfredo di Federico *Imperadore* 128.
Mannone 113.
Manfualdo *ſculdaſcio* 8.
Manfolo 88.
Marcamberto *notajo* 61.
Marcellino 173.
S. Marco *evangeliſta* 73.
Marco Curione Dentato 64.
Marcolfo 36.
Maria *Regina* 129.
Maroni. P. Fauſto delle *Scuole* Piè 20. 154.
Marſolo di *Aſſiſi* 175.
Martelluccio del Monte 174.
Martiniano 133. *ſculdaſcio* 43.
Martino II. *Papa* 154. *notajo* 55.
Marturiolo 21.
Maura 69.
Maurica *eſercitale* 61.
Mauro *eherico* 132. 133. 134. 135.
Mauroaldo 87. *abate* di *Farfa* 33. 102. 103. 107. 108. 109. 137.
Matteo *cherico pontifizio* 175.
Medici. Lorenzo il *Magnifico* 196. 197.
Melione 145.
Mellito *azionario* 9. 10.
Mera 120. 125.
Merualdo *meſſo* 53.
Milone di Liotone 113.
Mimnulano *eſercitale* 61.
Monaldo 175.
Muratori. Lodovico 9. 26. 53. 77. 128. 129. 192.

N

Nandone di Sifone 136.
Napolione di Rinaldo 174.
Neri di *Orvieto* 175.
Nerone *imperadore* 57.
Niccolino di Camilla 173.
Niccolò III. *Papa* 173. IV. *Papa* 129. V. *Papa*. 194. 195. 196. *ſopracuoco pontifizio* 174. di *Chiavano* 174. di *Spoleto* 173. di *Terraccina* 171. *de Theſaura* 173. di Cecco di *Rieti monaco* 192. di Egidio 174. di Paolo di *Rieti monaco* 192.
Normanni. Egidio 175.
Nozerio di Liuduino 113.
Numai. Aleſſandro *veſcovo* di *Forlì* 196.

O

Oberto di *Pavia* 149.
Odelrico 119.
Odone di *Arſono* 173.
Onorio III. *Papa* 127. 150.
Oria *conteſſa* 113.
Orſo 43. 69. 93. *monaco*, e *prete* 66. *cherico*, e *notajo* 118. *Scabino* 112. di Aldone 23.
Ota 138.
Ottaviano 146.
Otteramo 30. 33. 34. 35. 91. 94 101.
Ottone 136. I. *Imperadore* 112. 117. 118. II. *Imperadore* 96.
Ovidio *poeta* 118.

P

Pace *aurifabro* 175.
Padone detto Erizo 96.
Palmiero, di Pietro, di Giovanni, *Silveſtri* 175.
Palombo 80. *meſſo* 46. 48.
Pandolfo 173. di *Aquino* 174.
Pandone 12. 18. 30. 36. 37. 38. 40. 42. 43. 44. 45. 46. 50. 52.

Paoletto *cherico* di *Cammera* 175.
Paolino *cherico* 35.
Paolo *monaco* 137. *diacono* 35. 118. *ga'ndo* 36. 49. di Pandono 36. 40. 46. di *Rieti* 133.
Perculfo *monaco*, di Bertone 33. 34. 35.
Pertone *caſtaldo* 132.133. di Mimpulano 61.
Piccone *caſtaldo* 7.
Pietro 69. 70. 87. *veſcovo* 41.112. 113.1 0.*veſcovo* di *Pavia* 91.92. 96. *veſcovo* di *Sabina* 19. 20. 21. 22. 151. *prete* 68.69. 123. *prete* di Criſtina 117. *diacono* 12. 16. *diacono*, e *provoſto* 68. 69. *monaco*, di *Rieti* 192. *giudice* 146. *giudice*, e *notajo* 141. 142. 148.*fiſico pontifizio* 175. di Giobone 146. di Giovanni Meliono 145 de Milo 174. de Natuaco 173 di Ottaviano 174. di Pietro 66. de *Poſterula canonico Reatino* 18. di Reatino 61. 62.di *Supino* 174 di Tauro 135. *Tebalducii* 174. di Tofanio 66. 67.
Pietruccio di *Gubbio* 174.
Pipino Re d' *Italia* 17. 33. 47. 98. 103 137.
Pituania Delfi, e ſua famiglia 75. 76.
Pompeo Feſto 78.
Ponzio di Vallone 113.
Piccone *caſtaldo* 133.
Procopio 126.
Probato 8. 30. 43. 133. *abate* di *Farſa* 21. 22. 26. di Zangrone 5. 7. 47. 48.
Proda 69.

Q

Quelanto *monaco* 53.

R

Rabennone di Zangrone 5. 7. 47. 48.
Racone di Frauperto 56. 57.
Radeperto 88.
Radone 52. 110.
Radoino *viſconte* 35.
Raffredo *abate* di *Farſa* 61. 62.
Ragembaldo *abate* di *Farſa* 37. 41. 49. 50.
Raimondo *ſcrittore* 174.
Rambaldo 112.
Rambertino. Franceſco 175.
Randiſio 146. 147.
Randuiſio *conte* 112. 113. 115.
Ranfi. Domenico *prevoſte* 73.
Ranieri 72. 73. di Giuſeppe 71. 92.di Otteramo 91. 94. di Ranieri 71 72 *duca e marcheſe* 188.
Reatino 61. 62.
Remiciſio 46. 48.
Riccardo 119. *ſignore* di *Popleto* 183. 184. *teſoriere pontifizio* 173.
Rimolfo di Siſone 136.
Rimone 30. *abate* di *Farſa* 92. 93. 94. *caſtaldo* 10. 11. 13. 14. 15. 21. 24. 26. 46. 47. 48. 98. di Giuſeppe 54.
Reinaldi. Odorico 193.
Rinaldo *conte* 112. 115. di *Alviano* 174.
Rinalduccio di *Orvieto* 174.
Roccione *locopoſito* 12. 121. 122.
Roco 59.
Rodaldo 121.
Rodoino 33.
Rodolfo 120. *monaco e prete* 66.
Rodorico 58.
Romana 69.
Romano popolo 127. 129.
Romea. Bernardo *auditore* di *Ruota* 196.
Romualdo *caſtaldo* 33.
Rozone *giudice*, e *notajo* 142.
Rufino *arcicuoco pontificio* 175.
Ruggeri *Rè di Sicilia* 126. 149.

Rug-

Ruggeri *Ingleſe* 179.
Ruſtici. Paolo di Giovanni 174.

S

SAbino 118.
Salectianolo 88.
Sanniſio. Mario *canonico Reatino* 16.
Sanſonetto 174.
Sarraceno *avvocato* 146.
Saraceno. Pietro 173.
Satullo 123.
Scambiis de. Antonio, di Lorenzo, di Stefanello *notajo* 192.
Scamberto di Scatolfo 29.
Scatolfo 29. 46. 87. *caſtaldo* 12. 17. *avvocato* 33. 35.
Secco di Adolfo 141. 142.
Sergio *giudice* 120 122.
Settimino *prete* 16.
Siefredo di Siefredo 92.
Siginolfo *conte* 146.
Signoretto 68. 69. 120. d'Ingelbranno 120. 125.
Simmaco 3.
Sindolfo 89.
Sindulo 105.
Sinebaldo 147.
Sintaro 58. 91. 95. 119. *caſtaldo* 45. *giudice* 42.
Sinualdo *veſcovo* 42. 45. *veſcovo di Rieti* 10. 11. 13. 14. 15. 16. 20. 32. 50 52. *veſcovo* di *Valva* 32. 33.
Siſone 136.
Solacio 46.
Sonanzj Bernardino *canonico Reatino* 16.
Spata de. Ugolino 174.
Spentone di Lupo 137.
Stati 138.
Stazio 90.
Stefano 133. VIII. *Papa* 122. *cardinale veſcovo* di Paleſtrina 184. *monaco*, e *prete* 66. di *Anforſa* 174. di *Notona* 174. di Pietro Roberti 174. di Vallone 113.
Stretto. Jacopo 174.
Strupone 135. 136.
Suavo 122.
Subſualdo 10.
Sundiperto 107.

T

TAcheprando 65.
Taciſuſo 90.
Taciperga 97. 98. 99. 100. 102. 103. 105. 107. 108.
Taciperto 107.
Tacone *ſcabino* 106. 107.
Taodeperto 120.
Taſone 135. 136.
Tauro 135.
Tebaldicci. Bartolommeo 174.
Tebaldo di Linduino 113. *avvocato* di Tolfario 68. 69.
Tebalducio *Francici* 174.
Tedaldo 66.
Tedemario 92. di Rinieri 72.
Tedemazio 68.
Teobaldi. Gio: Battiſta *canonico Lateraneſe* 198.
Teodato *ſculdaſcio* 35.
Teodemondo *ſculdaſcio* 101.
Teoderado *eſercitale* 61.
Teoderico *monaco* 137.
Teoderiſio 17. 18.
Teodicio *duca* 4. 29. 42. 43. 44. 59. 136.
Teodino *conte* 91. 92. 96. 112. 114. 115. di Randuiſio *conte* 113. di Berardo 31. di *Toffia* 122.
Teodenari. Tommaſo, di Pietro; di Bonaventura 74.
Teodoſio *veſcovo* di *Fermo* 120.
Teoſanio 49.
Teoferio *prete* 21. 22. 48.
Teudato *ſculdaſcio* 135. 137.
Teudelapo *notajo* 19. 136.
Teudelaſio 97.
Teudemaro 65.
Teudeperto 90. 93.
Teuderado di Solacio 46. 47. 48.
Teuderico 97. 103.

Teudone 87.
Teuperio *conte* 80.
Teuzone 70. 191. *viſcovo di Rieti* 6. 7. 8. 11. 12. 14. 18. 37. 42. 43. 46. 132. 133. *monaco* 137. di Lupone 137.
Todoriculo 88.
Tofanio 66.
Tolſario 69.
Tolomeo *geografo* 57.
Tommaſo di *Rieti* 173. di *Rio Freddo* 173.
Tordoneri . Tucio 192.
Totemmano *notajo* 45.
Totone 122. 144.
Traciperto 101.
Tranſarico 125. 190. 191. *viſconte* 119. di Maifredo 187. 188.
Traſiperto 49.
Traſmondo *duca* 9. 10.
Treupaldo 101.
Trotichiſio di Auderiſio 5.
Tucio di *Monte Colvello* 174.

V

VAdperto *veſcovo* di *Valva* 32.
Vallone 113.
Varrone 64.
Uberto *veſcovo* di *Fermo* 120. *viſconte* 110. 142. Albo 173. di Teuzone 70.
Venderaneri . Pietro 195.
Vezzoſi . Marcelluccio 174.
Ughelli . Ferdinando *Ciſtercieſe* 2. 7. 13. 17. 20. 32. 120. 135. 154. 194. 197.
Ugone 95. *Re d' Italia* 61. 62. 111. *abate* di *Farfa* 119. 122. 124. 138. 139. 140. 141. 143. *monaco* 68. 69.
Uguccione *frate* 174.
Villani . Giovanni 128.
Vinci . Monſignor Giuſeppe *governatore* di *Rieti* 3.
Virgilio Marone 27. 79.
Uldarico 56.
Unifredo *caſtaldo* 34. 42.
Urbano V. *Papa* 130. VI. *Papa* 131.

Z

ZAccaria *Papa* 9.
Zabennone 63. 93.
Zangrone 6. 7. 47. 48.
Zillone di Zangrone 6.

IN-

Digitized by Google

INDICE
DELLE CHIESE, E MONASTERJ
Mentovati nell' opera .

A

S. AGata ad *Arcem* 2. 46. 77. fino a 97. e 146. 147. s. Agata in *Plage* 147. s. Aleſſandro di *Gиogoli* 4. s. Anatolia 159. s. Andrea di *Carpignano* 150. 151. s. Angelo al *Ponte Rotto* di *Rieti* 1. fino a 77. s. Angelo de *Verita* 194. s. Angelo in *Peſcheria* di *Roma* 194.

B

BAdia *Fiorentina* 196.

C

CHiaravalle di *Tolentino* 195.
Clerac badia in *Francia* 198.

E

S. ELeuterio di *Rieti* 194.

F

S. FLaviano di *Rieti* 66. 67. S. Franceſco di *Rieti* 129.

G

S. GIorgio *monache* di *Rieti* 53. 65. S. Giovanni di *Carpignano* 150. 151. di *Teziano* 95. S. Giuliano di *Teza* 150. 151. S. Gregorio di *Rieti* 3.

L

S. LIberatore 190. S. Leopardo di *Rieti* 146. 147. S. Lorenzo di *Roma* 156. di *Toſſia* 121. 122.

I

S. JAcopo di *Rieti* 3. 68, 69. 97. fino a 125.

M

S. MAria di *Farfa monaſtero*, per tutta l' opera . S. Maria di *Firenze* badia 196. S. Maria del *Fonte Velino* 24 S. Maria di *Mojano* 150. 151. in *Nanciano* 55. di *Tolentino* 195. di *Rieti* 131. S. Maſſimo *veſcovio di Forcone* 139.

N

S. NIccolò di *Rieti* 129.

P

S. PAſtore di *Rieti monaſtero* 194. S. Pietro in *Vaticano* 127. preſſo S. *Angelo di Rieti* 6. 8. 46. 47. 48. 49. in *Sabina* 156.

R

S. ROmano milite , di *Roma* 256.

S

S. SAlvadore maggiore *monaſtero* 139. 150. 151. 93. di *Tolentino ſpedale* 195. S. Severo di *Popleto* 183. 184. 185. 186. S. Stefano 156. S. Suſanna di *Roma* 196. di *Rieti* 105.

V

VEſcovio di *Sabina* 100. S. Vincenzo 1·6. S. Vittore 150. 151. S. Vittoria di *Trebula* 155.

INDICE
DEGLI ALTRI LUOGHI
Mentovati nell' opera.

A

ABigiano 93. Acupenco 93. Acuziano 30. 41. 57. 82. 85. 92. 105. 108. 121. Ad illos colles 139. Africa 126. Albiciano 29. Aldoneſca terra 31. Alviano 174. Amiterno 87. 89. 90. 92. 120. 121. 128. 187. 189. Anforſa 174. Angiò 128. Angri 144. Antrodoco 63. 99. Vedi Interocro. Acqua Marzia 57. Aquila 128. 131. 184. 192. Aquino 174. Area della Valle 65. Arenario 124. Arezzo 40. Arno 39. 40. Arſoli 57. Aſcoli 32. Aſſiſi 5. 127. 174. 175. Augubino di Torricella 123. 124. Avignone 130. 131.

B

BAgno 190. antico di Rieti 65. Baivario 29. Bari 131. Bariſciano 138. 139. 140. Bauco 137. 176. Benevento 3. 102. Betona 174. Bevagna 174. Bibaro 144. Borghetto 76. Borgogna 176. Britteſca terra 147. Buſano 113.

C

CAicla 190. Caldo fiume 113. Camarda 190. Camerino 195. Camertula 55. Campo de' Cedici 112. 113. Campo Gelato 87. Campo a S. Pietro 78. Campo al Ponte di Pietra 88. Campo Sacro 157. 159. Cancelli 32. Caueria 87. Canope 28. 31. Capitiniano 94. Capradoſſo 193. Carbo *monte* 155. Carpignano 150. 151. Carſoli 56. 57. 58. 144. 155. Cartoſaco *vivo* 189. Caſperia 79. Caſtelnuovo 175. Caſtiglione 173. Cediei 113. Celano 128. Celle di Carſoli 57. Ceſena 197. Ceſerano 190. Ceſiniano 6. 8. Ceſone 29. Ciciniano 31. Cimbriano 194. Città Ducale 194 Civiliano 104. Cociano 29. Colle di mezzo 64. Colle Remondato 131. Colle Veneri 89. 99. 103. Collicello 190. Cordale 87. Criptule 60. 121. 122. S. Criſanto *luogo* 190. Cucaniano 93. Curiano 121. 122.

D

DIecipere 99. 104. Domaziano 65.

E

ECicoli 104. S. Elia corte 124. 125. Eloria Tempe 64. Eloro fiume 64. Equi 118. Equicoli 57. 118.

F

FAlacrina valle 23. 88. Fermo 120. 121. Firenze 36. 39. 40. 41. 173. Foligno 5. 173. Fonti 29. Forcone 54. 92. 128. 138. 139. 140. 189 190. Foronovo 20. 21. 100. 154. Foſa 118. Francia 17. 36. Fraſſineto 58. Frattale 123. Fucino lago 128. Furiano 99.

Ga-

G

GAbio in Sabina 2. 7. 16. 19. 53. 105. Germaniciano 9. 10. Geruſalemme 126 129. Giogoli 40. S. Giuſta villa 190. Gualdo nuovo 99. 103. Gorgiana 113. Gubbio 174. 175.

H

HErſtal 49. 53.

I

INghilterra 176. Interocrino fondo 147. Interocro 21. 88. 92. 99. 103. vedi Antrodoco Janatico molino 95.

L

LAuri 22. Laterano 19. 183. 184. 185. 186. Leone Montaniano 155. Leto, caſtello di 123. Liciniano 123. Liegi 49. Liſigna 29. Lingla 87. Liſſinia 31. Lobia 123. Longiziano 29. Lorena 126. Lucca 176.

M

MAlamorte 144. 188. Mancione acqua 147. Marano 138. Marca di Ancona 195. S. Marco luogo 189. Margarita 189. Margine 190. Marſi 33. 91. 111. 112. 118. 146. Maſſiniano 6. 8. 46. 48. Mejanula 121. 122. Mellino fiume 24. 29. 51. 62. 63. 147 Mezza ſtrada 40. Mezzano 40. Mignano 29. Milano 36. 127. 146. Mojano 150. 151. Monte 174. Monte *Carbo* 155. *Clavello* 174. *Corno* 31. *Gennero* 156. di *S. Marotto* 87. *Negro* 155. *Palombo* 29. *Poſſode* 156. *Raſiano* 156. *Severo* 79. Mori 126 Muro Sabelliano 155. Muſileo 5. Mutella 20. 21.

N

NAre fiume 23. 64. Narnate 31. Narni 129. 155. Nanciano 55. Navino 113. Nomento 79. Notona 174. Noveri 93. Nuria 138.

O

ORicola 57. Ocricoli 76. Offiano 142. 143. 144. 188. 189. Onda 22. Oretino 113. Oriano 87. Otricoli 155. Ottavo 22. 64.

P

PAcciano 100. Paganico 93. 190. Paleſtrina 184. Parenti 58. Parigi 176. Parma 173. 176. Parrara 147. Paterno 190. Pavia 92. Perugia 130. 175. Pettorina 124. Peziano 78. Piacenza 33. Piano del Cavaliere 57. Piano di S. Valentino 128. Piedilnco 131. Pietralata 190. S. Pietro in Vado Longo 40. S. Pietro corte 124. S. Pietro in Pontile 123. Villa de Pile 189. Piſcina 113. Pitiliano 104. Plage 189. Pompiniano 33. Ponte di Girone 40. PonteCriſpolto 105. Ponte Rotto di *Rieti* per tutta l'opera. Pontile 99. 104. Ponziano 29. 30. 100. Popleto 183. 187. 189. Porta alla Croce di *Firenze* 29. Porta Interocrina di *Rieti* 53. 63. 65. 104. 110. 111. 119. 120. 124. 147. Porta Pinciana di *Roma* 155. Porta Salara 156. Porta di S. Valentino di *Roma* 155. Poſtlimitem 140.

Poz-

Poaaaglia 129. 88. Pozzo di Valentino 190. Prata 155. Privato 29. Piovenaa 129. 174. Puglia 129.

R

RAganabnrg. 110. Ratisbona 107. Recanati 195. Roboli 123. Roge villa 190. Roma 36. 39. Roſia e Roſea 78. 105. Rivo *Freddo* 173. *Cartoſaco* 189. *Gatturino* 144. di S. *Martino* 144. 188. *de' Schiavi* 189. *Votive* 155.

S

SAbina 20. 21. 30. 33. 54. 57. 100. 118. 119. 120. 121. 150. Salto fiume 118. Savona 195. Scalella 124. Scandilia 31. Senaldo 123. Seſto 176. Seſtuno 21. Sette acque 105. Sette fratelli 156. Setteponti 104. 105. Setturiano 87. Sibiliano 87. 89. Sicilia 64. 126. 128. 129. 149. Soliniano 29. Spina 123. Spoleti 9. 11. 13. 17. 21. 24. 25. 28. 32. 37. 38. 39. 41. 53. 45. 59. 92. 98. 99. 105. 103. 111. 132. 136. 149. Staberiano 135. 136. Subiaco 57. Supino 174. S. Suſanna lago 78. 105.

T

TAgl'a orzo 128. Tancia 155. Tebe 64. Telonio *fiume* 118. Tempe 64. Terni 64. 72. 175. Terracina 173. Teſſaglia 64. Tetriche *rupi* 79. Tevere 155. Teziano 95. Tiberteſca *terra* 31. Todi 175. Toffia 120. 121. 122. 125. Tolentino 195. S. Tommaſo luogo 29. Torana *maſſa* 129. Torano *caſtaldato* 188. Tore 118. Torriaio *fiume* 155. Toſcana 39. Toaa 150. 151. Tranſaque 113. Trebere 190. Trebula 155. Troſarello 65. Turano *fiume* 4. 118. 123. 144. 188. Turraniano 132. 133. Tuſcolo 176.

V

VAda Sabaaia . 39. Vada Volaterrana 39. Vado Longo 40. Vado Mediano 36. 39. 40. Val di Peſa 40. Valeriano 21. Vallepapina 183. 184. Valleſtaneria 194. Valle Tyba 64. 86. Valva 32. 33. 92. 113. 135. Varlungo 40. Vaticana *baſilica* 18. Vaticana *biblioteca* 3. 129. 132. 192. Vattalia cancarata *foſſo* 123. Veneaia 173. Velino 4. 23. 29. 64. 79. Vedi Mellino . Verchiano 175. Veroli 175. Verona 146. Via Salara 65. Via Valeria 57. Villa di Popleto 187. Viterbo 175. Vivaro 188. Utri 190.

ER.

ERRORI.		CORREZIONI.
Pag. 10.	Ind.VII.	Ind. VIII.
33.	Gaideriſius, ſcabinius de Placentia	Gaideriſius ſcabinus de Placentia
69.	Benedicto Petro	Benedicto presbitero
77.	Queſto prelato a titolo	Queſto prelato l'anno 761. a titolo
92.	Amiſterno	Amiterno
105.	Lindulo	Sindulo
124.	Gugubini	Augubini

Digitized by Google

Z
15333

Digitized by Google

9.5.74

Digitized by Google

Digitized by Google

005665400

Digitized by Google

e8

Google